

Dibattito e tendenze nel movimento operaio europeo

La risposta alla crisi

I «liquidatori» di Marx sembrano scomparsi mentre la sinistra è di fronte a un ritorno offensivo conservatore - Il congresso del PSOE, la situazione francese, Berlinguer in Spagna e Portogallo

PARIGI — Della morte di Marx, data per certa due anni fa dai nuovi filosofi dopo un'affrettata diagnosi pseudo scientifica che aveva rallegrato una buona parte dell'area socialista e socialdemocratica europea...

PSOE, ha avanzato qualche interrogativo sulle intenzioni politiche di Gonzalez (lasciate in ombra da quel congresso) nel quadro di una situazione caratterizzata dal costante slittamento a destra del governo Suarez.

dove la sinistra ha dominanza socialdemocratica o ha perso posizioni di potere (Svezia e Inghilterra) o stentato nel quadro di una ancora deludente (Danimarca e anche Repubblica federale tedesca) e limitiamo la nostra riflessione a quei paesi mediterranei come la Francia, la Spagna e il Portogallo (e l'Italia, naturalmente) i cui movimenti operai si riconoscono in almeno due partiti di sinistra, comunista e socialista, diversamente influenti ma sempre indispensabili nella definizione del quadro politico nazionale.

Un dovere storico Tutto questo per dire (senza dimenticare le profonde divergenze che esistono tra comunisti e socialisti) che la sinistra in Francia e in Portogallo, le tentazioni operative di alcuni e quelle moderate-riformiste di altri) che le sinistre hanno oggi più che mai il dovere storico di andare al di là delle rispettive frontiere ideologiche di partito per dibattere e affrontare i grandi problemi aperti dalla crisi delle società europee e per contribuire a risolverli prevenendo al tempo stesso le minacce alla libertà, al lavoro, alla democrazia che si addensano, per strade diverse, in ognuno dei paesi presi in considerazione.

Un dovere storico Tutto questo per dire (senza dimenticare le profonde divergenze che esistono tra comunisti e socialisti) che la sinistra in Francia e in Portogallo, le tentazioni operative di alcuni e quelle moderate-riformiste di altri) che le sinistre hanno oggi più che mai il dovere storico di andare al di là delle rispettive frontiere ideologiche di partito per dibattere e affrontare i grandi problemi aperti dalla crisi delle società europee e per contribuire a risolverli prevenendo al tempo stesso le minacce alla libertà, al lavoro, alla democrazia che si addensano, per strade diverse, in ognuno dei paesi presi in considerazione.

Comunisti e socialisti

In Spagna, e soprattutto nella sinistra del PSOE, ci si è posti il problema della sinistra di Gonzalez che ha accettato a settembre quello che aveva cercato di liquidare in maggio. Su questa strada, ci sembra, né la sinistra spagnola né i «radicali» del PSOE andrebbero molto lontano. Da due anni, per esempio, le sinistre francesi vivono in un continuo processo alle intenzioni coi risultati che tutti sanno.

Ma comunque, queste sinistre restano una forza decisiva sulla quale si concentrano le speranze di rinnovamento di milioni di uomini e di donne. A questo dato generale ne va poi aggiunto un secondo: se è vero che i partiti comunisti, senza una coerente strategia di alleanze, rischiano l'isolamento, splendido finché si vuole ma sempre negativo per gli interessi dei lavoratori e del Paese, è altrettanto vero che i partiti socialisti e socialdemocra-

Ma comunque, queste sinistre restano una forza decisiva sulla quale si concentrano le speranze di rinnovamento di milioni di uomini e di donne. A questo dato generale ne va poi aggiunto un secondo: se è vero che i partiti comunisti, senza una coerente strategia di alleanze, rischiano l'isolamento, splendido finché si vuole ma sempre negativo per gli interessi dei lavoratori e del Paese, è altrettanto vero che i partiti socialisti e socialdemocra-

A proposito di «priorità»

L'orologio della sinistra

Si può parlare dei nostri vizi, dei vizi della sinistra? Di quella nuova, e anche di quella vecchia? Se ne può parlare, una volta tanto, senza incorrere in autocritica, e cioè senza usare una mano per schiaffeggiare l'altra, guardando oltre con la testa? Se si può, propongo di riflettere su un numero di cose che oggi imperversano soprattutto a sinistra del PCI, ma la origini e sedimenti anche dentro il PCI: intendo il rifiuto e anche l'inefficienza di affrontare la soluzione di qualche problema in nome e in attesa della soluzione di tutti gli altri.

Non è un caso, del resto, che da anni Giscard d'Estaing cerchi di spezzare il partito socialista recuperandone almeno una parte alla propria politica; che Suarez tenda le braccia a Felipe Gonzalez per dare una copertura di sinistra alla propria politica sempre più conservatrice. Soluzioni di questo tipo, tuttavia, sarebbero soltanto provvisorie o, come si dice in Francia, cataplasmi su una gamba di legno, per prolungare di un po' la sopravvivenza di certi monopoli di potere, di certi privilegi, attraverso la divisione delle sinistre come negli anni '50 e senza andare alla radice dei problemi.

Augusto Pancaldi

Per la prima volta in Italia

Arriva col laser la «foto profonda»

Gli straordinari risultati della tecnica che fissa le immagini a tre dimensioni. Una mostra a Roma

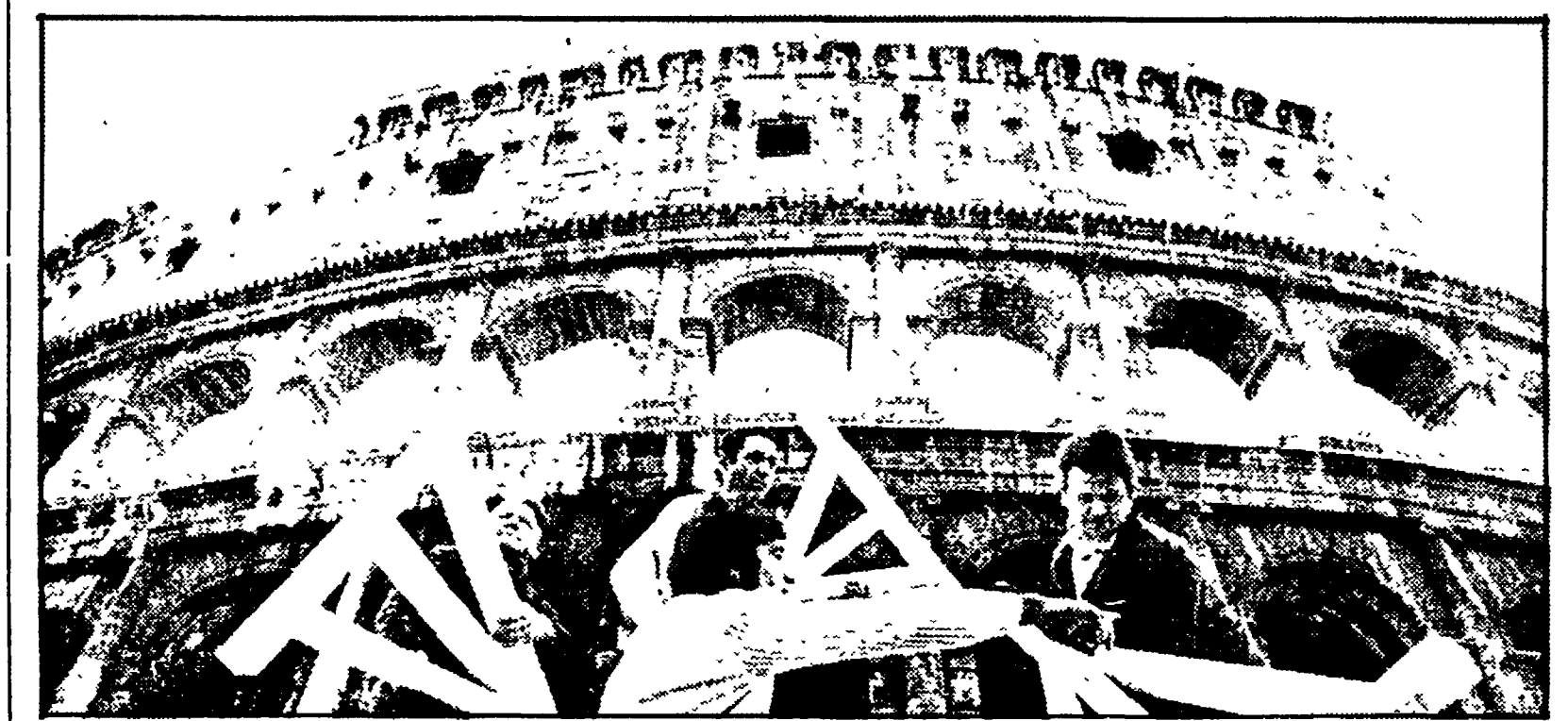


Denis Gabor, inventore dell'olografia, in una foto scattata con il metodo tridimensionale

ROMA — Ecco qui il vecchio sogno di tanti fra fotografi e registi, la proiezione in tre dimensioni di immagini e di scene, come se si potesse tornare indietro nel tempo, come se si potesse toccare: lo si vede di faccia, ci si sposta, e lo si vede di profilo, proprio come se... E alla prima mostra internazionale dell'olografia (la prima perlopiù in Italia, all'estate a Roma, nel museo di tradizioni popolari di piazza Sant'Egidio, aperta fino a sabato 3 novembre) capita che i visitatori scostino la lastra dalla parete, e ci guardino dietro: come può una bottiglia di Martini così cilindrica, così irrimediabilmente tonda essere conservata in quella tarlettina trasparente così sottile? Può,

lastra fotografica. E aggiungiamo che mentre per impressionare le lastre è sempre necessario il laser, prima la sua luce serviva anche per vedere le immagini, il che è piuttosto sgradevole. Ma nel '62 in Unione Sovietica si è trovata la tecnica per ricostruire gli ologrammi anche con luce bianca: tecnica che fu migliorata poi in America. Ora poteva essere divulgata, una sua ampia applicazione cominciava ad essere possibile.

Ma in Italia, chi ci lavora sono pochi, sia Fiat, qualche azienda statale, qualche laboratorio universitario. Da un paio d'anni è nata l'Holograf, un piccolo laboratorio privato, creato essenzialmente da ricercatori universitari. Daniele Fargion, astrofisico, ne è l'animatore, ed è anche il principale artefice — acceso entusiasta — di questa mostra allestita insieme al Comune di Roma. In questi giorni è sempre lì tra le sale del museo di Sant'Egidio, a rispondere alle domande del pubblico, a cercare di spiegare la «magia». «Vogliamo», dice, «fare il punto sullo stato attuale della ricerca nell'olografia, e mettere a confronto le esperienze dei vari laboratori. E infatti ai seminari organizzati partecipano oltre a molti universitari, anche rappresentanti di centri della Fiat, dell'Agfa, di istituti canadesi, svedesi, americani, inglesi. Ma ora, quello di cui avremmo bisogno, è di creare un museo dell'olografia, per avere una sede permanente cui fare riferimento».



La risorsa dei beni culturali Ma il monumento è anche un affare

Una questione che si affaccia nella discussione sulle ipotesi di sviluppo: introdurre nell'economia quel che è stato tradizionalmente escluso

I beni culturali del nostro paese: tonano sulle prime pagine per una triste rassegna di disastri e di crolli; nel caso della Biblioteca di Palermo, addirittura di morti. Una generica cartellina sui tanti gravissimi episodi non serve: puntiamo l'attenzione su una situazione specifica, analizziamo un caso esemplare per la gravità dei danni e per la fama dei monumenti inestititi: parliamo di Roma. La cronaca può riassumere in poche righe lo stato di disgregazione del traffico attorno al Colosseo per limitare i danni delle vibrazioni; segue a breve distanza la conferenza stampa del soprintendente archeologico La Regina, che mette a nudo lo stato di disgregazione di alcuni nuclei delle colonne di Traiano e di Marco Aurelio, l'arco di Costantino, di Tito, di Settimio Severo, cioè l'aranzato processo di distruzione di un patrimonio scultoreo unico al mondo; infine, a seguito del recente terremoto, si rilevano danni alla piattaforma ed alle immense volte della basilica di Massenzio, rischi statici a numerosi templi.

Chiediamoci subito: siamo davanti a fatti di sempre oppure tra sono elementi di novità? In primo luogo la «quantità» degli episodi, la loro occorrenza quasi quotidiana, la progressione geometrica dei danni accertati o sospetti al mondo; infine, questo caso della Soprintendenza di Roma) e sugli Enti locali, che comunque rispondono ai cittadini. Chi ha sentito il dovere di porre di nanzi all'opinione pubblica, anche nazionale ed internazionale, il quadro di una situazione così grave? Non certo il Ministro di turno: Un secondo elemento, che pone in maggiore evidenza il

ruolo di interventi ed indifferenza del Governo, è la diversa sensibilità della opinione pubblica, il crescere di un'area a destra e a sinistra. Nel 1977 il Palatino e il Foro romano hanno resistito quattrocentomila presenze; nel 1978 oltre un milione; la mostra allestita nei sotterranei del Colosseo, aperta per pochi giorni e per poche ore al giorno, dà la cronica carenza di personale, è stata visitata da circa tremila persone. Ma vi è un altro fatto da segnalare: per la presenza a Roma di un ministero, il nuovo, la giunta capitolina di sinistra, questa volta l'appello dei tecnici per la solvibilità dei monumenti e per un loro diverso uso collettivo è stato immediatamente raccolto e sostenuto dal sindaco Aragoni, e l'impegno ribadito dall'attuale sindaco Petrossini. Si presenta finalmente l'occasione di affrontare in modo inedito una grande questione: come una capitale europea risolva il problema di un patrimonio liberato e rinnovato tra i suoi monumenti e l'usanza delle funzioni cittadine.

Dietro i problemi del traffico, che a Roma si presentano ormai da una gran parte senza precedenti, emerge il problema reale dell'uso distorto degli spazi cittadini, di una risposta diversa da dare a bisogni collettivi vecchi e nuovi. tradizione e da un costume di studi, che portano a considerare (anche se ormai si afferma il contrario) le questioni culturali in termini conservatori e retorici. Bisogna invece cominciare a quantificare la risorsa beni culturali, se vogliamo che entri nel computo dei costi e dei ricavi. Ma si tratta di un campo inedito anche dal punto di vista concettuale e disciplinare: come valutare tecnicamente cioè come costruire un «dossier d'impatto» sui vantaggi e danni di una scelta legislativa o di una trasformazione territoriale, non solo per la salute e per i fabbisogni energetici, ma anche nel settore storico ambientale? L'esigenza non è sentita soltanto da chi opera politicamente e professionalmente in questo ambito: essa si affaccia ormai nel dibattito degli economisti. Claudio Napolitano, ad esempio, sottolinea l'impotenza dell'economia tradizionale a trovare come accrescere il prodotto nazionale senza aumentare il consumo energetico: ma ciò «perché noi pensiamo al prodotto e al reddito unicamente in termini in cui questi due fatti sono stati configurati dall'industria capitalistica. Ossia come produzione e consumo di beni materiali, escludendone dalla ricchezza la cultura». Bisogna dunque introdurre nell'economia e quello che è stato tradizionalmente escluso. Altrimenti per un verso è vano parlare genericamente di produttività dei beni culturali senza tentare una traduzione anche economica di questi valori; per altro verso un'ipotesi di sviluppo che scarti ancora una volta i beni storico-ambientali non può costruire una qualità nuova, ma solo riprodurre vecchio economicismo.

L'esemplare caso di Roma

Ecco dunque, dall'analisi di un caso come quello di Roma, le dimensioni vere della «questione beni culturali». Chiediamoci allora: questa risorsa, che per primi sostengono, come viene valutata in primo luogo da noi e dalla sinistra nelle scelte complessive di sviluppo e di investimento? Allo stato attuale l'unico dato economico, il solo elemento di produttività dei beni culturali a cui si fa riferimento (e in modo riduttivo rispetto alle potenzialità reali), è solo dato che si affaccia nei grandi pruriti legittimi del regime cifre, è la pretesione di entrate per scimila cinquecento miliardi del turismo per l'anno in corso.

Ma anche qui, come per l'aria, l'acqua, il suolo, davanti all'usura ormai fisica

Advertisement for Lalla Romano's book 'Una giovinezza inventata'. Includes text: 'Un ritratto di artista da giovane, una educazione sentimentale.', '«Supercoralli», Lire 8000', 'Einaudi', 'filosofia collana diretta da Pietro Rossi', 'Cesare Pianciola', 'Filosofia e politica nel pensiero francese del dopoguerra', 'LOESCHER'.

Gregorio Botta

Nella gente di Catania amarezza e rabbia dopo l'alluvione

Mille persone ancora in mezzo al fango

Riunione in Comune - Anni di speculazioni all'insegna DC - Mancano le fogne - La tragedia poteva essere evitata - La storia di un collettore lasciato a metà in pieno centro cittadino

Depositato ieri mattina

A Montecitorio il decreto sugli «uomini-radar»

Il Parlamento dovrà approvarlo entro il 23 dicembre - Come Ruffini spiega la riunione coi generali

ROMA - Sarà la Camera ad esaminare per prima il decreto-legge varato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri, che istituisce il «Commissariato per l'assistenza al volo» e affida il compito di assumere progressivamente la gestione dell'ambulatorio del ministero dei Trasporti, dei servizi di assistenza al traffico aereo civile, in vista della smilitarizzazione del personale e della ristrutturazione dell'intero settore.

Il decreto è stato depositato nella tarda mattinata di ieri presso gli uffici di presidenza di Montecitorio. Sarà subito affidato alle commissioni competenti, che potranno iniziare l'esame forse fin dalla prossima settimana. L'approvazione dovrà avvenire nei due rami del Parlamento entro il 23 dicembre, pena la decadenza.

La vicenda dei controllori di volo ha lasciato strascichi polemici. Le misure adottate in una situazione di emergenza, a causa dell'inerzia e dell'inadeguatezza del governo, hanno provocato divisioni all'interno della compagine governativa e disagio nelle forze armate. «La forma di lotta adottata dai controllori - ha rilevato il compagno Ugo Pescioli - era indubbiamente grave problema, ma il comportamento dei ministri Preti e Ruffini è stato al limite della provocazione».

Le responsabilità del governo sono molto pesanti: invitato dalla Camera, fin dal settembre dello scorso anno, a presentare rapidamente un progetto di riforma del servizio di assistenza al volo, ha invece lasciato marcire la situazione fino alla paralisi dei voli.

I comandanti dell'aeronautica, preoccupati e per questo per 24 ore, hanno discusso le dimissioni e per questo hanno avuto toni polemici nei confronti del governo; qualche generale è giunto a minacciare le dimissioni. Per «calmare le acque» il ministro della Difesa ne ha convocati una ventata. Che contenuto e significato ha avuto questa riunione?

La domanda è stata posta a Ruffini (ed anche a Cosiga) dai deputati del Pci Cecchetti, Baracetti, Rocchi e Ottaviano. La Difesa ha preferito rispondere dalle colonne di «Repubblica».

Che cosa dice Ruffini? Che «bisognava mettere in chiaro una serie di questioni tecniche, connesse alla certezza del servizio, che si dovevano risolvere, ma che creavano allarme»; che le procure militari «cominciavano ad inoltrare ai comandi richieste di accertamento»; e che bisognava «informare i più alti esponenti militari sulla natura dell'intervento dello Stato».

Il ministro dice di non sapere che cosa farà la giustizia militare («è autonoma dal governo»), ma assicura che tutti i generali presenti alla riunione, «favorevoli alla smilitarizzazione» e del controllo del traffico aereo, sono di parere di «non drammatizzare su quanto è accaduto».

Ruffini nega che i generali fossero amareggiati a causa dell'intervento di Preti («il Capo dello Stato ha agito nell'ambito di un'ipotesi di crisi, non mettendoci in gioco il suo prestigio per evitare un danno assai grave al Paese»), affermando che essi volevano sapere se i militari addetti al traffico aereo «continuano ad essere trattati da militari, almeno fino a quando portano le stellette».

Il sindaco, il democristiano Salvatore Coco, se ne sta nella sua stanza al primo piano del Comune, attorniato dagli ingegneri dell'ufficio tecnico. Ha presieduto, in serata, una riunione dei deputati catanesi per concordare un piano di interventi e di richieste da avanzare alla Regione e allo Stato. Iniziative diverse, non c'è dubbio. Ma hanno tanto il sapore amaro della corsa ai ripari quanto il peggio, che poteva evitarsi, è ormai accaduto.

Il sindaco Coco ultimo, in ordine, rappresentante d'un gruppo di potere democristiano che si porta addosso la responsabilità di aver consegnato la città in mano ai gruppi affaristici, si tiene in un cassetto un piano generale delle opere di drenaggio. Ce l'ha sotto chiave da sei anni: prevedeva la costruzione nella zona nord di opere idrauliche, là da dove esattamente, non regimentera, è precipitata in direzione della città la spaventosa massa d'acqua.



CATANIA - Una via della città completamente allagata

Dal nostro inviato CATANIA - In via Etna squadre di operai del Comune mettono, alla meno peggio, dei rattoppi sul manto stradale che 24 ore prima era diventato il letto di un vero e proprio fiume di acqua e melma venuto giù da monte sin nel cuore elegante di Catania. In periferia, invece, laggiù nel quartiere di S. Giuseppe l'Arena, verso l'aeroporto, mille persone aspettano ancora le idrovore per essere liberate dalla morsa dell'acqua.

Al municipio, si tenta un primo bilancio dei danni del disastro, costato anche due vite umane. Lo stesso aeroporto non sarà demilitarizzato, è ancora inagibile. I segni dell'alluvione, cessata la forte pioggia, son ben vivi.

Il sindaco, il democristiano Salvatore Coco, se ne sta nella sua stanza al primo piano del Comune, attorniato dagli ingegneri dell'ufficio tecnico. Ha presieduto, in serata, una riunione dei deputati catanesi per concordare un piano di interventi e di richieste da avanzare alla Regione e allo Stato. Iniziative diverse, non c'è dubbio. Ma hanno tanto il sapore amaro della corsa ai ripari quanto il peggio, che poteva evitarsi, è ormai accaduto.

Il sindaco Coco ultimo, in ordine, rappresentante d'un gruppo di potere democristiano che si porta addosso la responsabilità di aver consegnato la città in mano ai gruppi affaristici, si tiene in un cassetto un piano generale delle opere di drenaggio. Ce l'ha sotto chiave da sei anni: prevedeva la costruzione nella zona nord di opere idrauliche, là da dove esattamente, non regimentera, è precipitata in direzione della città la spaventosa massa d'acqua.

si sotto il regime urbanistico della legge ponte, subito sfruttata dagli speculatori, sono stati costruiti condomini su condomini, centinaia di villette infamiliari. Tutto nel più inconsueto disordine, senza servizi, cioè fogne, scuole, presidi sanitari. Si calcola che ormai, da questi alveari umani, due volte al giorno si spostano, per raggiungere Catania o viceversa, almeno centomila persone. E tutti si servono prevalentemente dell'auto privata. Un dato: il piccolo Comune di S. Gregorio che nel 1961 aveva 2.600 abitanti, adesso ne conta dieci volte tanti.

Quel piano fogne del '73 in realtà è figlio di un precedente studio esecutivo che è di ventidue anni prima e nipote di un progetto pilota addirittura risalente al 1933. Dunque, non esiste un sistema fognante in città, ma neppure a monte. L'alluvione di giovedì è così presto spiegata e chi vuole, anche la Magistratura, sa dove andare a cercare le responsabilità.

Man mano che si scava in questo incredibile impasto di speculazione, vengono alla luce altri particolari grotteschi ma non meno colpevoli. Eccole uno. Via Vittorio Emanuele è una delle note e più grandi arterie della città, perpendicolare a via Etna che incrocia all'altezza di piazza Duomo e del Palazzo del Comune, di fronte alla statua dell'Elefante, il simbolo di Catania.

Ebbene, sotto la via Vittorio Emanuele doveva scorrere una delle più grandi adduttrici della rete fognante. Nei pressi di piazza Duomo l'opera è stata interrotta. Il motivo? La sovraintendenza ai monumenti ha, peraltro giustamente, chiesto al Comune lo stato d'assedio corso dagli scavi: sono emersi resti d'epoca romana. E il Comune che ha fatto? Semplicemente ha lasciato i lavori incompiuti. Risultato: la fogna muore proprio nei pressi del Duomo e del Palazzo Comunale finendo chissà dove appena sotto la superficie.

Ma l'aspetto più grave è che quel famoso trenta per cento di rete fognante che esiste risulta, a questo punto, del tutto inutile. Sergio Sergi

Il motivo? La sovraintendenza ai monumenti ha, peraltro giustamente, chiesto al Comune lo stato d'assedio corso dagli scavi: sono emersi resti d'epoca romana. E il Comune che ha fatto? Semplicemente ha lasciato i lavori incompiuti. Risultato: la fogna muore proprio nei pressi del Duomo e del Palazzo Comunale finendo chissà dove appena sotto la superficie.

Ma l'aspetto più grave è che quel famoso trenta per cento di rete fognante che esiste risulta, a questo punto, del tutto inutile. Sergio Sergi

In Parlamento

La RAI spiega perché le servono più soldi

ROMA - Per circa quattro ore - dalle 20 fino alla mezzanotte - i massimi dirigenti della RAI hanno risposto ai quesiti della commissione parlamentare di vigilanza che chiedeva ragguagli soprattutto sul previsto deficit dell'azienda e sugli strumenti che bisogna utilizzare (canone o pubblicità, o tutti e due insieme) per ripianare il bilancio. Il presidente Grassi, il vice Orsello e il direttore generale Berté, sono arrivati nel vecchio edificio della Poste e due passi dal Pantheon, dove la commissione tiene le sue sedute, accompagnati da un folto gruppo di alti dirigenti quali a sottolineare l'importanza che l'azienda dava all'appuntamento dell'altra sera e la volontà di poter dare risposte, anche le più dettagliate, alle domande che potevano venire da deputati e senatori.

L'azienda ha ribadito la sua posizione: il piano triennale di cui al 1981, un divanetto di 550 miliardi di lire. RAI può coprire soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

La RAI non coprirà soltanto adeguando le entrate; ne deriva la necessità di riesaminare la quota del gettito pubblicitario che il canone. La posta in gioco è la sopravvivenza, a livelli accettabili di qualità ed efficienza, del servizio pubblico. La commissione di vigilanza è stata convocata per il 6 novembre: valuterà le richieste e le risposte date dai dirigenti della RAI ed esprimerà (ma forse ci vorrà ancora qualche altra seduta) il suo parere sul canone e sulla pubblicità.

Revocato lo sciopero degli ospedalieri

ROMA - I medici ospedalieri hanno revocato lo sciopero programmato dal 29 al 31 ottobre. E' quanto è emerso ieri dall'incontro tra il ministro della Sanità, Altissimo, insieme ai sottosegretari Orsini e Iannuzzi, e i rappresentanti dell'ANAO (Associazione nazionale aiuti e assistenti ospedalieri).

Università: oggi dal ministro i sindacati

ROMA - Mentre continua la legittimazione dei docenti negli atenei, domani i sindacati avranno un incontro col ministro per discutere le principali questioni sul tappeto. Martedì a Roma i docenti terranno una manifestazione nazionale unitaria alla quale parteciperà Bruno Trentin.

Un successo delle popolazioni: il poligono non sarà demanializzato

Monte Bivera non sarà servitù militare

La lotta degli abitanti della Carnia per far rispettare una decisione del Parlamento - L'annuncio del gen. Gavazza - Commento del sindaco comunista di Sauris

Dal nostro inviato UDINE - Ore 12. Nella sala del consiglio del piccolo municipio di Sauris, piena di gente, è annunciato l'arrivo dell'elicottero del generale Gavazza. Il comandante della brigata alpina Julia, in tenuta da campagna, fa il suo ingresso pochi minuti dopo. Appare sorridente, soddisfatto. Il sindaco Luca Petris, gli cede il posto. A Dietri minuti fa - dice il generale - ho avuto notizia da Roma di una dichiarazione ufficiale del governo alla Camera: il poligono di Monte Bivera non sarà demanializzato. L'obiettivo della vostra protesta è in tal modo raggiunto. E' anche il vado avallato il mio compromesso. Ora vi chiedo solo di poter concludere nei prossimi giorni, la normale esercitazione del mio reparto.

Scoppia un applauso. Si brinda a vino bianco in bicchieri di carta. Il sindaco, un uomo anziano, dal volto grigio, le mani strette, gli occhi spenti di cieco, replica con brevi parole: «Questa è una vittoria di tutti, della democrazia. E' un momento di festa per la famiglia della nostra gente con le forze armate della Repubblica».

I cannoni della brigata alpina Julia hanno sparato, sui prati e sui ghiaioni del Bivera, durante le esercitazioni della tarda primavera e dell'autunno. E la gente, sia pur con un certo entusiasmo, ha sempre sopportato il fischio dei proiettili sopra le proprie teste. Il Friuli è terra di servizi militari. I poligoni di tiro grandi e piccoli sono 46. Un quarto dell'intero esercito italiano è pure qui con i suoi sergenti, aerei, aerei, fanno parte del paesaggio.

Martedì scorso, duemila persone raggruppate a 1800 metri di quota al Casere Razzo, sopra Sauris, per impedire l'inizio delle esercitazioni a scopo di demanializzazione della Brigata Julia. Una manifestazione enorme, incredibile per una imperia e spopolata zona di montagna con poche abitazioni. Un accordo del 2000, di mettersi sotto i piedi, la legge di riforma delle servitù militari.

Questa legge prevede, in Friuli, la riduzione dei poligoni di tiro da 46 a 24. Si deve cercare di concentrarli in aree spopolate e di proporre, in alternativa, un'area di riserva per non colpire gravemente come adesso accade, terreni privati e produttivi. Una ricerca da condursi di intesa con le popolazioni. A questo scopo è stato costituito il comitato misto fra rappresentanti del ministero della Difesa e della Regione. Un accordo del 2000, di mettersi sotto i piedi, la legge di riforma delle servitù militari.

Un primo incontro distensivo fra i rappresentanti del governo e della Regione, il 20 ottobre scorso, a Sauris, fu interrotto dal blocco dei poligoni. Il ministro della Difesa, il generale Gavazza, si recò a Sauris, per discutere con i rappresentanti della popolazione. Il ministro della Difesa, il generale Gavazza, si recò a Sauris, per discutere con i rappresentanti della popolazione.

L'orgia del lottizzatore

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito. Di conseguenza si è messo a fare distinzioni e sottrazioni per dare a ciascuno il suo secondo una interpretazione addirittura orgogliosa della lottizzazione. Ha spiegato anche che il suo partito non sarebbe d'accordo su una nuova «Camilleucia» a tre DC-PCI-PSI.

Sopraffatto dalla insana passione il senatore ha dimenticato una cosa: alla Camilleucia il Pci non c'era, c'era il Psdi.

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito.

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito.

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito.

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito.

Il senatore Arerardi, responsabile del PSDI per i problemi dell'informazione, ha illustrato ieri alle agenzie di stampa alcune ipotesi di nuova spartizione della RAI. Arerardi dà per scontato che la spartizione deve esserci: l'unica cosa che lo preoccupa è che ci sia una fetta anche per il suo partito.

Provincia di Firenze

Bando di gara a licitazione privata ai sensi della Legge 8-8-77, n. 584

- L'Amministrazione Provinciale di Firenze procede all'esperimento di una gara di licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione di un edificio destinato a sede per una scuola Media Secondaria da realizzarsi nel territorio del Comune di Bagno a Ripoli (Firenze) per un importo complessivo presunto a base di appalto di L. 2.050.000,00 al netto di IVA.
- I lavori saranno aggiudicati al miglior offerente mediante licitazione privata con offerte in ribasso ai sensi dell'art. 1, lett. a), della Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
- Il termine previsto dal capitolato speciale di appalto per la esecuzione dei lavori è di 450 giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori medesimi.
- Sono ammessi a presentare offerte anche i soggetti di cui all'art. 20 e seguenti della Legge 8 agosto 1977, n. 584.
- Le domande di partecipazione, redatte su carta legale, in lingua italiana, dovranno essere inviate, esclusivamente a mezzo raccomandata, al seguente indirizzo: Amministrazione Provinciale di Firenze, Ufficio Amministrativo LL.PP., via Cavour, 1, Firenze, e recare sulla busta la seguente dicitura: «Richiesta di partecipazione all'appalto dei lavori relativi alla costruzione di un edificio scolastico nel territorio del Comune di Bagno a Ripoli». Il termine ultimo di ricezione delle domande di partecipazione è fissato per le ore 12 del giorno 10 novembre 1979.
- Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno indicare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile anche ai sensi dell'art. 19 della Legge 8 agosto 1977, n. 584:
 - l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori (o ad Albi o Liste Ufficiali per i concorrenti esteri) nella categoria 2 e/o 2 bis per l'importo minimo di Lire 2.500.000,00;
 - l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, indicandone gli importi, il periodo, il luogo di esecuzione e precisamente se eseguiti a regola d'arte e con buon esito;
 - l'esclusione di tutte le condizioni elencate nell'art. 27 della Legge 3 gennaio 1978, n. 1;
 - l'iscrizione in un'altra delle professioni negli stati membri della CEE possono attestare l'idoneità finanziaria ed economica dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto;
 - l'attrezzatura ed i mezzi d'opera e l'equipaggiamento tecnico di cui l'impresa dispone per l'esecuzione dell'appalto medesimo;
 - la cifra di affari globale ed in lavori degli ultimi 3 esercizi;
 - l'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12, 17 e 18 della sopra citata Legge 584/1977.
- Il presente bando di licitazione privata è valido fino a quando non vengano fissate le condizioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.
- Gli inviti a presentare offerte saranno diramati dall'Amministrazione appaltante entro il 31 dicembre 1979.
- Il capitolato speciale di appalto ed i relativi disegni potranno essere consultati presso l'Amministrazione appaltante - Ripartizione LL.PP. - via Ginori, 10 - Firenze - Tel. 055/21.76.01.
- La richiesta di invito, ai sensi della vigente legislazione non vincola l'Amministrazione appaltante.
- Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea il giorno 8 ottobre 1979.

IL PRESIDENTE

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE MASSA - CARRARA

Avviso

Licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione centro di svezamento ed ingresso località «LA FOLA» in Comune di Villafranca Il Lotto

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 7 della legge 22-1973 n. 14

A V E R T E

che l'Amministrazione Provinciale di Massa Carrara procederà all'appalto della costruzione del centro di svezamento ed ingresso in località «LA FOLA» - Il lotto in Comune di Villafranca Lunigiana per un importo a base d'asta di L. 473.947.368 più I.V.A. mediante licitazione privata con il metodo di cui al punto C) dell'art. 3 della legge 22-1973 n. 14 e cioè per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con la media finale ai sensi dell'art. 3 della citata legge n. 14.

Tutte le informazioni necessarie potranno essere richieste alla sezione licitazioni l'area in proprietà; caratteristiche di larghezza massima del fabbricato che intende costruirsi (superficie coperta, altezza e volume).

IL SINDACO RENDE NOTO

che ai sensi dell'art. 13 della legge 22 gennaio 1977, n. 10 emendata con la legge 15 marzo 1978, n. 22, l'Amministrazione comunale sta predisponendo i programmi plurisettoriali di attuazione (P.P.A.).

Affidati questi programmi siano rispondenti adeguatamente alla realtà cittadina i proprietari di aree edificabili, che sono disposti a cedere in piena libertà di prezzo, a favore del Comune, entro 20 giorni dalla data di emissione del presente avviso, i seguenti dati: nome, cognome e domicilio del proprietario dell'area edificabile, estensione dell'area stessa, stralzo planimetrico con indicazione l'area in proprietà; caratteristiche di larghezza massima del fabbricato che intende costruirsi (superficie coperta, altezza e volume).

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

Carrara 22 ottobre 1979.

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli

PDUP: si indagherà sulle tangenti ENI

ROMA - Il Pdup solleciterà l'avvio di un'inchiesta parlamentare sulle tangenti che l'Eni avrebbe corrisposto ai intermediari - dietro i quali ci sarebbero uomini politici italiani - per l'acquisto di petrolio dall'Arabia Saudita. Nei giorni scorsi il Pci aveva presentato un'interpellanza parlamentare. Nel corso di una conferenza stampa, Magri segretario del Pdup, facendo riferimento a quanto pubblicato di recente da alcuni settimanali, ha detto che l'Agip avrebbe corrisposto, in sede di perfezionamento degli accordi di approvvigionamento, successivamente alla stessa stipula del contratto, una cospicua tangente in favore di una società definita «di comodo», la panamense «International Egyptian».

Si tratterebbe - ha precisato Magri - di circa 120 miliardi di lire, distribuiti nell'arco di un triennio, una percentuale «assolutamente normale» rispetto a quelle corrisposte di regola. Il segretario del Pdup ha aggiunto che sull'intera vicenda esiste un memoriale e che lo stesso presidente dell'Eni, Mazzanti, sarebbe coinvolto direttamente nell'operazione.

Riforma delle servitù: il governo prende tempo

ROMA - La situazione di tensione creata nei Friuli-Venezia Giulia per le esercitazioni militari in Carnia, e per il perdurante gioco delle servitù militari, ha avuto ieri mattina ampia eco alla Camera dove sono state discusse una serie di interrogazioni dei comunisti, dei socialisti, dei radicali sui pesanti ritardi governativi nella regolamentazione e nell'attuazione della legge di riforma delle servitù, e più in generale, sulla perdurante indifferenza ministeriale all'obbligo di fare i conti con i poteri locali per contemperare le esigenze della Difesa con quelle dello sviluppo economico-sociale della regione.

Bisogna dire subito che la risposta fornita dal sottosegretario Scovacich ha confermato, oltre ogni previsione, la legittimità delle critiche che, nelle interrogazioni, vengono mosse all'atteggiamento governativo. Scovacich è partito dalla ammissione che non solo il regolamento della legge di riforma delle servitù non è ancora pronto ma non lo sarà ancora per qualche tempo: lo stanno ancora - da quasi tre anni - mettendo a punto, e quando lo sarà, verrà approvato con decreto. Quando? Non è ancora possibile stabilirlo.

Comune di Carrara

IL SINDACO RENDE NOTO che ai sensi dell'art. 13 della legge 22 gennaio 1977, n. 10 emendata con la legge 15 marzo 1978, n. 22, l'Amministrazione comunale sta predisponendo i programmi plurisettoriali di attuazione (P.P.A.). Affidati questi programmi siano rispondenti adeguatamente alla realtà cittadina i proprietari di aree edificabili, che sono disposti a cedere in piena libertà di prezzo, a favore del Comune, entro 20 giorni dalla data di emissione del presente avviso, i seguenti dati: nome, cognome e domicilio del proprietario dell'area edificabile, estensione dell'area stessa, stralzo planimetrico con indicazione l'area in proprietà; caratteristiche di larghezza massima del fabbricato che intende costruirsi (superficie coperta, altezza e volume).

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli Carrara 22 ottobre 1979.

Comune di Carrara

IL SINDACO RENDE NOTO che ai sensi dell'art. 13 della legge 22 gennaio 1977, n. 10 emendata con la legge 15 marzo 1978, n. 22, l'Amministrazione comunale sta predisponendo i programmi plurisettoriali di attuazione (P.P.A.). Affidati questi programmi siano rispondenti adeguatamente alla realtà cittadina i proprietari di aree edificabili, che sono disposti a cedere in piena libertà di prezzo, a favore del Comune, entro 20 giorni dalla data di emissione del presente avviso, i seguenti dati: nome, cognome e domicilio del proprietario dell'area edificabile, estensione dell'area stessa, stralzo planimetrico con indicazione l'area in proprietà; caratteristiche di larghezza massima del fabbricato che intende costruirsi (superficie coperta, altezza e volume).

IL SINDACO, dott. Sebastiano Pirelli Carrara 22 ottobre 1979.

Immediata reazione operaia ad Arese

Incendi e minacce brigatiste negli stabilimenti Alfa Romeo

Bruciata l'auto di un dirigente dopo le due distrutte la sera precedente Scritta provocatoria e di stampo mafioso nella sala mensa - Spirale da spezzare

Dalla nostra redazione MILANO — Dopo le due dell'altra sera, una terza auto, anch'essa appartenente a un dirigente intermedio dell'Alfa Romeo di Arese, è stata data alle fiamme questa mattina. I tre attentati hanno un'unica firma: le Brigate Rosse, che tornano in questo modo a far parlare di sé nello stabilimento automobilistico a poche settimane di distanza dalle scritte intimidatorie tracciate anche nella sede del Consiglio di fabbrica.

del reparto verniciatura. Egli era appena arrivato, e aveva lasciato da pochi minuti il parcheggio all'esterno del grande stabilimento. Lo stesso dirigente ha osservato poi che i terroristi dovevano tenerlo d'occhio da tempo, visto che egli aveva cambiato auto soltanto da due giorni, e che di questo particolare erano a conoscenza solo alcuni stretti conoscenti.

concluso la voce, ma ancora in serata del comunicato non si aveva notizia. Nella tarda mattinata, infine, l'ultimo atto di una provocatoria rappresentazione evidentemente preparata con cura: nella sala della mensa alcuni lavoratori trovavano una grande scritta, tracciata con la vernice spray; ai nomi dei due dirigenti presi di mira con gli attentati di giovedì sera (la scritta è stata fatta con ogni probabilità nella notte) seguiva la minaccia, di puro stile mafioso: «questi sono i nostri provvedimenti». La firma, ancora una volta, era quella delle Brigate Rosse.

definitivamente chi fa dell'intimidazione una forma di lotta politica». Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo di Arese era già convocato per l'undici, e in quella sede si discuteranno anche le misure da prendere per contrastare e respingere le provocazioni del terrorismo. Una riunione apposta sui temi del terrorismo è prevista per la prossima settimana. E' evidente, infatti, il tentativo del partito armato di inserirsi all'interno della delicata situazione dello stabilimento. Uno dei quattro licenziati nei giorni scorsi dall'azienda sotto l'accusa di assenteismo, ha lavorato negli stessi reparti di due dei dirigenti colpiti. Alle scritte intimidatorie comparse su alcuni muri interni della fabbrica sono seguiti gli incendi delle auto (due dei quali nel pieno centro dello stabilimento, a più di trecento metri dall'ingresso più vicino), accompagnati, come si è visto, da nuovi, sinistri «ammorimenti». E' una spirale, hanno detto ieri al consiglio di fabbrica, che va spezzata.

Dario Venegoni

Oggi Piperno faccia a faccia con la testimone che lo accusa

ROMA — Franco Piperno, stamattina, sarà messo a confronto, nel carcere romano di Rebibbia, con Giuliana Conforto, proprietaria dell'appartamento di viale Giulio Cesare dove si nascondevano i brigatisti Valerio Morucci e Adriana Faranda. La Conforto, come si ricorderà, aveva più volte dichiarato che era stata costretta a ospitare per due, tre e quattro giorni, nel suo appartamento, i leader dell'autonomia; ha negato la circostanza. Da qui la decisione di mettere faccia a faccia testimone e imputato.

Diciotto avvisi di reato per l'«esecuzione» di un ventenne

Indiziati per un delitto mafioso gli imputati del covo di Vescovio

Giuseppe Andria fu ucciso per la spartizione di un riscatto da gregari della 'ndrangheta calabrese - Scoperti poi i legami con le «Unità combattenti»

ROMA — Tutti i diciotto imputati per il covo terroristico scoperto quattro mesi fa nelle campagne di Rieti, a Vescovio, sono stati indiziati per un omicidio mafioso. Si tratta dell'assassinio di un militare di leva, Giuseppe Andria, di 20 anni, avvenuto l'11 giugno scorso nei pressi di Magliana Sabazia.

labrese che hanno operato assieme ai terroristi delle sedici «Unità combattenti comuniste». All'origine, c'era un contrasto per la spartizione di un riscatto, frutto del rapimento di un industriale lombardo Piero Albini. Uno dei molti sequestri che, a quanto risulta, sarebbero stati organizzati per finanziare il gruppo eversivo e per fare arrivare fondi anche ad organizzazioni più grosse come le Brigate rosse e Prima linea.

sono stati firmati dal giudice istruttore di Rieti, Enrico Pacifico, che dirige l'inchiesta sull'omicidio di Giuseppe Andria. Esse suonano come un'ulteriore conferma dei legami operativi esistenti da tempo, soprattutto nel Mezzogiorno, tra criminalità comune, mafia e terrorismo. Gli imputati per il covo di Vescovio (non tutti sono in carcere) erano già sotto accusa per «partecipazione a banda armata» e per una lunga serie di imprese eversive e di delinquenza comune.

come il boss di Rosarno, Giuseppe Pece. Una delle imprese più clamorose compiute per finanziare il terrorismo, come si ricorderà, è la rapina da un miliardo al Club Mediterraneo di Nicotera, in Calabria.

Toni Negri trasferito da Roma a Fossombrone

ROMA — Toni Negri è stato trasferito ieri dal carcere di Rebibbia a quello di massima sicurezza di Fossombrone. Come si è appreso, la decisione del suo trasferimento, avvenuto ieri pomeriggio, era stata programmata, assieme a quella degli altri imputati nell'inchiesta sul «7 aprile» che circa un mese fa vennero tutti trasferiti in treane Negri — dal braccio «G8» di Rebibbia a penitenziari separati un po' ovunque nella penisola.

Altro arresto per le Br ad Ancona

ANCONA — Roberto Pecci, elettrotecnico ventitreenne di San Benedetto del Tronto (Ascoli Piceno), fratello del brigatista rosso Fabrizio, è stato arrestato oggi dai carabinieri del gruppo di Ancona, in collaborazione con quelli del nucleo speciale del gen. Dalla Chiesa.

L'elenco delle azioni compiute da questo gruppo eversivo — con evidenti funzioni di appoggio di altre formazioni più importanti — era stato fornito a poco a poco dagli stessi proprietari del casolare scoperto nel Reatino, i cugini Piero e Roberto Bonano e Ina Maria Baccina. I tre, con le loro confessioni, avevano poi tirato dentro nell'inchiesta tutti gli altri complici, citati per nome e cognome.

Nel gruppo, tra gli altri, figurano Andrea Leoni (già imputato come appartenente a «Prima linea» e sotto inchiesta per un covo scoperto a Licola), Fabrizio Panzeri (condannato per concorso morale nell'omicidio Maniakkas), Paolo Lapponi (marito separato di Giosè Manini), Guglielmo Guglielmi (detto «comanche»), Carlo Torrisi (detto «Leo»), oltre ad elementi della mafia calabrese,

I giudici sospettano che vi abbia partecipato Rosario Spatola

Nel New Jersey summit di Cosa Nostra sul caso Sindona?

La riunione nell'agosto scorso - L'imprenditore palermitano interrogato ieri - Ascoltata anche Annabella Incontrera



Annabella Incontrera

ROMA — L'affare Sindona fu discusso in un summit delle «famiglie» di «Cosa Nostra» tenuto all'inizio di agosto in un hotel nel New Jersey? Sarebbe questa l'ultima «spistat» su cui stanno lavorando i magistrati romani impossimato e Sica, che la prossima settimana si recheranno negli Stati Uniti. Nell'hotel in questione — di cui non è stato rivelato il nome — non troppo distante da New York, è stata segnalata all'inizio di agosto la presenza di Rosario Spatola (in carcere assieme al fratello Vincenzo «spistino» delle lettere di Sindona), e quella di altri grossi «nomi italo-americani».

portai i bambini per fare il bagno in piscina». E' quasi superfluo dire che la versione non ha convinto molti i magistrati. L'inchiesta, infatti, si sta già muovendo su un preciso calendario di incontri e spostamenti compiuti da Rosario Spatola negli Stati Uniti proprio nel periodo a cavallo del giorno in cui scomparve il bancarottiere di Patù. Gli investigatori di Palermo e di Roma hanno avuto notizie di una serie di contatti avuti dall'imputato durante quel viaggio, e ritenuti di grande interesse.

avverlo visto negli Stati Uniti (durante il viaggio di questa estate) in occasione del funerale di un altro zio. Nulla di più. Ma i magistrati hanno altre informazioni. Risulta che Joe Gambino è arrivato in Italia alla fine di settembre. Assieme a Rosario Spatola si sarebbe recato a Milano. Cosa che interessa molto gli inquirenti perché proprio il 1. ottobre è stata spedita dal capoluogo lombardo una delle ultime lettere di Sindona ricevute dall'avvocato Guzzi. Tuttavia, di questo viaggio Rosario Spatola ieri ha detto di non ricordare nulla: «Sì, avevo un biglietto d'aereo Palermo-Milano, ma deve averlo utilizzato uno dei dipendenti della nostra ditta, non ricordo proprio chi». Il giudice impossimato e il PM Sica hanno chiesto spiegazione anche di altri biglietti aerei utilizzati dagli Spatola, ma hanno ottenuto risposte assai evasive.



Studiano anche i mitra le due donne poliziotto

Annamaria Iannuzzi e Francesca Millio (a destra) saranno presto due esperte poliziotte. Laureate in legge, decisero di arruolarsi nella polizia e ora hanno saputo di aver vinto il relativo concorso. Saranno non due semplici donne poliziotte, ma funzionarie a pieno titolo e cioè commissari di PS. Naturalmente dovranno, prima di tutto, seguire un normalissimo corso alla Scuola superiore di polizia, un corso che si protrarrà per circa sei mesi. Alla fine, le due signorine, saranno assegnate ad una questura. Eccoli mentre, appunto alla Scuola di polizia, si familiarizzano con le armi automatiche. Di questi tempi dovranno, purtroppo, conoscere bene anche questa parte del loro nuovo lavoro.

Indiscrezioni sulla perizia

L'arma «Skorpion» manomessa dai br dopo il delitto Moro?

Forse sostituita la canna — La risposta il 2 novembre — Accertamenti difficili

ROMA — La famigerata mitraglietta «Skorpion» trovata nel rifugio di Valerio Morucci e Adriana Faranda sarebbe stata manomessa dagli stessi brigatisti dopo l'assassinio di Aldo Moro. Questa è la conclusione cui sarebbero giunti gli esperti balistici che dovrebbero consegnare ai magistrati gli atti della perizia ufficiale entro il 2 novembre prossimo. La sostituzione di alcuni pezzi dell'arma sarebbe stata compiuta dai terroristi proprio per intralciare il lavoro dei periti.

Secondo le indiscrezioni trapelate ieri, i periti dichiarano che alcune parti essenziali della «Skorpion» di Morucci lasciano segni diversi da quelli rilevati sui nove proiettili calibro 7,65 che colpirono Aldo Moro. Identica, invece, senza ombra di dubbio, sarebbe per i periti l'impronta lasciata da uno dei congegni per l'espulsione dei bossoli.

Dunque, la «Skorpion», secondo la conclusione alla quale sarebbero giunti gli esperti balistici, dopo essere stata usata per uccidere i magistrati Coco e Palma e l'on. Moro, oltre che in una decina di altri attentati, sarebbe stata manomessa. Molto probabilmente, i brigatisti si sono limitati a sostituire la canna dell'arma. Essa, infatti, contiene all'interno le ben note rigature a spirale, che servono a stabilizzare la traiettoria dei proiettili. Queste rigature lasciano sempre sulla superficie di piombo della pallottola delle scalfitture, che risultano sempre diverse se diverse sono le canne da cui sono usciti i proiettili. In pratica, lasciano segni inconfondibili, alla stregua delle impronte digitali.

La perizia balistica, tuttavia, vengono compiute osservando anche altri segni, sia sulla pallottola che sul bossolo, lasciati da altre parti dell'arma: soprattutto il percussore e il meccanismo per l'espulsione dei bossoli. Dunque, manomettendo la «Skorpion», i brigatisti avrebbero preconstituito le condizioni affinché una perizia balistica potesse raggiungere risultati soltanto parziali. Adesso occorrerà vedere quale sarà la valutazione dell'autorità giudiziaria su questi risultati dell'esame balistico, riguardo alla posizione degli imputati.

La perizia, infine, escluderebbe che la «Skorpion» e una «Smith and Wesson» trovate nel covo di Morucci abbiano sparato nell'attacco alla sede dc di piazza Nicotera. Allora hanno insistito sul viaggio compiuto dall'imputato negli Stati Uniti, tra la fine di luglio e la prima metà di agosto. Hanno fatto a Rosario Spatola i nomi di numerosi italo-americani che avrebbe incontrato in quel periodo. Ma l'imputato si è mostrato confuso: «Sì, alcuni nomi li ricordo... partecipavo a molti ricevimenti, oppure posso averli conosciuti al casinò».

Ultima domanda dei giudici, prima di firmare il verbale: conosce l'avvocato Guzzi? «Sì, ho letto di lui sui giornali...». Intanto si è appreso che la polizia ha sequestrato a Rosario Spatola, quando era ancora detenuto nel carcere palermitano dell'Ucciardone, un suo manoscritto. In due paginette l'imputato aveva tracciato un bilancio della vicenda, elencando le varie ipotesi sul perché sono finiti nei guai.

Milano: faceva parte di una banda di rapinatori

Con la lupara (a 15 anni) ammazza giovane in auto con la ragazza

Arrestato insieme con un complice della stessa età - Chi gli ha fornito l'arma è di poco più grande - Incredibile organizzazione

Dalla nostra redazione MILANO — Claudio Marcomin l'operaio litografo di Quarto Oggiaro, ucciso la notte di venerdì scorso in una strada periferica del quartiere marone si trovava nella propria auto, con accanto la fidanzata Eleonora Livore di 20 anni dove fu raggiunto a bruciapelo da un colpo di «lupara» esplosa da uno dei due individui che a un tratto, nel buio avevano spalancato la portiera della vettura e lo stato assassinato dal colpo micidiale dell'arma impugnata da un ragazzo di 15 anni. Il complice dell'omicidio nella sanguinosa impresa ne ha 16. Tutti e due, fermati già da un paio di giorni dalla Mobile milanese avrebbero già confessato. I loro nomi ancora non si conoscono, le notizie trapelate sinora sono ufficiose tuttora confuse e imprecise.

I ragazzi che uccidono

Uccidere per niente a quindici anni con complici che ne hanno sedici e diciassette. E' successo pochi giorni fa a Quarto Oggiaro, quartiere della periferia di Milano, un delitto che coinvolge un altro ragazzo che aveva anche egli una casa, una famiglia unita, che guadagnava un mezzo milione al mese e voleva fare la guardia carceraria invece del servizio militare per aiutare la famiglia.

Certo c'è anche l'eroina che «uccinca» chi ne è vittima, c'è questo sporco mercato che produce morte direttamente e indirettamente. Ma neppure la droga spiega tutto, spiega in maniera esauriente questa ferocia «linea verde», spiega quello che c'è dietro a questi agghiacciati titoli di cronaca: «Sorpresi a rubare su un'auto: hanno 13, 10 e 9 anni»; «Arrestati sette mini rapinatori dopo l'«esproprio» d'un negozio»; «Catturato un rapinatore di soli quattordici anni».

Torneremo ad interrogare sociologi, psicologi, giuristi che si occupano dei minori, dirigenti di carceri minorili, educatori, assistenti sociali. Ci sarà ancora chi addebiterà tutto a leggi permissive o a furori di «esclusi», o a torioni e invasi. L'eroina libera come illicite tutela dell'ordine pubblico e fatto di libertà.

Il problema è che il progresso imbarbarimento di questa società, in della violenza una presenza quotidiana, le assegna un pericoloso carattere di «cronicità» che ci segna, ombra minacciosa, in ogni atto della nostra esistenza.

Nuove proposte per il sindacato di polizia

ROMA — Sulla riforma di PS le cose si sono rimesse in moto. Dopo la presentazione del nuovo progetto di legge del PCI, è ora la rivista «Ordine pubblico», diretta da Belluscio, ad avanzare una «ipotesi di compromesso» che è stata illustrata, separatamente, agli Esecutivi del sindacato unitario e autonomo dei poliziotti. I sindacati di polizia — secondo Belluscio — dovrebbero essere formati, diretti e rappresentati e solo dagli appartenenti al corpo in attività di servizio, mentre statuti e regolamenti sindacali dovrebbero essere «deliberati esclusivamente dagli organi collegiali dei sindacati di polizia» e non poter prevedere «dipendenze funzionali da altre organizzazioni sindacali».

Secondo «Ordine pubblico» i poliziotti «non possono scrivere e militare in partiti politici», il che non ci sembra proponibile. Visto che un tale divieto non esiste per gli appartenenti alle Forze armate, che sono dei militari.

Rinascita da oggi nelle edicole. Un dibattito promosso da «Rinascita». Gli intellettuali e la politica del partito comunista (intervista con Aldo Tortorella, a cura di Massimo Boffa). L'Europa nella tempesta (editoriale di Giorgio Amendola). Riforme che non alterino il disegno costituzionale (di Edoardo Perna). Inchiesta sulla droga (interventi di Faustino Boili e Giulia Rodano). Il Mezzogiorno e gli altri obiettivi dell'azione sindacale (di Sergio Garavini). La questione giovanile attraverso il settimanale della Fgci «La città futura» (articoli di Luciano Barca e Ferdinando Adornato). Ripensare da capo la nozione di sicurezza (di Romano Ledda). La seconda apertura della Cina (di Ennio Polito). Nell'ottobre del 1929 la più grande crisi della storia del capitalismo. Questa volta non sarà un Keynes che ci potrà salvare (articoli e interventi di Francesco Galgano, Claudio Napoleoni, Joan Robinson, Gian Carlo Rusconi).

Colloquio con Giunti sul diritto di sciopero La CGIL contrattacca: niente leggi ma autoregolamentazione

ROMA — «Se c'è qualcosa da disciplinare è l'irresponsabilità del governo». Con Aldo Giunti, segretario confederale della Cgil, discutiamo dell'ultima iniziativa del Consiglio dei ministri: l'introduzione nel disegno di legge sulla smaltitura dei controllori di volo di precisi vincoli al diritto di sciopero. L'impressione è che il sindacato sia stato preso di contropiede. «Può darsi, ma è anche probabile che in questo modo qualcuno abbia voluto prendersi una rivincita».

Un preavviso di 5 anni

Giunti richiama i termini della vicenda: una vertenza aperta da 5 anni, più o meno le lettere di dimissioni depositate presso i tribunali da oltre 5 mesi; una trattativa col ministro della Funzione pubblica, Giannini, che stava approdando a una positiva intesa; poi, la marcia indietro del governo determinata dall'opposizione di alcuni ministri. «L'intera vicenda, quindi, ha messo in luce il senso di responsabilità degli "uomini radar" e, nel con-

tempo, la totale improvvisazione del governo. Quanto è successo la settimana scorsa, compreso il blocco dei voli, è allora da addebitare non ai controllori ma a chi, all'interno della compagnia ministeriale, ha bocciato l'intesa col ministro Giannini».

Ma che fare, ora, di fronte al provvedimento governativo? «I controllori hanno il diritto di essere perfettamente in grado di autoregolamentare il diritto di sciopero. Ebbene, non ho dubbi sulla loro capacità di darsi, in tempi rapidi, precise norme di comportamento, più funzionali di quelle indicate dal Consiglio dei ministri. Così come non ho dubbi sulla loro autodisciplina. Del resto, la loro unica e unica agitazione non ha avuto un preavviso di 30 giorni ma di ben 5 anni».

Il servizio ospedallero crea forse meno problemi che il servizio aereo? «Già, il problema della regolamentazione dello sciopero investe tutti i servizi pubblici. Discutiamo con Giunti proprio durante una pausa dei lavori del coordinamento nazionale Cgil della funzione pubblica. «Qui oggi — dice — non stiamo discutendo soltanto dell'autoregolamentazione del diritto di sciopero, ma anche di una sorta di "carta dei dipendenti" per garantire i diritti di chiunque abbia bisogno del ricovero ospedaliero, e in tutti i giorni. Questo significa segnare il passo? E perché non si parla dell'incapacità del governo di utilizzare gli strumenti che pure ha a disposizione, e di cui nessuno chiede l'abrogazione?».

I principi già definiti

Ma le manovre sulla regolamentazione per legge del diritto di sciopero non sono forse possibili perché l'insieme del movimento sindacale è in ritardo? «Il ritardo vero non sta tanto nella scrittura dei codici, quanto

«Se c'è qualcosa da disciplinare è l'irresponsabilità del governo» Entro un mese sarà reso pubblico un progetto Dichiarazione di Marianetti

portunità di indire uno sciopero in aggiunta a altre iniziative di lotta in attività concorrenti o complementari. Nel fatto il sindacato unitario segue da tempo queste norme di comportamento. «Adesso — sostiene Giunti — dobbiamo stringere i tempi del confronto interno, in modo che le teorie possano fare proprie le indicazioni. Comunque, la Cgil sta perfezionando, e lo renderà pubblico entro un mese, un proprio progetto, che recepisce i principi già definiti unitariamente, così da contribuire a un chiarimento di fondo. Vogliamo sapere se nell'insieme del sindacato c'è la carica ideale e la volontà politica di portare avanti questa battaglia».

Il confronto interno

Un chiarimento di fondo, quindi. Lo sollecita anche Marianetti, segretario generale aggiunto della Cgil. Parla del rischio che la Federazione unitaria «dia prova di inadeguata valutazione, di leggerezza e di intoccismo di fronte a un problema grave e delicato». Denuncia chi si disimpegna, ma anche chi «non ha brillato per impegno (polemico) anzi con il nostro impegno) e ora parla di ritardi di tutto il sindacato». Se le preoccupazioni e il dissenso di fronte ai contenuti del provvedimento governativo sono di tutto il sindacato, «non si può ritenere di cavarcela teorizzando che tutto può essere lasciato come sta o che tutto si risolva con indicazioni di orientamento».

Pasquale Cascella

Tutta Ivrea ieri intorno ai lavoratori dell'Olivetti

Grande partecipazione allo sciopero generale del comprensorio - L'adesione dei sindacati, della Regione e di tutte le categorie - Manifestazione a Crema

Dal nostro inviato

IVREA — A venti chilometri da Ivrea comincia un'infilata di cartelli lungo l'autostrada: «Sciopero generale contro i licenziamenti all'Olivetti». Usciamo sulla statale, passiamo per Scarmagno, Strambino, Pavone, altri piccoli paesi. Dappertutto serrando abbassate, ed manifestando dell'Associazione commercialisti del Canavese che aderisce al-

la giornata di lotta. Oltre 40 mila lavoratori stanno scendendo in sciopero, in 65 comuni del comprensorio. Vediamo delegazioni della Fiat, Lancia, Honeywell. Ci sono gli artigiani, i contadini con le bandiere della Coldiretti, gli insegnanti, i dipendenti dell'ospedale. Ci sono gli studenti, tanti, con i loro cartelli: «In piazza oggi per non essere in mezzo alla strada domani».

Si forma un unico grande corteo. In testa i gonfaloncini di una ventina di Comuni, due file di sindacati con la fascia tricolore. Poi giovani, anziani, donne, una fiumana di gente larga tre, forse quattro chilometri. Passano tra due ali di folla che mano a mano si accodano al corteo. Si uniscono massale con i bambini per mano, pensati che non riescono a trattenerne le lacrime.

«Nel corteo — ci segnala un compagno di Ivrea — ci sono almeno 400 impiegati delle direzioni Olivetti, compresi alcuni dirigenti. Non era mai successo». In piazza del Municipio le delegazioni si dispongono ordinatamente, con un'autodisciplina spontanea, per far spazio a chi arriva, ma migliaia di persone non trovano ugualmente posto. Salgono sul palco l'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, i sindaci, i rappresentanti di tutti i partiti democratici. «Non è solo una città — esordisce il segretario piemontese della Cgil, Fausto Bertinotti — ma una civiltà industriale, una cultura che oggi insorge e lotta».



ASSICURATORI A ROMA — Il personale delle compagnie di assicurazione al ministero dell'Industria che rinvia da mesi l'intervento in questo settore. Nominato stavolta il ministro ha saputo indicare tempi precisi e brevi per applicare la legge in difesa degli utenti e dei lavoratori

Sotto il palco spunta un cartello: «De Benedetti: monsignor Bettazzi sia con noi e non lo puoi licenziare». Bertinotti coglie al volo lo spunto: «C'è qui tra noi i decisamente — dice tra gli applausi — anche il vescovo di questa comunità. Col suo appello monsignor Bettazzi ha colto il senso profondo della nostra lotta per una scuola che non sia basata sull'arbitrio».

La Federazione Cgil-Cisl-Uil ha assunto il caso Olivetti come una lotta di valore nazionale. «Siamo di fronte — spiega l'oratore — ad un attacco di molti padroni, dalla Fiat all'Olivetti. Noi proponiamo una linea alternativa di sviluppo della produttività attraverso la programmazione, il progresso tecnologico e sociale».

«Questo sindacato — conclude Bertinotti — che in molte fabbriche in crisi sta trattando mobilità di lavoratori verso altre aziende, qui all'Olivetti dice "no" ai licenziamenti. Lo diciamo senza demagogia, per un motivo: l'Olivetti è il perno dello sviluppo di un settore strategico per l'industria italiana, l'elettronica».

«Chiamiamo in causa anche il governo, non perché faccia da mediatore tra noi e l'Olivetti, ma perché organizza la domanda pubblica e la ricerca, perché applichi i piani di settore».

Anche a Crema ieri si è svolto un rissuocissimo sciopero generale in tutto il comprensorio.

Pier Giorgio Betti

Michele Costa

Parlano (ma in pochi) gli impiegati della Fiat

L'assemblea con i delegati FLM e con l'on. Rodotà — Le alleanze in una grande fabbrica

Dal nostro inviato

TORINO — Il vasto ed elegante salone delle mense aziendali è troppo grande per l'assemblea degli impiegati della direzione Fiat di corso Marconi. Quelli che partecipano stanno tutti, comodamente, in una sala filata di tavoli. Dicianti 120-130 persone (e parecchi sono arrivati dalla Fiat Engineering) su 1200 che lavorano negli uffici centrali dell'impero

Agnelli». Pochi, ma la valutazione deve tener conto di altri dati, per esempio del fatto che allo sciopero di martedì contro i 61 licenziamenti avevano partecipato 500 e non una ventina. Di questi quest'assemblea è tributata indetta dal consiglio dei delegati può anche essere considerata un discreto successo. Senza dubbio costituisce uno spaccato indicativo, sebbene molto parziale, de-

gli umori di quella sorta di «oggetto misterioso» che a molti ancora appare la categoria impiegatizia. Acquistano significato anche le asserzioni: i capi hanno disertato, non ce n'è uno. Ed è il punto che più emerge nell'introduzione del delegato Pisano: «I capi, quasi tutti i capi si sentono presi tra l'incudine di certe forme di lotta che tendono a individuarli come nemici e il mar-

tello della crisi di professionalità del ruolo. Ma la forza del sindacato sta proprio nella sua capacità di rappresentare tutte le figure sociali della fabbrica». C'è un primo intervento di l'on. Rodotà che parte dai licenziamenti per approdare al terreno del rapporto tra grande impresa e istituzioni. La Fiat oggi è il «test» di una linea politica. Mentre nel paese è sul tappeto

il nodo della governabilità, il colosso dell'auto vuol dare segno di essere in grado di assicurare la governabilità della fabbrica adottando una linea dura al di là delle leggi e dei contratti collettivi. Si punta insomma a tagliare fuori il sindacato e a far affluire tutto il potere verso il vertice aziendale. Se questa è la posta in gioco, perché le risposte stentano a collocarsi allo stesso

livello? Parlano diverse ragazze (Noemi, Olga, Beatrice, Grazia, Maria Teresa), alle quali seguono alcuni colleghi di lavoro. Dichiarano perplessità e incertezze, portano esperienze, criticano il sindacato, gli pongono quesiti. Nel palazzo di corso Marconi sono tanti a dire che bisogna staccare il contratto degli impiegati da quello degli operai. Una giovane dice: «Non ho fatto l'ultimo sciopero. Capisco e condivido la posizione sui licenziamenti, ma non mi va che il sindacato difenda sempre tutti, anche chi non lavora». E Rodotà, che riprende la parola, sostiene che i sindacati sono rimasti troppo spesso «prigionieri di una cultura tutta operistica», in-

siste per un recupero di iniziativa concreta sul terreno dei diritti d'informazione perché così il sindacato può diventare effettivamente protagonista della politica di programmazione. Per il sindacato rispondono Persio, della segreteria provinciale, e Monzegli. Noi non vogliamo difendere tutti comunque, ma certo i diritti di tutti. Dev'essere dunque respinta la pretesa della Fiat di decidere da sola. Il sindacato non vuole ignorare i problemi dell'efficienza, ma se pone partendo dai protagonisti della produzione, gli operai, i tecnici, gli impiegati e certamente anche i capi. Perciò contestiamo l'interpretazione padronale della governabilità:

è il modo come la fabbrica è attualmente strutturata che rende difficilmente governabile. Bisogna impedire che diminuisca il potere dei delegati, e bisogna invece combattere l'alienazione, eliminare la nocività, realizzare un modo nuovo di lavorare. Ci sono senza dubbio ritardi nell'azione del sindacato, insufficienze d'analisi che devono essere superati perché «il nostro progetto è unificare tutti i lavoratori», che devono essere la forza e il perno del cambiamento. «L'unità del mercato del lavoro, cogliendo le specificità, è il terreno sul quale si decide se passa il padrone o noi».

Ripresa la trattativa per gli autotranvieri

Martedì nuovo incontro - Forse sciolto il nodo della copertura economica del contratto - L'agitazione dei marittimi

Dal nostro inviato

ROMA — Sono riprese ieri sera al ministero del lavoro, con la mediazione di Scotti, le trattative per il nuovo contratto degli autotranvieri. Sospese nella tarda serata proseguiranno martedì prossimo alle 9,30 al Ministero del Lavoro, a delegazioni piene. Il ministro Scotti ha consegnato alle parti una dichiarazione, in cui si riserva di convocare i rappresentanti delle Regioni «al momento opportuno».

È ancora presto per dire se esistono tutte le condizioni per arrivare rapidamente alla chiusura della vertenza. Siamo infatti ancora ai preliminari della mediazione. Sulle proposte o sulle indicazioni fornite da Scotti le indiscrezioni sono scarse. Anche dal Consiglio dei ministri, che ne ha discusso in mattinata, non sono giunte notizie certe. Il comunicato di palazzo Chigi dice solo che Scotti ha informato i suoi colleghi delle questioni poste dalla vertenza. Nessun cenno sulle di-

sponibilità finanziarie per coprire i costi del contratto. Com'è noto è proprio questo lo scoglio sul quale, la settimana scorsa, si è arenato il negoziato diretto fra sindacati e aziende. Quest'ultima ha dovuto dichiarare la propria impossibilità a proseguire, quando oramai la trattativa stava per entrare nella fase conclusiva. Ora sembra che si siano create le condizioni per sciogliere positivamente il nodo

economico. Lo si può desumere da una dichiarazione rilasciata dal presidente della Fedetrasporti (municipalizzate), on. Marzotto-Caotorta, che nei giorni scorsi aveva già incontrato, assieme al compagno on. Armando Sarti, presidente della Cisl, sia il ministro Scotti, sia il titolare del Tesoro, Pandolfi. «Il governo — afferma il dc Marzotto-Caotorta — si è orientato ad aumentare le disponibilità finanziarie a favore di questo contratto». Marzotto-Caotorta sottolinea quindi la necessità che il nuovo stanziamento «non venga più distribuito con l'iniquo sistema precedente» ma «come imminente stanziamento del Fondo nazionale trasporti». Non si conoscono ancora le decisioni che il governo assumerà in proposito. E' certo però che non si possono porre più ulteriori ostacoli alla legge istitutiva del Fondo. Nella passata legislatura, sulla base delle proposte di legge comunista e democristiana, la commissione Trasporti della Camera era pervenuta alla definizione di un testo unificato. Questo è stato ulteriormente perfezionato e dalla settimana scorsa è pronto per essere discusso in sede legislativa dalla stessa commissione Trasporti di Montecitorio. Manca solo che il governo, modificando la legge finanziaria, assicuri gli stanziamenti previsti.

Se le dichiarazioni di Marzotto-Caotorta troveranno conferma al tavolo delle trattative è possibile che si possa procedere a ritmo serrato verso la chiusura della vertenza. Ancora senza risposta sono rimaste invece le richieste dei marittimi sulle pensioni, l'ambiente di lavoro, ecc. Dal 5 al 25 novembre la categoria effettuerà un nuovo sciopero articolato di 48 ore.

i. g.

Interrotte già il primo giorno le trattative per il commercio

ROMA — Al primo appuntamento si sono già interrotte le trattative per il contratto degli 800 mila lavoratori del commercio. Se il giudizio del sindacato: «Ci siamo trovati di fronte a posizioni vecchie e retrive».

Si annunciano, quindi, scioperi dei negozi e delle attività commerciali. La Federazione unitaria, infatti, si è riservata di decidere «e lo più idonea forma di lotta per rimuovere l'intransigenza della Confcommercio».

I ricercatori sollecitano impegni per il settore

ROMA — I dipendenti degli enti di ricerca hanno scioperato ieri per 4 ore. Una manifestazione si è svolta a Roma davanti al ministero della Funzione pubblica, mentre delegazioni di lavoratori e dirigenti sindacali si sono recate presso i ministeri della Pubblica Istruzione e della Ricerca scientifica. L'azione di lotta, promossa dal sindacato ricerca della Cgil, le organizzazioni Cisl e Uil, non hanno aderito, era diretta contro il governo e i ministri direttamente interessati che non vanno al di là di generiche dichiarazioni di disponibilità e non si decidono ad affrontare, nel concreto, i problemi della professionalità, la parte contrattuale esclusa dal decreto per il personale degli enti pubblici, la questione del precariato e più complessivamente, le prospettive del settore.

Di nuovo in lotta i braccianti calabresi

CATANZARO — I braccianti forestali calabresi sono scesi di nuovo in lotta con manifestazioni, cortei e scioperi in tutta la regione. Ieri mattina con una imponente manifestazione ad Acri, in provincia di Cosenza; ieri l'altro a S. Giovanni in Fiore dove un corteo di oltre cinquemila persone ha bloccato il grosso centro della Sita ed ancora poi a Taverna, nella pre-Sila catanzarese, dove alla manifestazione dei braccianti ha aderito anche l'amministrazione democratica (lo stesso è avvenuto ieri ad Acri). Il tutto si è svolto nell'ambito di una settimana di mobilitazione e di lotta che hanno lanciato la segreteria regionale delle organizzazioni braccianti per rilanciare il problema delle zone interne e dei forestali, ancora una volta al centro dell'intera vertenza Calabria.

Coordinamento Cgil discute le richieste per gli statali

ROMA — Si sono riuniti a Roma i direttivi dei sindacati statali, parastatali, enti locali e sanità della Cgil, che fanno parte del coordinamento della Funzione pubblica, per mettere a punto le linee fondamentali di politica contrattuale con le quali andare al confronto con le organizzazioni di categoria Cisl e Uil, e con i lavoratori per la definizione delle piattaforme per il nuovo contratto. La relazione introduttiva è stata svolta dal compagno Bruno Veltrino, segretario del coordinamento, che ha soffermato, in particolare, la sua attenzione sulla necessità di omogeneizzazione del trattamento economico e normativo, sulla reale valorizzazione della professionalità, sui problemi dell'orario (flessibilità nell'arco delle 36 ore settimanali), su quelli della riforma dello Stato e della pubblica amministrazione.

Riuscito lo sciopero alla Banca d'Italia

ROMA — Alte percentuali nella partecipazione allo sciopero (il numero delle adesioni è superiore all'80%) dei dipendenti della Banca d'Italia, indetto dai sindacati federali e dalla Fibi per il rinnovo del contratto. La massiccia adesione allo sciopero — dice la Cgil — testimonia la forte insoddisfazione del personale della Banca e la necessità che l'alta direzione dell'Istituto comprenda finalmente, compiendo precisi conseguenti atti, che deve esservi una svolta nel negoziato, a partire dai temi qualificanti della contrattazione di tutti gli aspetti del rapporto di lavoro, dell'organizzazione del lavoro, del decentramento e degli inquadramenti.

PASSAT DIESEL

con tutti i vantaggi del Diesel Volkswagen

Sul filo del successo mondiale della Golf Diesel anche la grande confortevole Passat con lo stesso motore

1471 cmc, 50CV DIN di potenza, per una velocità massima di 142kmh, e un'accelerazione da 0 a 100kmh in 21,5 secondi, le più elevate in questa categoria di cilindrata.

Due carrozzerie. Una elegante, confortevole "grande" berlina a cinque porte per i lunghi viaggi. E la Familiar, una vettura con un vano di carico da 700 a 1460 litri per chi ha tanto da trasportare.

E per chi preferisce il motore a benzina: Passat 1300, 60CV, velocità massima 153kmh, Passat 1600, 85CV, velocità massima 173kmh, nelle versioni berlina e Familiar.

CONTRO LA CORROSIONE
6 anni di garanzia

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina. • nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Sindacato fuori dal collocamento a Napoli: «alt al clientelismo»

Dalla redazione NAPOLI — «Il collocamento è diventato ingovernabile. Gli avvenimenti al lavoro avvengono per tutt'altri canali. La legge viene puntualmente violata in ossequio al più sfrenato clientelismo. Non ci stiamo più a far da copertura a funzionari corrotti e compromessi...»

«Un collocamento così strutturato, spiega Tamburino, non serve più. Ci vuole un sistema più snello, moderno. Ci vuole una struttura di programmazione, un osservatorio, che esamini a livello regionale le possibilità di occupazione e di sviluppo...»

Nelle prossime settimane seguiranno altre iniziative, manifestazioni, presidi, con il coinvolgimento di disoccupati e consigli di fabbrica. La «vertenza collocamento» sarà al centro del dibattito del prossimo direttivo unitario convocato per il 31.

«Sono due anni che Scote annuncia la riforma del mercato del lavoro, ma finora non se ne è fatto nulla — accusa Michele Tamburino, segretario della camera del Lavoro di Napoli —. Intanto la situazione diventa sempre più pesante. Sono saltati tutti i criteri oggettivi per le assunzioni. La rabbia e la delusione di chi cerca disperatamente lavoro cresce...»

A carico del Tesoro tremila miliardi di vecchi debiti di imprese pubbliche

Verranno emessi certificati che gli enti di gestione delle partecipazioni statali daranno alle banche - Nuovo rinvio per l'esame dei programmi - Aumenta la spesa statale ma calano gli investimenti

ROMA — In due ore ieri mattina il Consiglio dei ministri ha deliberato, fra altre questioni di minor rilievo, sull'aggiornamento del bilancio dello Stato e sui fondi agli enti di gestione delle partecipazioni statali. Si tratta di decisioni interlocutorie, deludenti.

Table titled 'COME VA IL BILANCIO' showing financial data for 1977, 1978, and 1979 across various categories like INCASSI and PAGAMENTI.

maggiore libertà di manovra verso il Parlamento. La destinazione della maggiore entrata fiscale in otto mesi è stata di quasi settemila miliardi di lire. Il Tesoro ha potuto ridurre i prestiti di quasi cinquemila miliardi ed aumentare i rimborsi.

Interpress e non dal governo — mostrano che il maggiore entrata fiscale in otto mesi è stata di quasi settemila miliardi di lire. Il Tesoro ha potuto ridurre i prestiti di quasi cinquemila miliardi ed aumentare i rimborsi.

destinare agli enti di gestione dell'industria (IRI, EFIM, ENI) mille miliardi all'anno per tre anni si presenta incongruente sotto diversi aspetti: in relazione all'andamento degli investimenti in generale, alle sue motivazioni ed al quadro che presenta l'area delle partecipazioni statali.

società a partecipazione statale. Si alleggeriscono i debiti, quindi, ma non si devonno o alimentano investimenti nuovi. Appena qualche giorno fa il ministro delle P.S. Lombardini dichiarava che bisognava fornire ai fondi degli enti 10.620 miliardi per finanziare i programmi già decisi.

Questi i rincari telefonici annunciati ieri dal governo

Si chiede via libera all'aumento delle tariffe - Il Cipe non ha dubbi sulle tanto discusse cifre fornite dalla Sip

ROMA — Il governo si appresta a dare il via all'aumento della bolletta telefonica. Ieri il ministero delle Poste ha inviato ai sindacati un documento sulle nuove tariffe. Queste le proposte: un aumento per le comunicazioni urbane da 50 a 65 lire nel caso delle tariffe ordinarie e da 30 a 38 lire per le tariffe ridotte; le telefonate dai telefoni pubblici passeranno da 50 a 100 lire, mentre le comunicazioni interurbane, sia in teleselezione sia tramite le operatrici subirebbero un aumento medio del 5%; per quanto riguarda i nuovi impianti le nuove tariffe sarebbero di 180.000 lire per la prima categoria (amministrazioni, enti e giornali), sempre di 180 mila per il primo e il secondo abbonamento nelle abilitazioni private, di 115.000 per il duplex e per gli artigiani e coltivatori diretti.

«Tutti i dubbi sul bilancio della società dei telefoni permangono, e non sono soltanto i comunisti — che hanno chiesto una indagine parlamentare — ad averli. Come si può esprimere un parere favorevole se, come è evidente, qualche dubbio c'è?

giustificare la richiesta di aumento della bolletta. E ciò è molto grave se è vero, come ieri l'altro hanno ribadito i senatori comunisti, che i conti presentati dalla Sip non sono affatto chiari e quindi «non vi sono sufficienti ragioni e motivi per procedere alla manovra tariffaria per i telefoni proposta dal governo».

Gli USA aumentano le vendite di oro

Il prezzo cede - Drenaggio di capitali dal resto del mondo - Situazione confusa

WASHINGTON — Il tesoro degli Stati Uniti ha deciso di accelerare le vendite di oro: il 1. novembre terrà un'asta per 1,25 miliardi di once, prelevando sulla riserva federale. Le precedenti aste erano a cadenza mensile e di 750 mila once. La reazione del mercato è stato un calo di 20 dollari sulla piazza di Londra: da 392 a 373 dollari l'oncia. Dopo l'annuncio di un prestito tedesco di 4 miliardi di marchi è questa la seconda mossa in una settimana per contro battere la nuova tendenza al ribasso del dollaro. Le banche commerciali, da parte loro, hanno portato il tasso d'interesse minimo al 15%.

La situazione degli Stati Uniti continua a restare confusa. Le riserve ufficiali hanno subito una flessione di 1,490 miliardi di dollari nel mese di settembre, scendendo a 18,33 miliardi complessivi (di cui 11,23 miliardi di dollari in oro a prezzo convenzionale). In sostanza, la banca centrale USA detiene di riserve in valuta spendibili, ai saldi del commercio estero provengono le banche commerciali. Di qui il forte accento posto sui tassi per «attirare» valute dall'estero. Il Tesoro USA, fra l'altro, deve prendere in prestito 13 miliardi di dollari entro due mesi e dovrebbe farlo senza aumentare la stampa di dollari. Quindi importante capitali.

Il nostro nome su 400 prodotti una grande certezza di qualità e convenienza.

Questo è la Despar.

Coi prodotti Despar sei sicura. Ma la Despar fa di più. Programma 156.000 settimane all'anno di offerte speciali: per le 600.000 famiglie che sono clienti della Despar è un risparmio di 18 miliardi. E anche tu puoi risparmiare. Ti offre un assortimento veramente completo - oltre 3000 articoli - su misura della tua spesa.

Con 180.000 ore di studio fa dei suoi negozianti associati dei veri professionisti: perché Despar, il tuo buon vicino, vuol essere il migliore vicino a te.



NEGOZI E SUPERMERCATI



il tuo buon vicino il migliore vicino a te

In sciopero i chimici Ancora generici gli impegni del governo

Saranno costituiti 3 consorzi per le fibre - La Montefibre non paga i salari?

ROMA — Ieri i lavoratori delle fibre chimiche hanno scioperato per quattro ore per sostenere le posizioni delle organizzazioni sindacali sui problemi dei grandi gruppi chimici. Lo sciopero è stato indetto dalla Fedoc, l'associazione dei lavoratori chimici (Fulc) in coincidenza dell'incontro che sempre ieri i rappresentanti sindacali hanno avuto con il governo sui problemi della chimica. Al petrochimico di Brindisi, dove l'astensione dal lavoro è stata totale, i lavoratori hanno chiesto la sollecita ripresa della piena attività produttiva dello stabilimento e la fine della cassa integrazione.

legge 787 saranno adottate per quanto riguarda il costituendo consorzio «Chimica e fibra del Tirso» della necessaria contestualità con gli altri programmi consorziati del settore. L'attuazione delle linee programmatiche stabilite così per l'intero settore sarà facilitata dalla costituzione di un comitato interconsorziale.

Se vi sono prime assicurazioni restano, però, molte lacune e elementi di incertezza sul controllo dei finanziamenti, sul legame con i problemi produttivi, sui livelli d'occupazione. La Montedison, intanto, continua col ricatti: ieri ha annunciato di non aver fondi per pagare, questo mese, i salari negli impianti fibre.

Intanto, la Montedison ha comunicato ieri che la società capogruppo ha realizzato nei primi nove mesi di quest'anno un incremento del 36% nelle vendite (2421 miliardi di lire). Le aziende consorziate hanno realizzato un incremento del 20% (2439 miliardi). Il gruppo ha cioè ampliato il beneficiario della ripresa dell'industria chimica a livello internazionale, accumulando i mezzi per un rilancio degli investimenti che non c'è ancora stato, anche per la tendenza a concentrarsi sui «punti di profitto», chiudendo o svendendo le aziende bisognose di rinnovo o rilancio.

Per la Mach si fermano i lavoratori del petrolio

ROMA — Sono cominciati gli scioperi dei lavoratori addetti alla raffinazione, trasporto e distribuzione del petrolio proclamati dai sindacati di energia aderenti alla CISL, CGIL e UIL. Gli scioperi, otto ore articolate per turno di astensione, si concluderanno il 29. Le segreterie dei tre sindacati in un comunicato «condannano i responsabili governativi per l'inadeguatezza e le parziali risposte date finora» alla richiesta di un piano per gli approvvigionamenti e la ristrutturazione del settore.

La crisi del gruppo Montedison, proprietario della Mach e della SAROM, rimette in causa molti aspetti del settore petrolifero. Il consiglio nazionale della FAIB ricorda che il governo si è impegnato a produrre entro oggi un piano per la Mach, i cui distributori sono lasciati a secco dal petroliere.

postazioni pensioni

Quando l'INPS eccipisce

Nel 1975 alle mie figlie minorenni è venuta a mancare la madre, ex dipendente postelegrafonica. Non avendo ella maturato gli anni sufficienti per la pensione, alle mie figlie hanno liquidato una indennità di un anno e mezzo ed un assegno mensile da dividere in parti uguali. Successivamente il Governo ha emanato una legge (legge n. 177 del 29 aprile 1976) con l'intento di trasferire l'assegno vitalizio al Fondo Sociale Inps, legge che è stata integrata e modificata in data 19-12-1978 dal Consiglio dei ministri e presentata alla Camera il 19-1-1979. Attualmente tale provvedimento si trova alla XIII Commissione e presiede l'intera discussione. Nel frattempo il Consiglio dei ministri con decreto del 29 maggio 1979 n. 103 ha stanziato la riliquidazione della buona uscita agli statali con l'inclusione della 13 mensilità e tale decreto, in data 30 dice che le disposizioni in esso contenute non trovano applicazione per gli assegni vitalizi. Lascio, quindi, immaginare il danno subito dalle mie figlie. Non capisco come si possa emettere una legge e successivamente un decreto-legge che stabilisce divieti ad una legge che non è stata ancora esaminata ed approvata.

lauree possono riscattare, a loro scelta, il periodo di corso legale di una sola di esse. Ora veniamo al suo caso: sono ammessi a riscatto anche i corsi di laurea conseguita all'estero, purché questa laurea venga riconosciuta dall'ordinamento italiano. Se ha valore legale in Italia, la laurea conseguita in URSS può essere riscattata in un'unità di tempo pari a quella conseguita in Italia, a quella estera. Un esempio chiarisce meglio il concetto: si supponga che un corso di laurea in Italia abbia la durata di 3 anni, mentre in un altro paese sia di 5 anni; in questo caso vengono ammessi a riscatto solo 4 anni.

Ci scrive l'INCA di Loerach (Rft)

Nel mese di settembre abbiamo pubblicato la risposta alla lettera del lavoratore italiano della Repubblica Federale Tedesca, Giovanni Ferrucci che si trova a Brannuweige, riguardante «le difficoltà riscontrate nel reperire la documentazione necessaria alla corretta definizione della prestazione pensionistica».

In merito, abbiamo ricevuto dall'Ufficio INCA di Loerach (sempre nella RFT) una lettera in cui tra l'altro, ci si lamenta che l'Ente di previdenza tedesco, secondo le norme comunitarie, ha definito l'ammontare della rendita da riscattare in base ai soli periodi assicurativi accreditati in Germania. Ciò in attesa della documentazione richiesta dall'INPS in quanto troppo, talvolta e malgrado i ripetuti solleciti viene inviata con anni di ritardo.

Leggere la lettera è sorto altresì il dubbio che il lavoratore, al momento del compimento dell'età di pensionamento secondo il diritto di nascita, non ha presentato la presentazione della domanda. I consigli indicati nel ministero stesso in questa rubrica erano giusti, però vi saremmo ugualmente grati se ci inviaste i riferimenti dell'interessato, affinché si possa esaminare la possibilità di appropriati interventi».

Spetta a te prendere una decisione

Lavoro come geometra presso il comune di Massa. Il 21 aprile 1977 ho presentato il mio dossier al ministero del Tesoro «Direzione generale degli Istituti di previdenza» un'istanza intesa ad ottenere, ai fini pensionistici, il riconoscimento del servizio prestato presso la Direzione generale Arsenale M.M. di La Spezia dal 18 ottobre 1958 al 19 maggio 1965 al servizio prestato nell'amministrazione comunale di Massa dal 18 agosto 1945 ad oggi. Nonostante un successivo colloquio me ne inviato il 10 giugno 1978, non ho ancora ricevuto alcuna risposta. Poiché l'anno prossimo dovrei essere collocato a riposo, desidererei sapere come stanno le cose. PIETRO ROSSI Massa (Massa Carrara)

Il 28 settembre scorso il ministero del Tesoro «Direzione generale degli Istituti di previdenza» ha inviato una lettera al comune di Massa, nella quale si è reso conosciuto che il servizio prestato presso l'Arsenale M.M. di La Spezia in qualità di operaio non di ruolo, non è riconoscibile in valutazione senza alcun onere con il servizio che stai prestando presso il comune di Massa. Detto servizio può essere invece, reso utile a pensione mediante riscatto oneroso. Con l'occasione, ti faccio presente che attendiamo la costituzione presso l'INPS una posizione assicurativa per il periodo di che trattasi, puoi chiedere, ai fini pensionistici, la ricognizione di tale posizione con quella che hai in corso presso la CPDEL, ai sensi e con le modalità previste dalla legge n. 29 del 7-2-1979.

a cura di F. Viteni

Programmi radio tv

DOMENICA

28

Rete 1

11 SANTA MESSA (C)
12,15 GLI STREPITOSI ANNI DEL CINEMA - «Le Dive»
13 TG2 L'UNA (C)
13,30 TG1 NOTIZIE
14 «DOMENICA IN...» presenta Pippo Baudo, di Broccoli, Sterrett e Verdo
14,30 DISCORING
15,15 NOTIZIE SPORTIVE
15,30 GIUSEPPE BALSAMO - 4. puntata - Regia di André Huttenlocher - Interpreti: Jean Marais, Doris Kusumamm, Udo Kier (C)
16,50 BIS - Portafortuna della Lotteria Italia
18 FURIA «Cavalcata verso la vittoria»
18,55 NOTIZIE SPORTIVE
19 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (C)
20 «LA FAMIGLIA SMITH» - Telefilm (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 COM'ERA VERDE LA MIA VALLE - 3. puntata - Regia di Donald Winton, con Sean Phillips (C)
21,40 «LA DOMENICA SPORTIVA» (C)
22,30 PROSSIMAMENTE - Telegiornale

Rete 2

12,15 PROSSIMAMENTE
12,30 QUI CARTONI ANIMATI - Le avventure dell'energico (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 ALLA CONQUISTA DEL WEST 3. puntata, regia di Burt Kennedy - Interpreti principali: James Arness, Eva Marie Saint, Don Murray (C)
15,15 TG2 - DIRETTA SPORT - Milano Ippica Jockey Club
15,30 Palli di Giove: Cicloross (C)
15,45 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO (C)
18,45 TG2 - GOL FLASH (C)
18,50 JOE FORRESTER - «Rapina alla gioielleria» - Telefilm (C)
19,50 TG2 STUDIO APERTO
20 TG2 DOMENICA SPRINT (C)
20,40 CYRANO - Commedia musicale tratta da Rostand, con Domenico Modugno e Catherine Spaak - Regia di Daniele D'Amico, 3. puntata (C)
21,50 TG2 - DOSSIER (C)
22,40 TG2 STANOTTE
23 INCONTRO CON ANDREA CENTAZZO

Tv Svizzera

ORE 15: Charlie Chaplin. Al lavoro; 16:10: Caccia al fantasma; 19: Telegiornale; 19:20: Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Leningrado; 20:10: Il Regionale; 20:30: Telegiornale; 20:45: La luce dei giusti; 23:05:23: Telegiornale - 4. ed.

TV Capodistria

ORE 19:30: L'Angolino dei ragazzi - Arriva la vita; 20:15: Punto d'incontro; 20:55: Mafiosi a Marsiglia - Film; 22: Musicalmente - Spettacolo musicale con I Blood Sweet and Tears; 22:50: Il condottiero Bartolomeo Colleoni.

TV Francia

ORE 12:45: Telegiornale; 13:20: Teste bruciate - Telefilm; 15:40: Passe-Passe; 16:35: La corda al collo; 17:35: Il circo; 19:50: Top club; 20:35: Il ritorno del Santo; 21:30: Parigi-Berlino - Documentario; 22:35: Telegiornale.

TV Montecarlo

ORE 17:15: Un meticcio chiamato Cimltero (Colorado Charlie); 18:45: Telemontecarlo baby; 19:15: Vita da strega; 19:45: Tele menu; 19:50: Notiziario; 20: Seme d'ortica; 20:55: Bollettino meteorologico; 21: Ercole contro Molock - Film; 22:35: Cinema, cinema! Come, quando, con chi andare al cinema.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 8, 10, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 6:30: Musica per un giorno di giorno; 9:30: Messa; 10:13: Jazz varietà in compagnia di Cassman; 11:15: Radiomatch; 12: Franca Valeri presenta rally; 12:30: Len Pericoli e Nicole Pietrangeli presentano: Stadio quiz primo tempo; 13:15: Il Calderone: presentano A. De Robertis e P. Testa; 14:20: Lea Pericoli presenta Carta bianca; 15:20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16:30: Stadio quiz 2. tempo; 18: L'ultimo arrivato; 18:30: GR1 Sport - Tuttobasket; 19:20: Jazz, classica, pop; 19:50: Radiouno per tutti; 20:38: Werther e S. Massenet; 22:40: Fucile ascolto; 23: Noi e le streghe, con Paola Borboni.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6: Un altro giorno musica; 7:30: Buon viaggio; 8:45: Video; GR1 Sport - Buona domenica a tutti; 11:15: Alto gradimento; 12: GR2 anteprema sport; 12:15: Le mille canzoni; 12:45: Hit parade 2; 13:40: Sound-track music e cinema; 14: Trasmissioni regionali; 14:30: Domenica sport; 15:20: Domenica con noi; 16:30: Domenica sport; 17:15: 18:33: Domenica con noi; 19:50: Il pescatore di perle; 20:50: Spazio X Formula due; C. De Robertis e la disco music; 21:30: Stefano Nesi e il rock; 22: Dario Salvatore e l'easy listening; 22:45: Buonotte Europa.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45, 6: Quotidiana radiotele; Concerto del mattino; 7:30: Prima pagina; 8:45: Succede in Italia; 9: La stravaganza; 10:30: Domani; 11:15: I protagonisti; 11:30: Concerto di valzer; 12:45: Panorama europeo: tempo e strade; 13: Disco novità; 14: Concerti di pianoforte di Rachmaninov; 14:45: Controspazio; 15: Le ballate dell'antichità; 16:50: Cronaca di un viaggio nella cronaca; 16:30: Il passato da salvare; 17: Invito all'opera; «Il nano» e «Scolastico»; 18:20: Quattro duetti; 20:15: Il discoballo; 21: Concerto sinfonico; direttore Haus Graf; 22:20: Libri novità.

LUNEDI

29

Rete 1

10,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Torino e zone collegate) (C)
12,30 LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI: Sicilia (C)
«Gli anni del rifiuto» 4. puntata: «Contro il richiamo alle armi»
13 TUTTI LIBRI (C)
13,30 TELEGIORNALE
14 SPECIALE AL PARLAMENTO
14,25 PROSPETTIVE DIDATTICHE PER UNA SCUOLA DA RIFORMARE - 5. puntata «Audiovisivi»
15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Firenze e zone collegate) (C)
17 LA TV DEI RAGAZZI
18 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - 9. puntata (C)
19,30 I PROBLEMI DEL PROF. POPPER - Telefilm (C)
18,50 L'OTTAVO GIORNO (C)
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm (C)
20 TELEGIORNALE
20,40 «LA CHE PREZZO HOLLYWOOD?» - Film - Regia di George Cukor, con Constance Bennett
22,20 IO E IL FUMO - 6. parte (C)

Rete 2

12,30 MENU' DI STAGIONE (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 EDUCAZIONE E REGIONI - «Infanzia e territorio»
17 TV2 RAGAZZI
18,50 VESTIRE GLI SOCCORRITORI - 5. puntata
18,30 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera (C)
18,50 SPAZIO LIBERO: I programmi dell'accesso «La vivisezione piogio dell'uomo»
19,05 BUONASERA CON MACARIO - Testi di Leo Chiosso
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 SUL FILO DELLA MEMORIA: Il sequestro (1. puntata)
21,40 INVITO - «Antonio Gaudi» (C)
22,25 PROTESTANTESIMO - TG2 STANOTTE

Tv Svizzera

ORE 18: Ciao Arturo; 18:30: Passe-carte (5.); 18:50: Telegiornale; 19:35: Obiettivo sport; 20:30: Telegiornale - 2. edizione; 20:45: Rosa Luxemburg; 22:05: Serate di Gala dell'opera di Stato; 22:55:23:05: Telegiornale - 3. edizione.

TV Capodistria

ORE 20: L'Angolino dei ragazzi; 20:30: Storie di vita e malavita; 22:20: Passo di danza; 22:30: «Tale» - Sceneggiato TV.

TV Francia

ORE 12:29: Gli amori della Belle époque; 13:50: Di fronte a voi; 15: Palazzo blu (1.); 19:45: Top club; 20:35: Domande d'attualità; 21:40: Aragon. Documentario (2.); 22:35: Sala delle feste.

TV Montecarlo

ORE 17:45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 18:20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19:45: Vita da strega; 20: Manik; 20:55: Black Christmas - Film; 21: L'ultimo bazooka luona; 22:35: Black Christmas - Film.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavoro flash; 7:45: La diligenza; 8:15: GR2 Sport con Sandro Ciotti; 8:40: Intermezzo musicale; 9: Radioanch'io; 11: Graffa che ti passa; 11:30: Mina: incontri musicali del mio tipo; 12:03:13:15: Voi ed io '79; 14:03: Musicalmente con Christian; 14:30: Col sudore della fronte: per una storia del lavoro umano; 15:03: Rally; 15:30: Erreplano; 16:40: Alla breve: un giovane e la musica classica; 17: La punta; 18:30: Radiouno jazz '79; 18:35: La umanità che ride; 19:20: Incontri con Anne-Sophie Mutter; 20: Operazioni (teatro: «Troll e Cressida» di Shakespeare; 21:18: Pianista Sviatoslav Richter; 22:35: Musica by night; 23:10.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6: I giorni; 7:30: Buon viaggio; 8: Musica e sport; 9:05: Ippolita; 9:30: Hit parade; 9:32: Radiodue 3131; 10: Speciale GR2; 10:15: Radiodue 3131; 11:22: Le mille canzoni; 11:40: Trasmissioni regionali; 11:55: Il suono e la mente; 13:40: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 15: Radiodue 3131; 15:30: GR2 economia; 15:45: Radiodue 3131; 16:37: In concerto; 17:30: Speciale GR2; 17:45: Esempi di spettacolo radiotelevisivo; 18:55: Il racconto del lunedì: Le uova strapazzate. D. S. Maughani; 19:05: Sportello informazioni; 19:20: Concerti di musica; 19:30: Politico; 19:35: E. Vasser; 19:40: «La campana sommersa» di Respighi.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45, 6: Quotidiana Radiotele; 7: Concerto del mattino; 7:30: Prima pagina; 8:45: Succede in Italia; tempo e strade; 10: Noi, voi, loro donna; Le parole per dirlo; 10:55: Musica operistica; 12:10: Long playing; 12:45: Panorama italiano; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Un certo discorso musicale; 17: Leggere un libro; 17:30 e 19:15: Spazio tre: musiche e attività culturali; 18: I fatti della settimana; 21: Nuove musiche pagine da «Luce d'agosto» di V. Faulkner; 22: Rarità vocali di Mayan; 23: Il jazz.

MARTEDI

30

Rete 1

10,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Torino e zone collegate)
12,30 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - 9. puntata (C)
13 RUBRICA TG1 - Giorno per giorno (C)
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (per Firenze e zone collegate) (C)
18 GLI ANTIBIOTICI - 4. puntata
18,30 PRIMA MESSA
19,05 SPAZIO LIBERO: I programmi dell'accesso «Volontariato: frontiera di una nuova società»
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm (C)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20 VESTIRE GLI IGNUDI - Dalla commedia di Luigi Pirandello - Regia di Luigi Filippo D'Amico (1 parte)
Interpreti: Fernando Rey, Marie Christine Barraut
21,40 ANTENNA - «Noi e la Vietnam»
22,55 SPAZIO LIBERO: I programmi dell'accesso «Previdenze e perizie giudiziarie» - Telegiornale - Oggi al Parlamento (C)

Rete 2

12,30 OBIETTIVO SUD
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 LINGUE STRANIERE ALLE ELEMENTARI - 5. puntata (C)
17 TV2 RAGAZZI
18 INFANZIA D'OGGI (C)
18,30 DAL PARLAMENTO TG2 SPORTSERA (C)
18,50 BUONASERA CON MACARIO
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 TG2 DOSSIER: REPLAY
21,30 SETTE PASSI NEL FANTASTICO «LA MUMMIA» - Film - Regia di Karl Freund - Interpreti: Boris Karloff
22,40 DOTTO IN ALLEGRIA - La guerra dei reparti (C) - TG2 Stanotte

Tv Svizzera

ORE 18: La locomotiva abbandonata; 18:10: La pietra bianca; 18:40: COSTO ELEMENTARE DI ECONOMIA - TG2 Stanotte; 19:05: Songs alive; 19:35: Archeologia delle terre bibliche; 20:45: La luce dei giusti; 22:05: Terza pagina.

TV Capodistria

ORE 19:25: Odprta meja - Confine aperto; 20: Cartoni animati; 20:30: Viaggio al settimo pianeta; 22:10: Musica popolare; 22:40: Punto d'incontro.

TV Francia

ORE 12:29: Gli amori della Belle époque; 13:50: Di fronte a voi; 14: Aujourd'hui madame; 15: Bonanza; 17:20: Finestra sul...; 19:30: Attualità regionali; 20: Telegiornale; 20:40: Il messaggio; 22:30: Telegiornale.

TV Montecarlo

ORE 17:45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 18:20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19:15: Vita da strega; 20: Intoccabili; 21: I ragazzi del Paroli; 22:35: Destinazione cosmo.

MERCOLEDI

31

Rete 1

12,30 GLI ANTIBIOTICI - 4. puntata
13 ARTECITTA'
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
14,10 EDUCAZIONE E REGIONI - «Infanzia e territorio» (C)
15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per Firenze e zone collegate) (C)
17 LA TV DEI RAGAZZI
18 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - 10. puntata (C)
18,30 NON STOP - «Ballata senza manovratore» - 9. puntata
19 TG1 CRONACHE (C)
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm (C)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20,40 KOJAK - Telefilm - Con Telly Savalas (C)
21,25 STORIE ALLO SPECCHIO (C)
22,45 MERCOLEDI' SPORT - Calcio - Coppe europee (C)
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

Rete 2

12,30 TG2 PRO E CONTRO (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 ECOLOGIA E SOPRAVVIVENZA - 8. puntata (C)
17 TV2 RAGAZZI
18 CINTECA - Teatro - «La tradizione dell'attore in Oriente» - 5. puntata
18,30 DAL PARLAMENTO - TG2 Sportsera (C)
19,05 GLI INDIANI DELLE PIANURE - «La danza della pioggia»
19,50 BUONA SERA CON MACARIO (C)
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 I COLORI DEL GIALLO - Nuovi autori per un genere classico - «Ancora un giorno» - Regia di Mimmo Rafaele - Con William Berger, Marcella Michelangeli, Fabio Gamma
21,45 COME ERavamo - Regia di G. Ribet - 5. puntata - Il 1960
22,45 DETECTIVES - «12 ore di vita» - Telefilm di Arthur Hiller - Con Robert Taylor
TG2 STANOTTE

Tv Svizzera

ORE 18: Per i più piccoli: Il tesoro nel camino dei briganti; 19:05: I mercanti di Ajouard'hui madame; 19:15: Vita da strega; 19:45: Tele menu; 19:50: Notiziario; 20: I venditori del West; 21: La vita corre sul filo; 22:30: Oroscopo di domani; 22:35: Una pelle più calda del sole.

TV Capodistria

ORE 19:50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20:30: Telesport - Calcio: Jugoslavia-Romania; 22:15: Che matiti...; 22:45: Film, con Robert Widmark, Bob Goldan, Raquel Ercole.

TV Francia

ORE 12: Giorno dopo giorno; 12:10: Venite a trovarmi; 12:29: Gli amori della Belle époque; 13:50: Di fronte a voi; 14: I mercoledì di Aujourd'hui madame; 15:15: Il mago - Telefilm (8.); 18:50: Gioco dei numeri e lettere; 19:45: Top club; 20:35: Premiati '79; 22: Alain Decaux racconta...

TV Montecarlo

ORE 17:45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 18:20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19:15: Vita da strega; 19:45: Tele menu; 19:50: Notiziario; 20: I venditori del West; 21: La vita corre sul filo; 22:30: Oroscopo di domani; 22:35: Una pelle più calda del sole.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavoro flash; 7:45: La diligenza; 8 e 40: Ieri al parlamento; 8:50: Istantanea musicale; 9: Radioanch'io; 11: Musica aperta; 11:30: Mina presenta: incontri musicali del mio tipo; 12:03 e 13:14: Voi ed io '79; 14:03: Musicalmente con Christian; 14:30: Voglia d'apocalisse; 15:03: Rally con A. Barantani; 15:30: Erreplano; 16 e 40: Alla breve; 17: Valzer celebri; 17:30: Globetrotter; 18: Dylan, un po' di più; 18:30: Combinazione suono; 19:20: Incontro con Perry Como e Milva; 20:05: Peccati musicali; 20:40: Taxicon; 21:03: «Un matrimonio spettacolo per forza» di M. Sauter; 21:50: Concerto; 22:30: Europa con noi; 23:05: Oggi al parlamento - Prima di dormire bambina, con Aldo Giuffrè.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16 e 30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 6: I giorni; 7:30: Buon viaggio; 8:05: Ippolita; 9:22:10:15:15-15 e 45: Radiodue 3131; 11:22: Le mille canzoni; 12:10: Trasmissioni regionali; 12:45: Il giorno del successo; e poi! 13:40: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 16:37: In concerto! 16:50: Esempi di spettacolo radiotelevisivo; 18:33: A titolo spemimentale; 19:50: Il dialogo; 20:40: Spazio X formula due; Beppe Videtti e l'Internazionale pop; 21:05: C. De Robertis e la disco music; 21:30: Stefano Nesi e il rock; 22:20: Panorama parlamentare; 22:45: Soft music.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45, 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 7:30: Prima pagina; 8:45: Succede in Italia; 10: Noi, voi, loro donna; le parole per dirlo; 10:55: Musica operistica; 11:45: Sperimentazione 1: la sessualità infantile; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Un certo discorso musicale; 17: L'arte in questione; 17:30 e 19:45: Spazio tre: musiche e attività culturali; 18: Venezia, biennale musica '79; 23: Il jazz; 23:40: Il racconto di mezzanotte.

GIOVEDI

1

Rete 1

11 MESSA
12,15 AFRICAN SANTUS - Viaggio attraverso le tradizioni musicali e la spiritualità del continente nero (C)
13 GIORNO PER GIORNO
13,30 TELEGIORNALE
14,30 RINSON CRUSOE ON ICE - Spettacolo sul ghiaccio (C)
15,15 LA TV DEI RAGAZZI
17,20 AMORE TRA LE ROVINE - Film - Regia di George Kukor - Can Katharine Hepburn e Laurence Olivier (Replica)
19 TG1 CRONACHE (C)
19,20 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm (C)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
20,40 VESTIRE GLI IGNUDI - Di Luigi Pirandello - Regia di L.F. D'Amico - 2. parte
21,50 SPECIALE TG1 - A cura di Arrigo Petacco (C)
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

Rete 2

12,15 OGGI CARTONI ANIMATI (C)
13 TG2 ORE TREDICI
13,30 CONCERTO DI NAPOLI CENTRALE
14 ALLA CONQUISTA DEL WEST - 4. puntata (C)
15,40 VESTIRE GLI SOCCORRITORI - 5. puntata (C)
16,10 TV2 RAGAZZI
18,30 TG2 SPORT SERA (C)
18,50 BUONASERA CON MACARIO
19,45 TG2 STUDIO APERTO
20,40 TV CINEMA - 5 film italiani per la TV - presentati da G. Gambetti (C) - «Il prigioniero» - Di Aldo Lado - Con John Steiner, Marina Malfatti, Ettore Manni
22,50 JEANS CONCERTO (C)
TG2 STANOTTE

Tv Svizzera

ORE 15:30: Totò e Marcellino; 17:05: Vita con gli elefanti; 18: Così il fumetto fu di nuovo contento; 18:10: Natura anaca; 19:35: Archeologia delle terre bibliche; 20:45: I lautari.

TV Capodistria

ORE 19:45: Punto d'incontro; 19:58: Due minuti; 20: L'Angolino del ragazzo - Cartoni animati - Zig Zag; 20:15: Telegiornale; 20:30: Morire a Madrid - Film - Regia di Frédéric Ros sif; 21:50: Cinescote; 22:20: Canti funebri popolari.

TV Francia

ORE 12:29: Gli amori della Belle époque; 13:50: Di fronte a voi; 14: Aujourd'hui madame; 15: Il giudice; 18:50: Gioco dei numeri e lettere; 19:20: Budda e i coltivatori di riso; 20:35: Il furore di vivere; 22:25: Passato ridio per grande schermo.

TV Montecarlo

ORE 17:45: Cartoni animati; 18: Paroliamo e contiamo; 18:20: Un peu d'amour, d'amitié et beaucoup de musique; 19:15: Vita da strega; 20: Telegiornale; 20:55: Bollettino meteorologico; 21: Colpo in canna; 22:35: Chrono.

Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7:20: Lavoro flash; 7:45: La diligenza; 8:15: GR2 Sport con Sandro Ciotti; 8:40: Intermezzo musicale; 9: Radioanch'io; 11: Graffa che ti passa; 11:30: Mina: incontri musicali del mio tipo; 12:03:13:15: Voi ed io '79; 14:03: Musicalmente con Christian; 14:30: Col sudore della fronte: per una storia del lavoro umano; 15:03: Rally; 15:30: Erreplano; 16:40: Alla breve: un giovane e la musica classica; 17: La punta; 18:30: Radiouno jazz '79; 18:35: La umanità che ride; 19:20: Incontri con Anne-Sophie Mutter; 20: Operazioni (teatro: «Troll e Cressida» di Shakespeare; 21:18: Pianista Sviatoslav Richter; 22:35: Musica by night; 23:10.

Radio 2

GIORNALI RADIO: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,31, 18,30, 19,30, 22,30, 6: I giorni; 7:30: Buon viaggio; 8:15: GR2 sport mattino; 9:05: Ippolita; 9:30: Hit parade; 9:32: Radiodue 3131; 10: Speciale GR2; 10:15: Radiodue 3131; 11:22: Le mille canzoni; 11:40: Trasmissioni regionali; 11:55: Il suono e la mente; 13:40: Sound-track; 14: Trasmissioni regionali; 16:37: In concerto; 17 e 55: Esempi di spettacolo radiotelevisivo; 18:55: Il racconto del lunedì: Le uova strapazzate. D. S. Maughani; 19:05: Sportello informazioni; 19:20: Concerti di musica; 19:30: Politico; 19:35: E. Vasser; 19:40: «La campana sommersa» di Respighi.

Radio 3

GIORNALI RADIO: 6,45, 8,45, 10,45, 12,45, 14,45, 16,45, 18,45, 20,45, 22,45, 6: Quotidiana radiotele; 7: Il concerto del mattino; 7:30: Prima pagina; 8:45: Succede in Italia; tempo e strade; 10: Noi, voi, loro donna; le parole per dirlo; 10:55: Musica operistica; 12:10: Long playing; 13: Pomeriggio musicale; 15:15: GR3 cultura; 15:30: Un certo discorso musicale; 17: La ricerca educativa; 17:30-19:15: Spazio tre; 20:05: Concerto sinfonico; 20:30: C. De Robertis e la Disco music; 21: B. Videtti e l'Internazionale pop; 21:30: D. Salvatore e l'Easy Listening; 22: Notte tempo.

VENERDI

2

Rete 1

12,30 QUANDO E' ARRIVATA LA TELEVISIONE - 10. puntata (C)
13 AGENDA CASA
13,30 TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)
14,10 COSTO ELEMENTARE DI ECONOMIA - TG2 Sportsera (C)
15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (Per Firenze e zone collegate) (C)
17 LA TV DEI RAGAZZI
18 LA STORIA E I SUOI PROTAGONISTI - Sicilia 1943-47 «Gli anni del rifiuto» - 5. puntata «La fame di terra»
18,30 TG1 CRONACHE - Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
19,15 QUEL RISSOSO IRASCIBILE CARISSIMO BRACCIO DI FERRO? E UN MAGGIORDOMO - Telefilm (C)
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO (C)
20 TELEGIORNALE
20,30 SPECIALE TG1 - «La lezione del '29» - 2. parte
21,30 LA NOTTE IN CUI L'AMERICA EBBE PAURA - Telefilm - Regia di Joseph Sargent - Con Vic Morrow, Cliff De Young, Michael Constantine
TELEGIORNALE - Oggi al Parlamento (C)

Rete 2

12,30 SPAZIO DISPARI
13 TG2 ORE TREDICI
17 TV2 RAGAZZI
18 VISTI DA VICINO - Incontri con l'arte contemporanea - Di Renzo Bert

La commedia di Goldoni ha aperto la stagione dello Stabile di Roma

ROMA — Con Il Ventaglio, Luigi Squarzina chiude una ideale tetralogia goldoniana, avviata a Genova, nel giro di anni, con Una delle ultime sere di Carnovale, I Rusticelli, La casa nuova...



Questo «Ventaglio» sfugge dalle mani

Le premesse di Squarzina hanno limitato riscontro nello spettacolo, la cui immediatezza va a scapito di una più approfondita interpretazione del testo



ciaia Susanna e lo affida alla giovane contadina Giannina, perché lo dia in segreto nelle mani della ragazza. Candida è corteggiata dal Barone del Cedro, e di costui, presso la zia e tutrice della fanciulla, la signora Geltruda, si fa tramite lo spiantato Conte di Rocca Marina...

e contrattenti, il ventaglio, anziché giungere subito a chi doveva, compie un percorso tortuoso, provocando gelosie, dispetti, ripicche, eccitazioni e turbando la minuscola comunità provinciale (ai già detti sono da affiancare uno speziale, un paio di servitori, un garzone di caffè, ciascuno coinvolto in qualche maniera nell'affare), finché le cose faticosamente, ma lietamente, si agiustano.

zione collettiva». Senonché a penetrare nello spessore della commedia e dei personaggi, sarebbe chiamato anche (forse soprattutto) il lavoro degli e degli attori. Qui abbiamo, invece, un macchinismo di forte effetto, quando Geltruda è investita d'una sorta di rappresentanza dell'autore (stando al disegno registico), e azzardaremo sia un tantino raggelata dalla ulteriore incombenza. Putilmente, completano la di distribuzione Donatella Antonello (Susanna), Lescovelli, Ballero, Viviani, Calogero, Zeni, Fenzi, gli «ambulantisti» Anita Marini e Walter Corda (non previsti da Goldoni, intonano le canzoni composte da Arturo Corbelli e Cassio, di alta anche l'impasto all'Argentina, festosa, grande, la stagione del Teatro di Roma.

facciata sin là espostaci. Ma una tale rottura dell'andamento spedito e piano dello spettacolo non pare aver conseguenze: il terremoto psicologico, appena intravisto, rifluisce e ristrette nei volti individuali, che gli interpreti atteggiando, alla resa dei conti, secondo i modi ereditati dalla tradizione: poco discostandosi, essi e la regia, dalla lettera delle didascalie.

Massimo Foschi, ad esempio, è un Evaristo dignitoso, e Piero Sammartino un simpatico Crespino, ma chissà, avrebbero potuto scambiarsi le parti, con vantaggio reciproco. E Vittorio Congia, solitamente bravo, non è molto nei suoi panni come Barone del Cedro. Va meglio a Roberto Herlitzka, che del suo Conte fa un caricatura pesante, a tratti facile, ma insomma gustosa e cordiale. Marina Tagliaferri è una Candida aggraziata, un poco flebile. Ilaria Occhini, nello scuro abito vedovile di Geltruda, è investita d'una sorta di rappresentanza dell'autore (stando al disegno registico), e azzardaremo sia un tantino raggelata dalla ulteriore incombenza. Putilmente, completano la di distribuzione Donatella Antonello (Susanna), Lescovelli, Ballero, Viviani, Calogero, Zeni, Fenzi, gli «ambulantisti» Anita Marini e Walter Corda (non previsti da Goldoni, intonano le canzoni composte da Arturo Corbelli e Cassio, di alta anche l'impasto all'Argentina, festosa, grande, la stagione del Teatro di Roma.

Aggeo Savio

CINEMAPRIME

Odissea nello spazio per un povero Alieno

Arriva sugli schermi il nuovo film fantascientifico di Ridley Scott

ALIEN - Regista: Ridley Scott. Produttori: Gordon Carroll, David Giler e Walter Hill. Interpreti: Tom Skerritt, Sigourney Weaver, John Hurt, Veronica Cartwright, Dean Cain, Sully Boyton, Hollis, Yaphet Kotto, Effetti speciali: Carlo Rambaldi. Horror fantascientifico. Statiunitense, 1979.

Alien è il film che consolida ulteriormente l'immortale passione di Hollywood per i prodotti sintetici. Leri la cartapesta, oggi la plastica. La storia del film, diretto dal grande regista inglese Ridley Scott (I duellanti), non è prodotta dallo sceneggiatore David Giler (Myra Breckinridge, Perch'io fossi re) e da un altro regista dell'ultima generazione, Walter Hill (L'eroe della strada, Drive, Inseguimento a New York), si racconta in poche parole.



Se fossimo tutti parenti della CIA

UNA STRANA COPPIA DI SUOCERI - Regista: Arthur Hiller. Interpreti: Peter Falk, Alan Arkin, Richard Libertini, Nancy Dussault. Produttori: Alan Arkin e Arthur Hiller. Satirico. Statiunitense, 1979.

I dentisti americani fanno vita burrascosa. Negli Stati Uniti, com'è noto, non esiste il segreto bancario. Per tenere al riparo dalle grinfie del fisco implacabile i loro iperbolici guadagni, questi professionisti dell'evacuazione tributaria li portano sempre addosso, come gli ebrei più folcloristici. Perciò, il sabato sera nelle metropoli americane si scatenano le cacce ai dentisti. Aggressioni e rapine si sprecano. Il bello è che i derubati non ricorrono neppure alla polizia.



Un'interessante rassegna di film a Milano

Salta su quel treno lì ci vive il cinema

Sarà proiettato il celebre «Il grande assalto al treno»

Un'interessante rassegna di film a Milano. Sarà proiettato il celebre «Il grande assalto al treno». Nella foto: due inquadrature di «Alien», il film di fantascienza di Ridley Scott.

ANTEPRIMA TV

Ultimi sussulti dei re Borboni

La Rete uno ripropone stasera e sabato prossimo alle ore 21.55 Napoli 1860: la fine dei Borboni, un programma in due puntate già trasmesso nel 1970 e realizzato da Alessandro Biasetti su sceneggiatura di Lucio Mandarà. Tra i protagonisti: Bruno Cirino, Rosita Torosh, Lucia Bianchi, Ugo D'Amico, Antonio La Rapina, Enzo Turco, presentazione e voce fuori campo: Giancarlo Sbragia.

La teatralità della politica

Il «sabato teatrale» della Rete vede stasera in onda (ore 20.40) Giulio Cesare di Shakespeare: si tratta di una ripresa televisiva dell'edizione stagionale scorsa, dal regista Maurizio Scaparro (scenografia di Roberto Francia, costumi di Vittorio Rossi, il testo è tradotto da Angelo Dall'Agucola) con la sua compagnia: nei ruoli principali Luigi Diberti (Bruto), Pino Micòl (Marco Antonio), Renzo Montesi (Giulio Cesare), Fernando Pannullo (Cassio), Leda Negroni (Porzia), Laura De Marchi (Calpurnia).

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 10.30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (C) - (Per Torino e zone collegate); 12.30 L'APCALISSE DEGLI ANIMALI; 12.36 TELEGIORNALE; 14.00 I GRANDI SOLITARI; 14.30 SPECIALE PARLAMENTO; 15.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO; 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO; 20.00 TELEGIORNALE; 20.40 FANTASTICO; 21.55 GIORNI DELLA STORIA.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI TV

- Rete 1: 10.30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO (C) - (Per Torino e zone collegate); 12.30 L'APCALISSE DEGLI ANIMALI; 12.36 TELEGIORNALE; 14.00 I GRANDI SOLITARI; 14.30 SPECIALE PARLAMENTO; 15.30 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO; 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO; 20.00 TELEGIORNALE; 20.40 FANTASTICO; 21.55 GIORNI DELLA STORIA.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1: GIORNALI RADIO; 7.8.10.12.13.14.15.16.17.18.19.20.21.22.23.24.25.26.27.28.29.30.31.32.33.34.35.36.37.38.39.40.41.42.43.44.45.46.47.48.49.50.51.52.53.54.55.56.57.58.59.60.61.62.63.64.65.66.67.68.69.70.71.72.73.74.75.76.77.78.79.80.81.82.83.84.85.86.87.88.89.90.91.92.93.94.95.96.97.98.99.100.

All'Alessandrino un proprietario tiene sfritta un'intera palazzina

Quattordici appartamenti vuoti da anni e intorno tante famiglie senza una casa

Forse il padrone aspetta «tempi migliori» - Infatti nel quartiere la situazione degli alloggi diventa sempre più difficile - Oggi un corteo di protesta organizzato dai comunisti del quartiere

Indetto dai sindacati unitari

Scioperano martedì i vigili urbani

CGIL-CISL-UIL chiedono l'applicazione della delibera per la ristrutturazione del servizio

È stato rinviato a domani l'incontro che doveva svolgersi ieri sera in Campidoglio per tentare di comporre la vertenza dei vigili urbani, aderenti alla F.I.E.L. CGIL-CISL-UIL, che hanno proclamato uno sciopero per martedì. Durante lo sciopero i vigili urbani, in concomitanza con la seduta del consiglio comunale, si riuniranno in piazza del Campidoglio per una manifestazione. I motivi della protesta sono illustrati in un comunicato diramato dalla F.I.E.L. CGIL-CISL-UIL, enti locali. Nel documento i vigili chiedono la immediata applicazione della delibera sulla ristrutturazione del servizio per privilegiare le auto-

mie circoscrizionali, la revoca dei trasferimenti necessari alle esigenze di servizio e la modifica sulla costituzione del corso antidroga che — secondo i vigili — non deve arrivare alla formazione di un gruppo investigativo ma all'opera di prevenzione e di recupero.

Alla giornata di sciopero non aderiranno i vigili urbani aderenti al sindacato autonomo che, in un loro comunicato, hanno criticato duramente l'operato delle tre confederazioni facendo rilevare tra l'altro che il corso sulla droga può arricchire il bagaglio culturale e può qualificare maggiormente il vigile urbano.

Una notizia che fa scandalo, tanto più in una città soffocata dalla paluzza che ricomincia gli sfratti. All'Alessandrino c'è un'intera palazzina, quattordici appartamenti, vuota, sfratta. E non è in vendita. Il padrone, un costruttore palazzinaro, forse sta aspettando tempi migliori, per far più soldi. Sì, perché la zona, ora brulla e squallida, diventerà più bella (lo dice il piano particolareggiato). E, intanto, decine e decine di famiglie del quartiere, molte della stessa via, rischiano di finire in mezzo alla strada. E' solo questione di tempo.

E' davvero una vicenda incredibile. L'autore della storia è Antonio Riccietti, proprietario di tre palazzi all'Alessandrino e di «qualcos'altro» a Pomezia. Sono sette anni che tiene in «frigorifero» quei quattordici appartamenti. Ed è stato molto semplice farlo. Aspettava che l'inquilino se ne andasse (magari contribuiva, con qualche pressione, a spingerlo fuori della porta) poi chiudeva tutto a chiave. E in sette anni è riuscito a liberarli tutti. I suoi quattordici alloggi. Adesso, siccome i comunisti dell'Alessandrino hanno deciso di denunciare pubblicamente e oggi (alle 16) sfileranno in corteo sotto

i suoi palazzi, in via delle Nespoli 226, a due passi dalla Castilina, è riuscito a far spallare i soldi e spesso si fanno rimanere all'uscito» — si sia assunto il compito di far visitare gli appartamenti vuoti a decine di potenziali affittuari, dietro una sostanziosa cauzione. «Sì — dice un inquilino — ti posso assicurare di averlo visto spesso, insieme a intere famiglie, entrare dentro le cause. E si faceva pagare solo per questo. Certo, noi non si può dire quanto, ma i soldi, sono sicure, passavano da una mano all'altra». C'è qualcuno che dice trentamila lire, solo per vedere, senza neppure.

Insomma una vicenda «sporca», in una zona, quella di Centocelle-Alessandrino, dove la casa è il problema dei problemi. Basta ricordare l'episodio di una donna che una settimana fa, uscita per fare la spesa, al ritorno ha trovato i suoi mobili in mezzo alla strada. Era stata sfrattata, così, su due piedi. Oppure la storia di una famiglia, buttata fuori di casa, sempre all'Alessandrino, e adesso ospitata in un collegio di suore (ma per quanto?). Ecco, di fronte a tante famiglie che non sanno dove dormire c'è un palazzinaro, senza scrupoli, che tiene chiusi a chiave quattordici appartamenti.

Si è impiccato a casa della madre

Giovane si uccide: non riusciva a trovare lavoro

Da diversi anni era alla ricerca disperata di un posto - Ieri pomeriggio il tragico gesto

L'hanno trovato morto, impiccato, dentro la casa in cui viveva insieme alla madre. Aveva ventisei anni ed era disoccupato, nonostante cercasse da anni un lavoro, uno qualsiasi. La madre, appena tornata dall'ufficio, l'ha visto appeso a una sporgenza della finestra, gli occhi sbarrati. Ha cercato in tutti i modi, disperatamente, di aiutarlo, di fare qualcosa, ha chiesto aiuto ai vicini. Ma non c'era più niente da fare. Piercarlo Rossetti era già morto da tempo. Nella stanza nemmeno un foglio, due righe che potessero spiegare il gesto. Ma dietro la sua tragica decisione c'era certamente il dramma della disoccupazione.

E' successo ieri pomeriggio, verso le tre, in un piccolo appartamento di via Forte Braschi. Ero appena tornata dal lavoro — ha raccontato il padre — ma ho visto un ragazzo che mi ha detto la madre — ma non ha mai ricevuto risposte. La delusione, l'impossibilità di trovare un posto, la disperazione, l'avevano profondamente segnato, tanto che da alcuni mesi era in cura presso una clinica privata, per un forte esaurimento nervoso.

Ma non è servito. Probabilmente proprio la sua condizione di disoccupato ha provocato in Piercarlo Rossetti una reazione incontrollata.

L'irruzione l'altra notte a San Paolo

Rapinano due auto in un garage: sono terroristi?

I banditi hanno agito a volto scoperto Indagini della Digos e stato di allarme

Sono penetrati nel garage armati, hanno immobilizzato il guardiano e poi sono fuggiti con due auto. Una rapina come le altre, una delle tante che vengono commesse a Roma ogni mese. Il discorso filerebbe se non ci fosse un particolare apparentemente insignificante: e cioè che i due banditi non erano mascherati, hanno aperto a volto scoperto, senza timore di essere poi identificati con una foto segnalatica. E' una cosa che una del «malas» non fa mai. Anzi, perdere il fazzoletto durante un assalto è una vera iattura. E allora? Lo sospetto, per ora senza conferme di sorta è che quella rapina dell'altra notte in un garage di San Paolo non sia servita per preparare un furto o un'altra impresa banditica ma per un attentato terroristico. Quando fu ferito gravemente e arrestato al Tuscolano, un mese fa, il brigatista Prospero Gallinari slava arraggiando intorno a una macchina rapinata pochi giorni prima con la stessa identica tecnica: armi alla mano a volto scoperto, nessuna paura di essere poi riconosciuti. La stessa cosa potrebbe darsi di altre imprese, delle Br e, anni fa, dei Nap.

La rapina dell'altra notte è stata compiuta a tarda ora, tra l'una e le due. Davanti al garage di via Stradella, a San Paolo, sono arrivati in tre con una «500». Uno è rimasto al posto di guida, gli altri due sono scesi dalla macchina e sono entrati nel garage, pistole in pugno. Il guardiano, Emilio Carovillano, di 52 anni, non ha avuto il tempo di muoversi. Quando ha visto le rivoltelle ha alzato le braccia ed è stato immobilizzato. Dopo sono passati pochi secondi. Il tempo di scegliere le macchine «buone», una «Giulietta 1300» bianca (targa Roma U09937) e una «Renault 5» blu (targa Roma V70101) e poi i banditi sono fuggiti. Quando la polizia è arrivata sul posto ormai di loro non c'era più traccia. Dopo pochi minuti, nella rimessa di via Stradella, già invasa da diversi equipaggi delle «volanti», sono arrivati anche i funzionari della Digos. Quel particolare, il fatto che i rapinatori avessero agito a volto scoperto, non poteva passare inosservato.



Una passeggiata al centro tra le tele e le incisioni

Un'occasione per fare una passeggiata in una delle più belle strade di Roma, tra quadri, incisioni e opere d'arte. E' quello che offre l'ormai tradizionale mostra dei «cento pittori» a via Margutta. Tante le tele esposte, tanti gli autori che hanno voluto «ornare» il centro della città con le loro opere. Quest'anno però via Margutta dopo quella «dei cento pittori» non andrà in pensione. Un'altra rassegna è già in preparazione. Avrà forse meno pretese dal lato artistico, ma certo un grande e profondo valore umano. Il 6 dicembre, infatti, apre la mostra «Mille bambini». Sarà una raccolta di disegni, poesie, racconti fatti dai bambini di tutto il mondo sul problema dei loro coetanei handicappati. NELLA FOTO: un angolo di via Margutta dove è allestita la mostra dei «Cento pittori».

Misteriosa morte di un quattordicenne: nessuno sa come è successo

Un ragazzo cade dal ponte delle Valli E' stata una disgrazia, oppure un suicidio?

Un volo di oltre venti metri - Alcuni edili hanno sentito un tonfo e hanno cercato di soccorrerlo E' deceduto in ambulanza - Paolo Pichini è stato identificato, a tarda notte, dal padre

L'hanno ritrovato sul greto dell'Aniene, caduto dal viadotto delle Valli, che ancora respirava. Hanno fatto di tutto per salvarlo, una corsa disperata all'ospedale, ma lì è giunto, poco più tardi, già morto. Era un ragazzo, forse quindicenne, maglietta blu, scarpe da tennis. E' stato il padre nessuno si era recato all'obitorio per identificarlo, per dargli un nome. Poi, verso mezzanotte, si è saputo di più sulla vicenda. Il ragazzo si chiama Paolo Pichini, 14 anni, abitava in via Casal Giuliani 90. E' stato il padre, un ingegnere, a identificarlo. Aveva sentito alla radio la notizia del ragazzo trovato morto, senza nome. Poi, visto che il figlio non si faceva vivo, non tornava a casa (ed era ormai tardi) ha deciso di recarsi all'obitorio. E qui le ultime speranze sono rimaste soffocate. Sul tavolo c'era proprio Paolo, ormai privo di vita.

E tutta la vicenda ha assunto un tono diverso. Il padre del ragazzo, Ferruccio Pichini, si era separato tre anni fa dalla moglie, non andavano d'accordo, una vita fatta di litigi, di incomprensioni. Aveva deciso di risposarsi, e si era tenuto il figlio. Questa esperienza, drammatica, aveva segnato il piccolo Paolo. E l'ipotesi più probabile, secondo gli inquirenti è che il ragazzo si sia ucciso, gettandosi dal viadotto delle Valli. Un gesto drammatico, compiuto da un bambino o poco più.

I dubbi e gli interrogativi vengono così dissipati? E' cominciato ieri pomeriggio. Un ragazzo, all'improvviso cade dal viadotto. Se ne accorgono un gruppo di operai. Una corsa fin sotto il ponte, con la speranza di poterlo salvare. Respira ancora. Una

telefonata alla polizia: «Presto c'è un ragazzo che sta morendo qui sotto al viadotto delle Valli». L'arrivo dell'ambulanza, la corsa disperata fino all'ospedale. Ma è stato tutto inutile. Durante il viaggio il cuore del ragazzo cessa di battere: «lesioni interne e fratture multiple», dice freddamente il referto medico all'ospedale.

Nessuno fino a tarda sera, come abbiamo detto si è fatto vivo per identificare il bambino. Col passare del tempo la morte del ragazzo diventa sempre più un «già». Perché è volato dal ponte? Le ipotesi sono tante e si accavallano, col passare del tempo. E via via che passa il tempo l'ipotesi della disgrazia sembra la meno attendibile. Il ponte del viadotto infatti è molto largo, il marciapiede abbastanza spazioso. E poi se il ragazzo fosse stato investito da un'auto qualcuno se ne sarebbe accorto di sicuro. S'è pensato poi al suicidio. Ma era sconvolgente pensare che un ragazzo di quell'età potesse togliersi la vita, così gettandosi da un ponte. Poi, alla fine l'amara verità, la verità davvero sconvolgente. Il ragazzo infatti si sarebbe davvero ucciso, perché i genitori erano separati, perché non c'era più una madre a casa, forse per tanti altri motivi. L'arrivo del padre all'obitorio, in nottata, fuga tutti i dubbi e le incertezze. Si conosce il nome, e probabilmente anche il motivo della tragica morte.

Indetto dalla Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil

Prezzi, fisco e casa: lunedì sciopero di due ore in tutto il Lazio

La protesta nell'ambito della settimana di mobilitazione indetta in tutto il Paese

Per una politica di controllo dei prezzi e di riforma del commercio, per la difesa delle fasce sociali, per la modifica delle detrazioni fiscali. Su questi obiettivi la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL del Lazio ha proclamato uno sciopero di due ore, per lunedì di tutte le categorie nell'ambito della settimana di lotta indetta a livello nazionale. Assemblee e dibattiti si svolgeranno in tutti i posti di lavoro.

L'appuntamento è decisivo. Sui temi della politica fiscale, dei prezzi, delle tariffe il sindacato ha già aperto una vertenza con il governo, nella quale si chiede che non siano sempre i lavoratori e le fasce sociali meno abbienti a pagare il prezzo della crisi, che non venga colpito il potere d'acquisto del salario, che non si attacchi, come è intenzione di molti, la scala mobile. Il governo, com'era prevedibile, ha detto no e ha evitato di muovere un dito per frenare la paurosa impennata di prezzi di generi di prima necessità, oppure per cercare di dare soluzione concreta al dramma dello sfratto. Gli aumenti tariffari generalizzati, la stretta creditizia, l'assenza di una politica per l'occupazione rischiano così di innescare un processo inflattivo e un impulso recessivo con gravi conseguenze sociali.

«In particolare i provvedimenti varati dal governo — come rivela Piero Polidori, segretario generale della camera del lavoro di Roma e provincia — in materia di fisco e tariffe sono preoccupanti perché, invece di ispirarsi a criteri egualitari e a una politica tariffaria in grado di salvaguardare il potere di acquisto dei ceti più

Una precisazione dei Marchini sulla vicenda degli illeciti all'UTE

La notizia (diffusa giorni fa da un'agenzia di stampa pubblicata da alcuni giornali, tra i quali il «Corriere») su una comunicazione giudiziaria emessa dal giudice Alibrandi nei confronti di Alvino Marchini nell'ambito dell'inchiesta sugli illeciti all'ufficio tecnico erariale, era inesatta. A ricevere la comunicazione del giudice, infatti, non è stato Alvino, ma Alfio Marchini.

Inoltre, interpellati da noi, i fratelli Marchini hanno tenuto a precisare che la società «Batacchia» non ha mai venduto immobili né allo Stato né ad alcun ente pubblico.

Come si ricorderà nella comunicazione giudiziaria si ipotizzava, invece, che i titolari della società avessero venduto allo Stato un complesso edilizio a prezzi «gonfiati», avvalendosi della complicità di funzionari dell'UTE. I fratelli Marchini, infine, hanno espresso l'auspicio che l'indagine sullo scandalo dell'UTE vada avanti, e si faccia piena luce su tutte le vicende, in modo che risultino chiara la loro estraneità agli illeciti e la correttezza del loro comportamento.

Erano in una cassetta di sicurezza

Recuperati 150 milioni di gioielli: un arresto

Quando la polizia le si è presentata in casa per chiedere spiegazioni la donna ha ostentato una certa disinvoltura: «Regali, semplicemente regali». Insomma, pensierosi genitori di amici e parenti. Nulla di male se i «regali» non fossero stati gioielli e preziosi di vario tipo per un valore complessivo di ben 150 milioni. Il tutto, sequestrato ora dalla polizia. Era custodito in una cassetta di sicurezza al Monte di Pietà. La donna a cui la cassetta era stata affittata, Lilliana Pojesi, 54 anni, è stata arrestata. Ai gioielli la polizia è arrivata

Padre e figlio in Calabria

Muoiono due romani in un incidente stradale

Due romani hanno perso la vita in un incidente stradale, avvenuto sulla carreggiata nord dell'Autostrada Roma 27388, condotta da Angelo Fannelli, 33 anni.

L'autovettura è finita sotto le ruote del pesante automezzo, precipitando poi in una scarpata. Nell'urto i due occupanti della 132 hanno perso la vita mentre l'autista dell'autovettura è rimasto ferito. L'uomo è stato trasportato all'ospedale civile di Gioia Tauro dove gli è stata riscontrata la sospetta frattura della mano sinistra ed è stato ricoverato con una prognosi di dieci giorni salvo complicazioni.

Costretto ad atterrare a Punta Raisi

C'è una bomba sull'aereo: ma è solo un falso allarme

La presenza di un ordigno a bordo di un DC-9 dell'Alitalia in volo da Roma a Palermo (volo AZ 122) è stata segnalata da una telefonata anonima giunta a Fiumicino. Quando il pilota è stato avvertito via radio, l'aereo aveva già superato l'isola di Ponza, per cui è stato deciso di farlo proseguire fino a Punta Raisi. Qui il DC-9 è stato fatto atterrare sulla terza pista. I passeggeri sono stati subito fatti scendere a terra e immediatamente gli agenti saliti a bordo hanno incominciato l'attenta ispezione che ha dato però esito negativo. Successivamente è incominciato il controllo dei bagagli.

L'aereo avrebbe dovuto ripartire per Roma alle 19,10 per il volo AZ 123 ma il decollo è stato rinviato. I lavoratori di completare una ispezione ancora più minuziosa. Tra i passeggeri si trovavano anche il sottosegretario alle P.S.S. on. Carlo Vizzini e il questore di Palermo dottor Giovanni Epifanio.

La rassegna chiuderà il 1º novembre

Aperta anche al mattino la mostra sul tempo libero

Sono gli ultimi giorni della mostra, ma saranno giorni «pieni». Venendo incontro alle richieste soprattutto delle scolaresche la direzione del «Salone», allestita nel palazzo dei Congressi all'EUR, ha deciso di tenere aperti i battenti ininterrottamente, tutti i giorni, dalle 11 alle 21.

E dieci ore dovrebbero bastare per vedere tutto ciò che la mostra offre. Si va dalla rassegna di modellismo e plastimodellismo, dove sono raccolte navi, aerei, veicoli spaziali (ovviamente tutti in miniatura) alla mostra fotografica che espone le opere dei vincitori del concorso aperto a tutti i dilettanti. Per gli appassionati della buona cucina c'è anche una mostra mitologica, dove sono raccolte tutte le specie di funghi raccolti nel Lazio. E poi ancora c'è la collezione di giade, di avori, di antiche e nuove locandine, di rapaci e rettili (ovviamente imbalsamati).

Lunedì manifestazione degli artigiani organizzata dalla CNA

Al ministero per una pensione vera

Un corteo da porta Pia al dicastero del lavoro - Chiedono la riforma del sistema previdenziale

piccola cronaca

Culla

Ieri pomeriggio è nata nel ospedale di Careggi (Firenze) Ortensia Galanti, figlia di Lucilla Trombadori e del compagno Ezio Galanti, della sezione «Ernesto» Ragionieri di Sesto Fiorentino. Al compagno Galanti, a Lucilla e

Nozze d'oro

Il compagno Umberto Senese, iscritto al partito dal 1921, e la compagna Vittoria Angelisanti, festeggiavano i 50 anni di matrimonio. Giungono loro i più fraterni auguri dalle sezioni Villa Gordiani, Magliana, dalla Fed. e dell'Unità.

Dopodomani scendono in piazza gli artigiani di Roma e del Lazio per chiedere al governo una risposta immediata sulle proposte avanzate dalla CNA per quanto riguarda il sistema pensionistico. Un corteo partirà da Porta Pia e raggiungerà il ministero del Lavoro. La manifestazione ha come obiettivo quello di sensibilizzare l'opinione pubblica e i partiti democratici, per fare in modo che il problema delle pensioni sia definitivamente risolto.

La CNA presenta, al proposito, un pacchetto di proposte concrete che dovranno essere prese in considerazione dal governo.

- Innanzitutto l'eliminazione, in un tempo massimo di 15 anni, del deficit della gestione speciale degli artigiani, accumulatosi fino al 31 dicembre del '79. La CNA ritiene, intanto, inaccettabile che gli interessi sul deficit vengano addebitati sulla categoria.
- E' necessario, secondo la organizzazione degli artigiani, arrivare ad una parificazione dell'età minima pensionabile a quella dei lavoratori dipendenti.
- Inoltre anche parificazione dei minimi di pensione,

entro il 1981, a quelli dei lavoratori dipendenti con relativa determinazione degli oneri.

- La CNA chiede infine che venga trasformato l'attuale sistema pensionistico, da contributivo a retributivo, attraverso l'istituzione di più classi di salario convenzionale, alle quali corrisponda esattamente una contribuzione proporzionata alla pensione che si vuole maturare. Aggiornamento triennale delle classi di salario. Possibilità per l'artigiano di scegliere classi superiori al reddito lordo aziendale.

Roulottes d'occasione a partire da L. 1.250.000 e "SCONTI tradizione" su roulottes nuove.

Presso la **Filiale Roller di Roma** troverai un parco di attrattori occasionali. Un parco vasto ed ottimo.

FILIALE DI ROMA
Via dei Monti Tiburtini, 420 (proseg. Via Lanciani) / tel. 4504268

Dietro la protesta al San Camillo di 130 infermieri e caposala

Se l'ospedale rifiuta l'eroinomane

Per la prima volta la minaccia di uno sciopero - Ma non c'è la richiesta di chiudere le porte ai tossicodipendenti

Nervosismo, reazioni da stanchezza, segnali di esasperazione, ce n'erano già stati. Ma questa è la prima volta che in un ospedale si firma un documento e si minaccia uno sciopero...

già un segnale. Poi la Direzione sanitaria è riuscita a ridistribuire i loro letti fra i vari reparti.

ospedale. Si scopre che il nosocomio, che con qualcuno va stabilito rapporti più...

Sette piscine, delle 10 previste, già costruite dal Comune

Sette mila lire al mese (al massimo) per nuotare come e quando vogliamo

Conferenza stampa di Nicolini - I nuovi impianti saranno affidati alle circoscrizioni - Gestione e manutenzione al CONI

Il Comune si era impegnato a realizzare in poco tempo dieci piscine in altrettante scuole. L'obiettivo è vicinissimo...

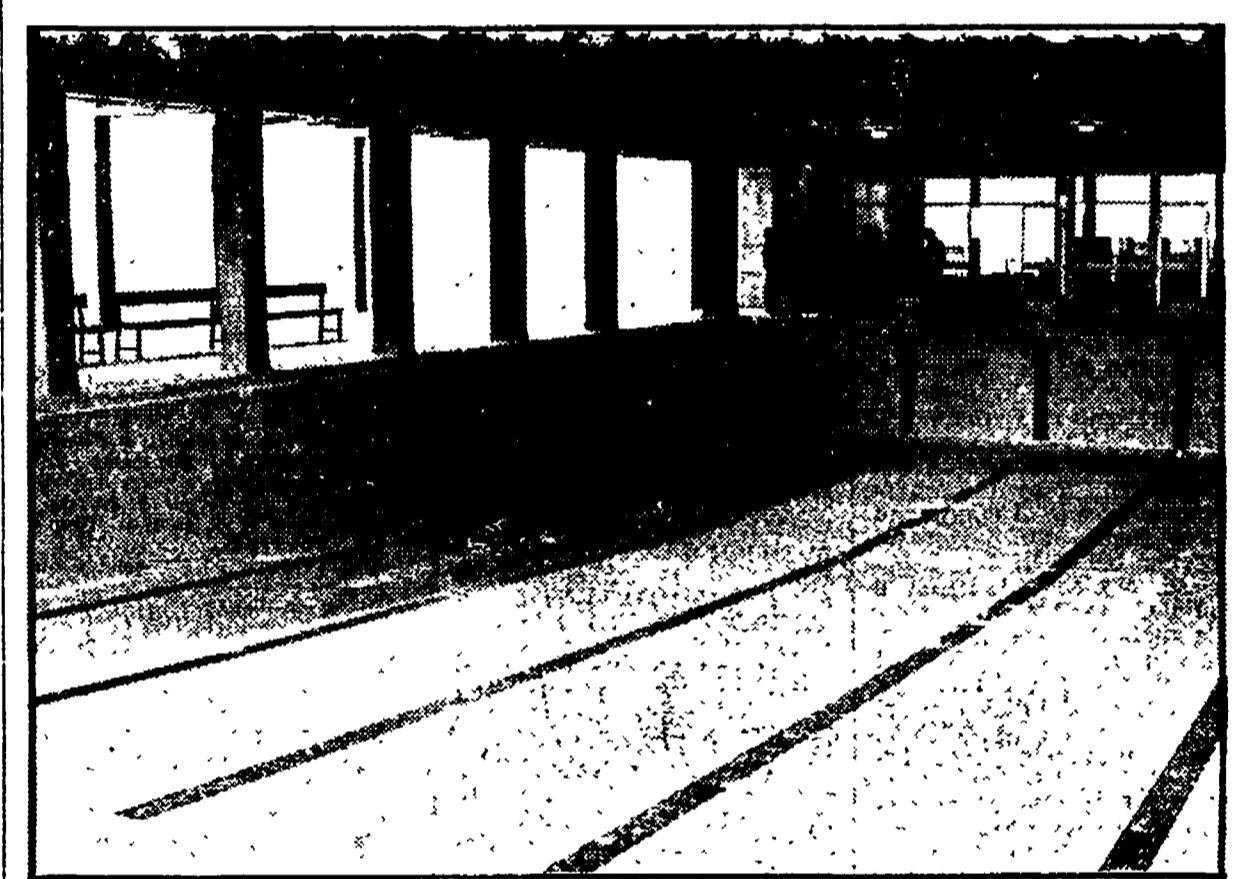
dell'Idroscalo, ma la piscina non è ancora utilizzabile perché manca il collettore di scarico delle acque.



Una corsia del San Camillo

Il direttore sanitario del San Camillo Carlo Mastantuono, vuole precisare. «No, non è un rifiuto. Il documento degli infermieri non vuole espellere i tossicodipendenti dall'ospedale. Infatti fanno molte proposte per migliorare la situazione...

«Siamo i soli a ricoverarli» Il direttore sanitario: sono troppi, così ogni terapia diventa inutile - Solo sei gli ambulatori in funzione



La nuova piscina della borgata Ottavia

Potranno usarle tutti le piscine realizzate dal Comune: i bambini delle elementari, i ragazzi delle medie, le società sportive e il Coni.

studiano, quello che invece per noi è già chiaro è l'indirizzo da seguire e che stiamo già seguendo.

Fra i commercianti dei Monti del Pecoraro a Pietralata, tre giorni dopo la rapina alla macelleria

La rabbia contro la malavita che diventa impegno civile

«Se sti banchi del mercato potessero parlarci - dice un macellaio dei Monti del Pecoraro a Pietralata - chissà, quanto si è divertito a parlare. Ma che c'è da sapere? Ehi, bello mio, tu ve ne veni qui fresco fresco, e tu spari, va dagli altri, ti raccontano, lo nun so niente. So solo che qui la sera alise sei e er favest (il Far West) e nun se più circoli».

nuita, anzi. Dopo un quarto d'ora il colloquio con i commercianti, nei pressi della sezione comunista dei Monti del Pecoraro, l'impressione è stata...

giorno, con il sindaco. Il ha fatto un po' tremare. Reagendo così - ha aggiunto - mostrano, se non altro, di avere un certo senso di responsabilità...

Un'azienda in «ristrutturazione»

Alla SIO non piace il sindacalista

Uno dei tanti metodi che un'azienda può adottare per perseguire il obiettivo di «ristrutturazione» con conseguente riduzione, indolore, del personale è quello di prestare «particolari attenzioni» al delegato sindacale...

Una manifestazione il 9

In piazza i lavoratori della GEPI

Otto ore di sciopero e una manifestazione il prossimo 9 novembre per tutti i dipendenti Gepi: lo ha deciso il coordinamento riunito presso la federazione unitaria CGIL-CISL-UIL...

A colloquio con tre compagni sui problemi del partito nel centro più importante della provincia romana

Quando le lotte «vanno al governo»: è cambiata Civitavecchia in 4 anni?

In fondo qui il linguaggio dei comunisti è un po' più comprensibile, è più immediato. Ricordo il territorio, programmazione, direttrici di sviluppo a Civitavecchia. Il porto di Roma, non sono dette parole da mettere a pressione dei discorsi.

Da comunisti e socialisti. Poi si sono aggiunti i socialisti. Quattro anni sono passati, è quasi finita la legislatura. E tempo di bilancio, insomma.

di alcune componenti della maggioranza, perché non abbiamo fatto niente. Il momento è quello di guardare? I comunisti sembrano non aspettare altro che poter parlare senza più sulla lingua. Dice Emma: «siamo stati buoni amministratori, ma non sempre abbiamo "sentito" bene il punto per quanto riguarda l'aspetto legislativo».

Concluderà le giornate per il tesseramento

L'undici novembre al Palasport con Berlinguer

Un comunicato del direttivo della federazione - Domenica i dirigenti impegnati in assemblee nelle sedi comuniste della città

La campagna per il tesseramento al Pci per il 1980 non deve essere l'occasione non solo per rafforzare ulteriormente l'organizzazione del partito, ma per rinsaldare i suoi legami di massa con gli elettori, con la gente, con la città.

«Questo impegno straordinario si deve concretizzare in centinaia di incontri, dibattiti, manifestazioni da svolgersi durante le dieci giornate del tesseramento; iniziative che devono diventare occasione di rapporto con grandi masse giovanili, di donatori, di lavoratori. Questo impegno eccezionale - conclude il comunicato - culminerà l'11 novembre in una grande manifestazione di massa che si terrà al Palazzo dello Sport e avrà al centro i temi del rafforzamento del partito e dello sviluppo della lotta per il rinnovamento di Roma e della Regione. In questo appuntamento del comunismo democratico romano prenderanno la parola il segretario Enrico Berlinguer, segretario generale del Pci, e i dirigenti: Franco Trosselli, sindaco di Roma e Giulio Carlo Argan.

La mobilitazione sul tesseramento si aprirà domani con una giornata di presentazioni straordinarie dei dirigenti del partito nelle sezioni di Roma e della provincia. Ecco l'elenco delle iniziative: TUFFELLO: alle 10 assemblea con il compagno Sandro Morelli, segretario della federazione; MONTEMARE: alle 8,30 con il compagno Franco Ferri del C.C. e il compagno Cammari; PRIMAVALLE: alle 8,30 con il compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato Cittadino e il compagno Caputo; MONTE MARIO alle 8,30 con la compagna Francesca; FREGATELLI C.C.C.: IVOLE alle 8,30 (Fredda); CENTRO alle 8,30 (Fregate); PRENESTINO alle 10 assemblea (Imboscato); COLEGGERO alle 8,30 (Quattro); MAZZINI alle 8,30 (Valerio Veltroni); ALBANO alle 8,30 (Imboscato); CIVITAVECCHIA e GROSSETO (Napoleone); GUIDONIA alle 10 consiglio (Ottaviano); NUOVO Salaria alle 10 assemblea (Imboscato); GENOCCHI ALBERGONI alle 8,30 (Palombi); FRASCATI alle 8,30 (Cervi); OLEVANO alle 8,30 (Marroni); GUIDONIA alle 16 ass. (Baldicchi); SAN LORENZO alle 8,30 (Cervi); TRASTEVERE alle 8,30 (Trombadori); ESQUILINO alle 8,30 (Penna); MONTE alle 8,30 (Storti); SAN BASILIO alle 8,30 (Chiffini); TIBURTINO III alle 8,30.

ATTIVO IN FEDERAZIONE Assemblea generale dei segretari delle sezioni della città per lunedì 29 ottobre alle 17,30 al Palasport. O.d.g.: «Impostazione delle 10 giornate di tesseramento». La reazione sarà svolta dal compagno Piero Salvagni, segretario del Comitato cittadino e membro del C.C. Le conclusioni saranno svolte dal compagno Maurizio Ferrara, segretario del Comitato regionale e membro del C.C.

GERTRUDE Roma, 27 ottobre 1979

Iscrizioni alla Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera

Sono aperte le iscrizioni per 20 posti di allievo presso la Scuola di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma riservata a giovani di ambo i sessi che rientrino in età fra i 15 e i 18 anni (15 anni e 10 e 16 anni per maschi, così suddivisi): - 10 per la sezione femminile - 10 per la sezione maschile. Le domande di ammissione dovranno essere indirizzate entro il 30 ottobre 1979, alla Sovrintendenza del Teatro dell'Opera - Via Firenze, 1 - Roma. In distribuzione uno stampato contenente l'elenco dei documenti richiesti per l'iscrizione e le modalità complete per l'indirizzo delle domande.

CONCERTI

ACCADEMIA FILARMONICA (Via Flaminia n. 118, Tel. 3601752) Riposo. ASSOCIAZ. CULTURALE «ARCA-DIA» (Via del Greco n. 10, Tel. 6795250) «Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. GIULIO CESARE (Viale G. Cesare, Tel. 353360) «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PROSA E RIVISTA

ALLA RINGHIERA (Via del Risorgimento n. 81-82, angolo Via della Lungara, Tel. 585811) Riposo. ANFITEATRO (Via Marziale n. 35, Tel. 585811) Riposo. «Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

TEATRI SPERIMENTALI

TEATRO AUTONOMO DI ROMA (Via degli Scialoi n. 6, Tel. 585811) Riposo. «Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

CABARETS

LA CHANSON (Largo Brancaccio n. 82/A, Tel. 737277) Riposo. «Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

JAZZ FOLK

ASSOCIAZ. CULTURALE FONCLEA (Via del Greco n. 10, Tel. 6795250) Riposo. «Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

ROMA F.G.C.I.

COMITATO CITTADINO RINVIO. La riunione su alcuni temi di politica cittadina e del capogruppo circoscrizionale, prevista per oggi, è rinviata a data da destinarsi.

schermi e ribalte

VI SEGNALIAMO

TEATRI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

CINEMA

«Il mistero della signora scomparsa» (Ambasciari) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

ATTIVITA' RICREATIVE PER BAMBINI E RAGAZZI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

TEATRI SPERIMENTALI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

CABARETS

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

JAZZ FOLK

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

ROMA F.G.C.I.

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

SPLENDIDI - 620.205

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

TERZE VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

SALE PARROCCHIALI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

PRIME VISIONI

«Il baratto e sonagli» (Quirino) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini. «L'Ufficina» (Delle Arti) di Luigi Piromalli. Regia di Edoardo Gubini.

Grande successo della 5^a Mostra del Mobile e dell'Arredamento

MOBILI PER GLI ANNI 80

Alla presenza di un numeroso pubblico l'Onorevole Clelio Darida, Sottosegretario agli Interni, accompagnato dal Dott. Alessandro Marinangeli, capo della Segreteria, ha inaugurato, per la quinta volta consecutiva, questa edizione di MOACASA. Durante la visita ai padiglioni si è fermato spesso ad osservare le numerose novità con il Consigliere Regionale Bruno Lazzaro e l'Assessore al Comune di Roma Olivio Mancini che lo accompagnavano. Durante la breve cerimonia seguita alla visita il Prof. Renato Cernilli, Presidente della Coop. Moa ha rivolto frasi di ringraziamento alle numerose Autorità intervenute cui è seguita la replica dell'On. Darida, punteggiata da simpatici scambi di battute con i Consiglieri Regionali Corrado Bernardo e Teodoro Cutolo, ed il Dott. Vincenzo Rossetti direttore del Centro Carni. La manifestazione si è conclusa con un simpatico rinfresco durante il quale Espositori ed Autorità hanno avuto modo di operare scambi di idee sulla Mostra e sul suo significato nell'attuale momento economico e politico.



Quinto appuntamento del pubblico romano con MoaCasa. Cinque anni: quasi un'abitudine - Se un'abitudine non volesse dire nella maggior parte dei casi, momento scontato, noia, mancanza di fantasia. Invece, mai come quest'anno, MoaCasa si è voluta presentare al suo pubblico in veste vivace, nuova, quasi aggressiva, proprio a voler significare, una volta di più, il suo intento di porsi come leader tra le rassegne d'arredamento aperte al pubblico. Inaugurata solo poche settimane dopo la chiusura del Salone del Mobile di Milano, (la più importante manifestazione nazionale del settore, riservata esclusivamente agli operatori economici) questa edizione di MoaCasa rappresenta la più preziosa occasione, per il grande pubblico, di trovarsi al cospetto della nuova produzione 1980, in anteprima assoluta e dal vivo. La rigorosa selezione operata dall'Organizzazione, l'attenzione posta nell'evitare inutili doppioni, la cura degli Espositori nel presentare solo la produzione più qualificata e conveniente sono da sole una garanzia per il consumatore che potrà unire ad un'oc-

casione di svago e di relax, la possibilità, di accostarsi ad una valida soluzione per i suoi problemi di arredamento, problemi che, diversamente, potrebbe risolvere solo rinunciando ad una vera e propria "scelta", oppure avviandosi al lungo, dispendioso e faticoso calvario attraverso i migliori negozi, saltellando da un quartiere all'altro di Roma, tanto bella quanto infinita. Alla mostra vera e propria si affiancano alcune manifestazioni culturali di grande rilievo: anche questa è una scelta. Un quadro, una fotografia, una scultura, un oggetto, sono ormai componenti fondamentali dell'arredo, quel "tocco" finale che sottolinea in maniera inconfondibile la personalità dei padroni di casa. Per questo ci è sembrato giusto lasciare spazio a due grandi artisti, come pure alle opere di migliaia di giovani che negli Istituti Statali d'Arte si affinanò in quelle tecniche di raffinato artigianato che da sempre sono la struttura portante di tutta l'industria del mobile e dell'arredamento, ed al cui altissimo livello va attribuito il costante successo dell'Italian Style nel mondo.

Arte - Design - Industria - Artigianato

Il panorama di questa 5^a edizione di MOACASA è estremamente ricco e racchiude in sé i motivi per soddisfare gli interessi più disparati. Nel campo dei mobili il visitatore si troverà al cospetto delle più importanti novità del mercato, la maggior parte delle quali in assoluta anteprima per Roma. Sarà interessante apprezzare quanto le attuali tecnologie, dai nuovi materiali all'utilizzazione del computer nei processi di produzione, abbiano contribuito a migliorare notevolmente la qualità media dei prodotti senza con questo creare impennate verticali nei prezzi. L'impegno dei designer nel creare forme che riescano ad essere nuove senza per questo cadere nelle stravaganze che talvolta hanno fatto da motivo condut-

tore delle collezioni degli anni passati mostra di accordarsi sempre di più con l'esigenza mostrata dal mercato di puntare su arredamenti vivibili, dove sia piacevole e confortevole trascorrere le ormai poche ore libere dal lavoro e dagli impegni sociali. Ciò senza tuttavia rinunciare a canoni di eleganza e di presentabilità all'altezza di ogni situazione.

Negli arredamenti per cucina si conferma sempre di più la tendenza all'utilizzazione di elementi naturali, come il legno e il marmo, ma arricchiti di finiture e protezioni che li rendono inattuabili agli incidenti più consueti della pratica quotidiana. Ma insieme a questo ritorno ad un passato ecologico, dietro ante e ripiani si nascondono sempre più spesso accessori sorprendenti, diavolerie elettroniche, elettrodomestici completamente mimetizzati, che talvolta, a freddo, potrebbero sembrare superflui, ma che dopo pochi giorni diventano "indispensabili". Ma MOACASA non è solo un avvenimento economico-commerciale. Insieme ai prodotti dell'industria e dell'artigianato del mobile si è voluto lasciare

spazio a manifestazioni che ne sono una premessa ed un complemento. Gli addobbi floreali creati e realizzati dalla Coop. Florovivaistica del Lazio, sono un valido termine di paragone e suggerimento, in scala ovviamente minore, di quanto possa guadagnare una casa o un appartamento in eleganza ed in gaiezza dall'introduzione, effettuata con mano competente, di fiori e verde. La Sezione Informativa degli Istituti Statali d'Arte presenta una panoramica dei lavori che in ogni parte d'Italia i giovani allievi realizzano durante il lungo processo di apprendimento che al termine del corso di studi li consegna all'industria del mobile e dell'arredamento con un prezioso bagaglio tecnico, misto di tradizioni che si tramandano da secoli ed applicazione di nuove tecniche.

Due mostre d'arte chiudono il cartellone delle "occasioni" di questa edizione di MOACASA. La prima è dedicata a 70 fotografie di Tano Citeroni realizzate a Bagni di Tivoli, uno spaccato suggestivo su una realtà a due passi da casa trattato con mano sapiente ed incisiva da un'autore che vanta consensi

e successi sempre più rilevanti in campo nazionale ed internazionale. La seconda, infine, presenta una vasta rassegna di sculture e disegni di Elio Roccamonte, una panoramica di immagini suggestive ed inquietanti del suo "ROBOMONDO". Ancora una volta la mano vigorosa di questo importante maestro contemporaneo riesce a tuffarci in un'atmosfera a metà strada tra il sogno ed una realtà che sentiamo ogni giorno più imminente. Già l'annuncio di questa mostra ha suscitato l'interesse di critici e collezionisti che sono accorsi numerosi alla sua inaugurazione, decretandole, fin dal primo giorno, quel successo che, ormai da decenni, accompagna ogni sua personale in tutto il mondo.



Nella foto: il Sottosegretario agli Interni On. Clelio Darida visita gli stands, accompagnato dal Presidente della Coop. Moa Prof. Renato Cernilli e dalle numerose personalità intervenute all'inaugurazione. (Fotoflash - Fotoflash di Roberto Riccioli)

Gli Espositori

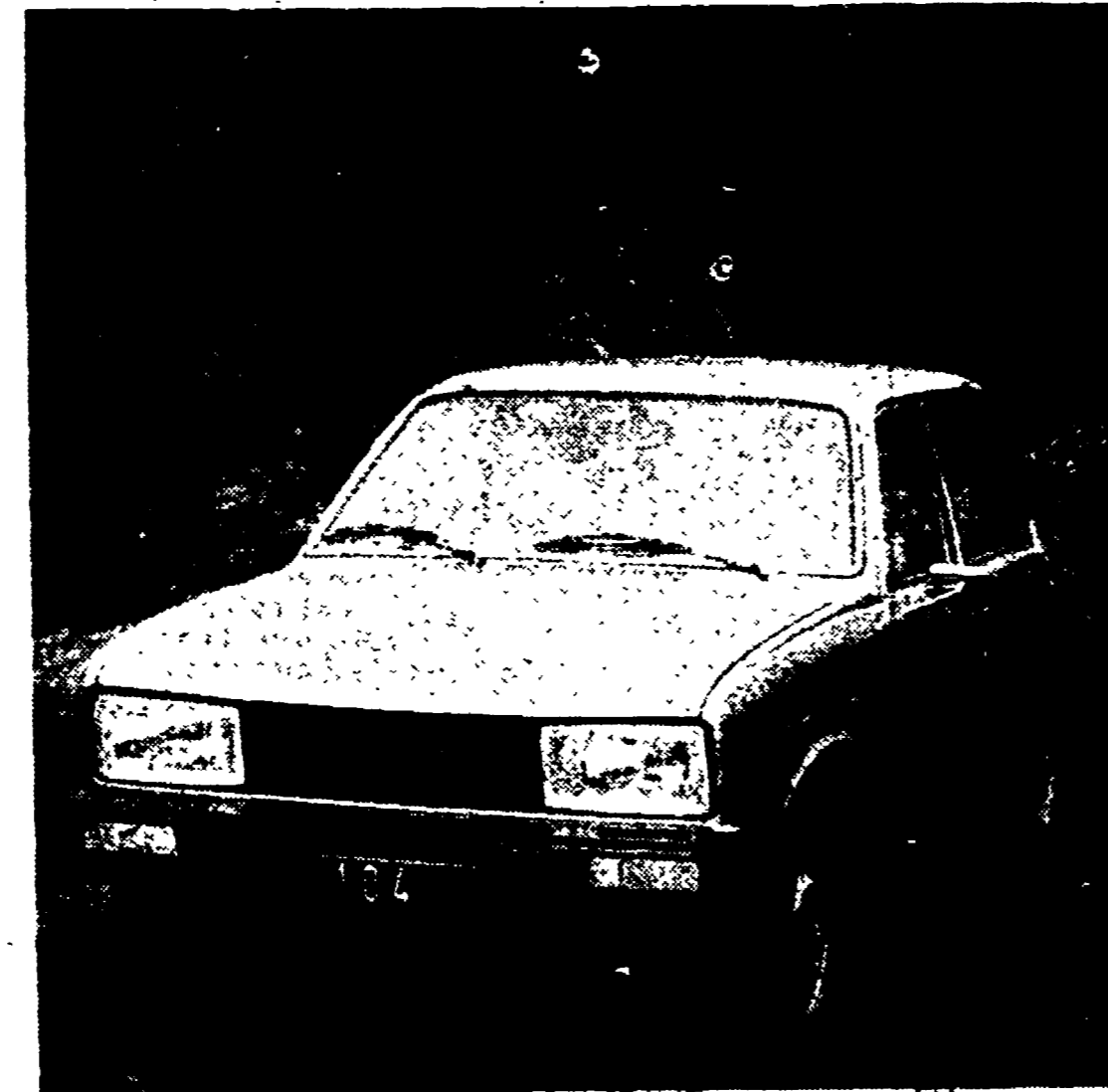
- 1 Sams Arredamenti
- 2 Gaggoli Eric
- 3 Euroform
- 4 Nava Paolo
- 5 Banchini Mobili d'Arte
- 6 Cascano
- 7 Fumani
- 8 Ranellucci
- 9 e 59 - Leone
- 10 Mobili Cernilli
- 11 Binacci
- 12 Pace
- 13 Pittore Massimo Coreri
- 14 Pittirice Liana Mileti
- 15 Garden Ragone
- 16 Ing. Meluzzi & F. Ilo
- 17 Eur Antiquariato
- 18 Alessandrini
- 19 Bottega d'Arte Berni
- 20 Tolosan Tappeti
- 21 Valinnotto
- 22 Al piccolo Bazar
- 23 Fabbrica lampadari La Luca
- 24 Comies Arte
- 25 Finnides
- 26 Emmen
- 27 Zanich Tappeti
- 28 Dante Tosti boutique del mobile
- 29 Sironich
- 30 Auma 2 Ghis
- 31 Cohen
- 32 Celboni
- 33 Cavasini
- 34 Mobli Angelo Rossetti
- 35 Gospi Arredo
- 36 CE PO Mobili Rustici
- 37 Ottica Fotoflash di R. Riccioli
- 38 Antiqua Espans
- 39 Art 11 Nord Niciforo
- 40 Guazzoni
- 41 Soario verde di Cordiali
- 42 Volpi Adelaide
- 43 Stradaoli
- 44 Laroni artistici Biondi
- 45 e 89 - Di Giuseppe
- 46 Contarrese
- 47 Rampa Luigi
- 48 Micci
- 49 Crocco
- 50 Bini
- 51 Martini Paradisi
- 52 Isi Mobili
- 53 Eredi De Santis
- 54 Matur
- 55 Passerini
- 56 Bimal
- 57 Totowash D. Azzero
- 58 Casentini
- 59 Mobili Giordani
- 60 Diancola Santucci
- 61 Art Linea
- 62 Fracetti Mobili Carta
- 63 Magazzini Mondia
- 64 Passa acqua
- 65 Nuova Ennas
- 66 Cappello
- 67 Mazzarano Superarredati del mobile
- 68 Lo Cascio
- 69 Guardi
- 70 Esposito Perotto
- 71 Terenzi
- 72 Galvani
- 73 Ricciardi
- 74 Gnocchi
- 75 Ricci Urbani & Ciaudio
- 76 Marini
- 77 Effe & Effe Arte
- 78 Cignoni
- 79 Centro Arredo Nazionale
- 80 Forco
- 81 Art Tempori
- 82 Notti Pres. II
- 83 La Perugia
- 84 Casa Di Lario Lario Cecc
- 85 Le Angel
- 86 Gaggoli Angelo
- 87 Sotomac
- 88 Perchi
- 89 Bardon Alvaro
- 90 Rampa Antonio
- 91 Cirquini
- 92 Macrelli
- 93 Granati Roma
- 94 Livzanda
- 95 Rastore
- 96 Aza Di De Santis
- 97 C. M. M. G. A. S. I.
- 98 B. Zan
- 99 La casa d'Arte mobile e d'epoca
- 100 Cori
- 101 Gian Pavesi Giofrini
- 102 P. M. M. M. M.
- 103 P. M. M. M. M.
- 104 P. M. M. M. M.
- 105 P. M. M. M. M.
- 106 P. M. M. M. M.
- 107 Enza Garzanti

Un fantastico Concorso a Premi

Come è ormai abitudine da molti anni, per tutta la durata di MoaCasa, vengono estratti a sorte quotidianamente dei premi tra tutti i visitatori della giornata. Per partecipare a queste estrazioni è indispensabile depositare il tagliando centrale del biglietto negli appositi cestelli "CONCORSO" e conservare la matrice, indispensabile per poter ritirare il premio in caso di vincita. Ecco i premi in palio nelle prossime estrazioni:

- I PREMI**
 27 ottobre, sabato
 Quadro ad olio.
 28 ottobre, domenica
 Macchina fotografica Petri EF35 con borsa e flash elettronico incorporato
 29 ottobre, lunedì
 Ciclomotore Ciao
 30 ottobre, martedì

Quadro ad olio
 31 ottobre, mercoledì
 Quadro a piccolo punto
 1° novembre, giovedì
 Cinepresa super 8 Canon 318M con Autozoom
 2 novembre, venerdì
 Quadro a piccolo punto
 3 novembre, sabato
 Lampada da tavolo in ceramica mod. "La Luca"
 4 novembre, domenica
 Proiettore Aktis 800 Super 8 automatico
 Infine, tra tutti i visitatori della mostra, dal primo all'ultimo giorno, sarà estratta una vettura "PEUGEOT 104", vero e proprio gioiello di eleganza e comfort. Importante ricordare che i risultati delle estrazioni saranno pubblicati sui quotidiani di mercoledì 31 ottobre e mercoledì 7 novembre.



5^a mostra del mobile e dell'arredamento

Fiera di Roma, 20 ottobre - 4 novembre 1979
 Fiere Internazionali - Sala 101 - C. 22

Manifestazioni culturali:
 Sculture di Elio Roccamonte
 Fotografie di Tano Citeroni
 Sezione informativa degli Istituti Statali d'Arte
 Arredamenti floreali della Coop. Florovivaistica del Lazio

MOACASA

PEUGEOT 104

Dalla «Madunina» al «Cuppellone» tira l'acre aria di derby

Per i nuovi di Roma e Lazio quel brivido tutto speciale

Amenta, Tancredi e Ancelotti in giallorosso, Montesi, Citterio e Zucchini in biancazzurro alla prima stracciatina

ROMA — Meno due. L'aria del derby si fa più «stuzzicante».



MAURIZIO MONTESI e FRANCO TANCREDI

Per i «nuovi» c'è una certa ansietà. Nei primi giorni sembravano rimanere al di fuori; forse non riuscivano a capire fino in fondo il significato di questa partita.

Qualcuno, a dire la verità, ha già assaporato il gusto di Roma-Lazio dalla panchina, qualcun altro invece ha provato l'emozione di altri derby, non come quello romano, ma pur sempre del derby. Ancelotti, il più giovane protagonista della stracciatina di domani, è reso conto di quanto voglia dire per il tifoso una vittoria in questa partita da una sua frase: «Ancelotti è un giocatore che vedi da segnare un gol domenica alla Lazio che con noi campi di rendita per tutto l'anno».

Lunedì sarà approvato il bilancio

La Fiorentina cerca un nuovo «vertice»

Il gruppo degli «aventini» ha deciso di non creare problemi alla società - Ricerca di nuovi soci

Dalla redazione FIRENZE — Il bilancio consuntivo della Fiorentina sarà approvato.

La decisione è stata presa in una riunione tenutasi ieri sera, nel corso della quale sarebbe stato anche discusso un programma di massima per il futuro della società che, come è noto, presenta un deficit piuttosto pesante (5 miliardi e rotti).

Il gruppo capeggiato da Nicolai (detiene 8 mila azioni da solo) lunedì sera, se avesse avuto l'occasione di creare nuovi problemi, li avrebbe potute fare, poiché l'attuale consiglio, dopo la scomparsa del presidente Rodolfo Melloni (che deteneva circa 13 mila azioni, in questo momento congelate) è in possesso solo di circa 10 mila azioni contro le 14 mila degli oppositori.

Per quanto riguarda invece il secondo punto all'ordine del giorno dell'assemblea, cioè la cooptazione di un consigliere, questo sarà annullato al quanto l'attuale presidente Enrico Martellini non stia al grado di trovare una persona disposta ad accettare l'incarico. Ed è appunto perché non è risultato fino ad ora facile mettere insieme un gruppo omogeneo di persone che il presidente, nel corso dei lavori, annuncerà che nel giro di 40-45 giorni convocherà una assemblea straordinaria

MILANO — Bersellini cerca, non riuscendo di mascherare la propria euforia. L'esaltante partita con il Borussia ha fatto salire e in buona misura, le possibilità che l'Inter possa battere il Milan dopo ben cinque anni.

Malgrado l'evidente diploma, mister Eugenio, parla con cadenze frenetiche, segno evidente che anche per lui il match di domani assume particolare importanza e, quando il cronista fa notare la propria sensazione, si accalora ancora di più.

Problemi di formazione dell'Inter non dovrebbe essere. Sull'altro lato della barricata, in quel di Milanello, aria distesa e sicura di sé. Fra i giocatori, il presidente è attento: «Attenta Inter: noi ti renderemo la vita più difficile di quella del Borussia!».

Loris Ciellini

Giro automobilistico d'Italia: è stato accolto il reclamo

Tolte di classifica le Beta ufficiali Vittoria a Moretti-Schon su Porsche

Ricorso in appello della squadra Lancia, ma l'esito si avrà solo fra qualche mese

Nostro servizio TORINO — Come avevamo preannunciato gli organizzatori del Giro d'Italia automobilistico ha avuto una sua conclusione «gialla» a seguito dei molteplici reclami.

Il segretario della IAAF John Holt ha annunciato la sconfitta oltre che della Petrus, della romena Natalia Marinova (detentrice del primato mondiale del miglio) e della lituana, dell'altro miglio, Daniela Yanova per aver fatto uso di steroidi anabolizzanti.

Passato e presente nel mondo della boxe

Marcel Cerdan trent'anni dopo

Cade oggi l'anniversario della morte in un incidente aereo del grande campione — Anche l'ugandese Kaiule sulla strada di Rocco Mattioli

«Marcel Cerdan è un uomo che non può cadere, è un vincitore...». Lo scrisse tanto tempo addietro Jacques Goddet direttore de «L'Equipe» e lo ha ricordato Georges Peeters, giornalista del medesimo quotidiano parigino, nella cronaca del suo ultimo servizio sul campione di Sidi-Bel-Abbes, Algeria.

Il pugile italiano che più si avvicina a Cerdan per la figura fisica, per lo stile, per certe sfumature di Rocky Marciano, anche Rocky perse momentaneamente il suo titolo mondiale dei medi junior contro il britannico Maurice Hope, perché costretto a battersi con un braccio solo, il sinistro.

Delegati Urss a Ferrara Cinque milioni di spettatori ai Giochi di Mosca 1980

FERRARA — Accogliendo l'invito della città di Ferrara, una delegazione di dirigenti sportivi dell'Unione Sovietica ha presentato, ieri mattina, nel corso di una affollatissima conferenza stampa, le Olimpiadi di Mosca, edizione 1980.

Venendo ai dati riguardanti gli impianti olimpionici, nelle città che ospiteranno i Giochi sono stati costruiti o ricostruiti 99 centri olimpici, di cui ben 66 a Mosca (per centri olimpionici, per centri olimpionici, per centri olimpionici).

Non si può nascondere però che l'attuale sconfitta risulterebbe per il Milan particolarmente grave. «Certo, perdere con l'Inter significherebbe un grave colpo, ma se in queste condizioni fisiche e psicologiche, siamo riusciti a superare i sicchi sbandamenti dovuti al campionato, allora è più che possibile che migliorino. È giusto la partita con gli attuali leader della classifica è per noi un'importante verifica».

g. s.

Advertisement for 'se naometto non va alla montagna...' featuring a large image of a mountain landscape and text promoting a professional service.

«Non è questo tipo di partite che non si sa nulla o quasi è Amenta. «Ho all'attivo Bologna-Fiorentina, lo chiamano il derby dell'Appio, mi sembra una definizione gratuita. Di campionato non ho proprio nulla, almeno ora. Prima non so. Comunque di quella partita serbo un bel ricordo. Sembrava andata il gol della Fiorentina».

Table with columns 'totocalcio' and 'totip' listing various football matches and betting odds.

«Ha ragione Ancelotti, la città è diversa dalla provincia — Intervista Zucchini i toni finiscono per essere smorzati».

«Forse dipende anche dalla pochezza di risultati ottenuti fin qui da Roma e Lazio? «Non è questo. Per esempio lo ho giocato altre cinque volte Ascoli-Pescara. Pescara-Samborosso, tutte quelle partite erano vere battaglie, non erano certe partite fra «grandi» del campionato eppure le si sentiva dentro. Sono forse più belle, quelle, c'è un'atmosfera più genuina».

«L'unico dei «nuovi» che veramente di questo tipo di partite non ne sa nulla o quasi è Amenta. «Ho all'attivo Bologna-Fiorentina, lo chiamano il derby dell'Appio, mi sembra una definizione gratuita. Di campionato non ho proprio nulla, almeno ora. Prima non so. Comunque di quella partita serbo un bel ricordo. Sembrava andata il gol della Fiorentina».

Paolo Caprio

Deludente conclusione al parlamento europeo

Nulla di fatto a Strasburgo nella discussione sulla fame

L'atteggiamento di Pannella e del suo gruppo ha impedito la votazione sul documento conclusivo - Rinvio in commissione - Risoluzioni su Vietnam e Cambogia

Dal nostro inviato STRASBURGO - Deludente conclusione del lungo dibattito che il Parlamento europeo ha dedicato al dramma della fame nel mondo...

terze procedurali, clamorose manifestazioni di incapacità del presidente di turno, il dc fiammingo Vandewiele...

der radicale ha finito per lanciare una sfida provocatoria: «Se non volete discutere i miei emendamenti, bene, me ne vado e voi voterete quello che volete»...

Bonino ha detto che se ne sarebbe andata per far cadere gli emendamenti radicali, ho sbagliato a non alzarmi per dire che accettavamo la vostra proposta e ritiravamo le nostre modifiche...

Pajetta al convegno internazionale di Venezia

Per la pace un impegno delle forze mediterranee

Tre aspetti della situazione attuale - La sicurezza in Europa ha bisogno della sicurezza nel Mediterraneo - La realtà dei « conflitti locali » e la illusione di soluzioni parziali

Dal nostro inviato VENEZIA - Il compagno Gian Carlo Pajetta ha preso la parola al convegno internazionale indetto a Venezia dal Forum italiano per la sicurezza e la cooperazione nel Mediterraneo...

di forze più ampio che non in passato. In secondo luogo, si deve ammettere che nessuna delle due grandi potenze presenti con le loro forze nel Mediterraneo può pretendere di escludere l'altra...

Assad, che attestano il fallimento di certe illusioni di Kissinger. Neppure la richiesta che entrambe le grandi potenze lascino il Mediterraneo è realistica...

indicazione viene anche dalla situazione nel Sahara, a Cipro e dal contrasto fra Grecia e Turchia. Se questi sono i tratti oggettivi della situazione quali obiettivi possono proporsi...

Ricevuta dal presidente Siad Barre

la delegazione del PCI a Mogadiscio

La delegazione del PCI che ha partecipato alle celebrazioni del decimo anniversario della rivoluzione del 21 ottobre 1969...

ROMA - E' rientrata alla Somalia la delegazione del PCI che ha partecipato alle celebrazioni del decimo anniversario della rivoluzione del 21 ottobre 1969...

Due esponenti del PCE giunti a Pechino

PECHINO - Sono arrivati nella capitale cinese, per una visita su invito di Hu Jiewei, direttore dell'organo del PCC « Quotidiano del popolo »...

Infine, si deve prendere atto che nessuna soluzione dei problemi aperti e dei conflitti esistenti può essere proposta, e meno che mai unilateralmente, dall'esterno...

La preparazione del convegno di San Paolo sull'emigrazione

ROMA - Per il convegno dell'emigrazione italiana in America Latina che il Ministero degli Affari Esteri ha indetto a San Paolo (Brasile) per i giorni 8-11 novembre 1979...

La voce degli indios sud-americani giunge in Europa

Costantino Lima e Fernando Intoja-Choque, boliviani, hanno esposto gli obiettivi del Movimento Tupak Katari

Nostro servizio VENEZIA Dalle montagne andine alla laguna veneziana. Si chiamano Costantino Lima (Jeje) e Fernando Intoja-Choque. Il primo ha passato 6 dei 47 anni della sua vita in una prigione boliviana...

generale, chiedono che il mondo sappia della terribile realtà della loro oppressione. In particolare, chiedono di avere rappresentanti permanenti all'ONU, come già hanno gli indiani d'America...

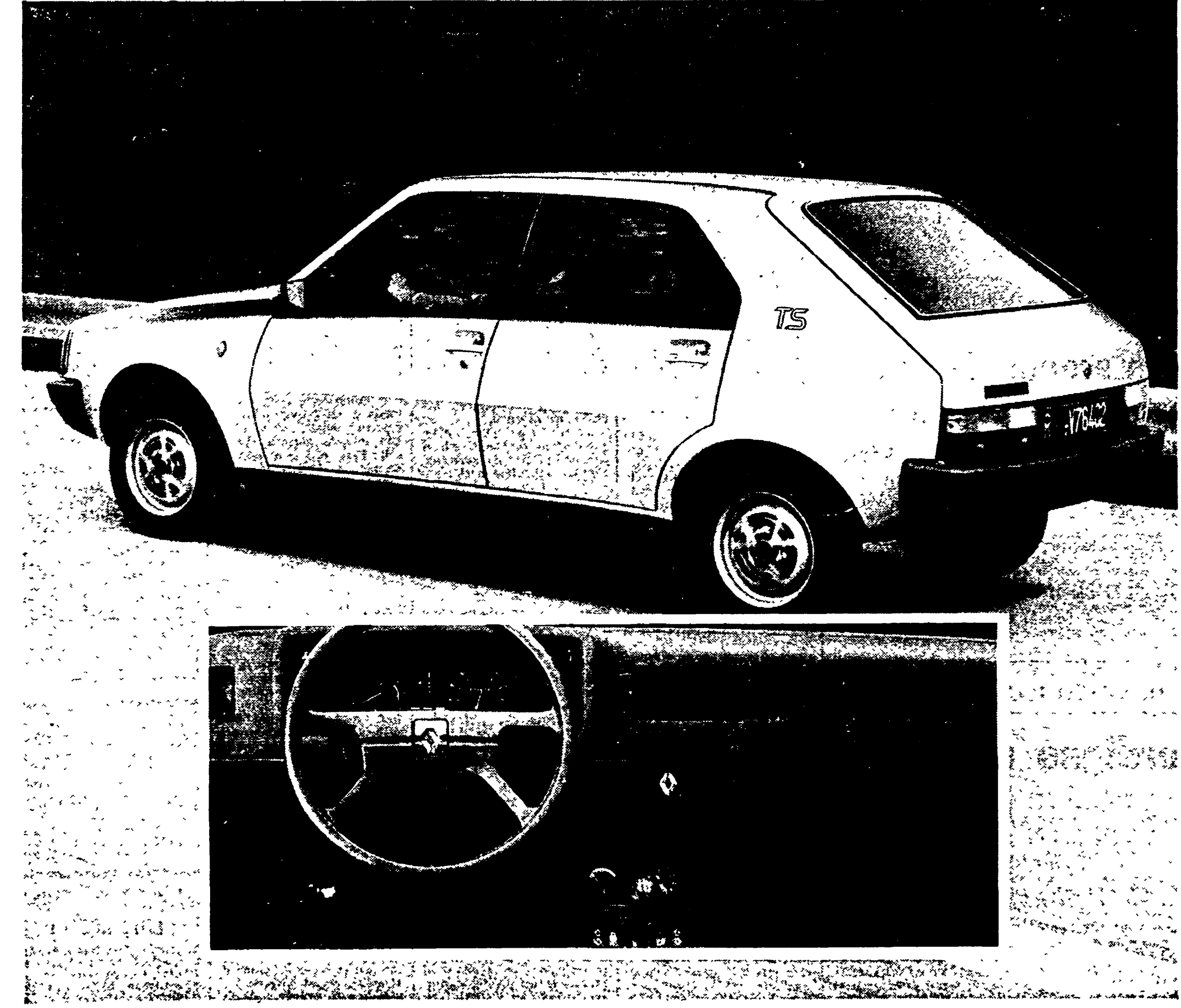
Il pericolo è reale. La politica del massacro continua. Se l'indio protesta, il bianco spara. E' successo ormai molte volte. A Cochabamba furono uccisi, nel 1974, più di mille contadini...

Agli indios, nelle città, sono riservati i lavori più umili e dequalificati; qui, essi riempiono le « javelas », dove imperversa l'alcolismo. Nelle campagne, demutazione, malattie, mortalità infantile...

tate di nascosto nei prodotti « Caritas ». Amnesty International - dicono non si occupa di noi. Anche la chiesa è, troppo spesso, una « chiesa bianca »...

Pajetta ha notato infine con soddisfazione che il governo italiano « dà segni di essersi accorto che esiste, oltre al problema palestinese, una organizzazione che rappresenta il popolo palestinese »...

Le associazioni propongono e richiedono, tra l'altro, una qualificazione del bilancio dello Stato (ridotto quest'anno per l'emigrazione di più di due miliardi nel solo settore scuola)...



La ricchezza dell'equipaggiamento, le ottime prestazioni e l'eccezionale confort di guida fanno della Renault 14 TS la "due volumi" più omogenea e completa della sua categoria.

Renault 14 TS. Sport e confort.

Sulla nuova Renault 14 TS le prestazioni e il confort di guida assumono un significato nuovo, più attuale e decisamente in linea con le esigenze di molti automobilisti italiani. L'equipaggiamento (vedere riquadro qui sotto) è esclusivo, completo e di serie, cioè senza sovrapprezzo. Il comportamento su strada soddisfa anche il guidatore più esigente: ripresa sempre pronta, ottima accelerazione, grande tenuta di strada...

Super equipaggiata senza sovrapprezzo L'equipaggiamento della Renault 14 TS è completo, esclusivo e totale di serie. La dotazione comprende: alzacristalli elettrico anteriore, bloccaggio e sbloccaggio elettromagnetico simultaneo delle porte, sedili anteriori a schienale reclinabile con poggiatesta regolabile, tergicristallo a 2 velocità con lavavetro elettrico, lunotto termico, cristalli azzurrati, orologio al quarzo, contagiri elettronico, disappannamento cristalli laterali, due retrovisori esterni, predisposizione impianto radio, faretto di lettura, luci di retromarcia, divano posteriore ribaltabile, cerchi sportivi, antifurto bloccasterzo, accendisigari, console centrale con vano porta-oggetti, illuminazione bagagliaio.



L'astensione dal voto non è stata alta come si temeva

Continuazioni dalla prima pagina

Schiacciante la maggioranza dei sì per l'autonomia di baschi e catalani

Si sono detti favorevoli l'88 per cento in Catalogna e il 90 per cento nel Paese basco - Gli astenuti sono stati il 40 per cento in entrambe le regioni - La giornata elettorale si è svolta senza incidenti

MADRID - Con una schiacciante maggioranza dei sì e con un livello di astensioni che non è risultato alto come si temeva alla vigilia del voto, soprattutto nel Paese Basco e nei popoli dell'Euzkadi e della Catalogna hanno approvato gli statuti di autonomia per le rispettive regioni.

Secondo i dati forniti dal sottosegretario agli Interni l'astensione in Catalogna è stata del 40,51 per cento e i sì hanno sfiorato l'88 per cento. Nel Paese Basco, dove l'astensione è stata del 40,23 per cento, i sì hanno invece superato il 90 per cento. Rispetto all'insieme dell'elettorato, anche quello che ha accolto l'appello all'astensione, i sì rappresentano il 54 per cento nel Paese Basco e il 52 per cento nella Catalogna.

La giornata elettorale si è svolta, secondo il sottosegretario, in totale, assunta e completa normalità e « l'unico problema è stato quello delle avverse condizioni atmosferiche. L'ETA tuttavia aveva già fatto sapere di considerare immutata la situazione indipendentemente da qualsiasi risultato fosse uscito dalle urne. E l'Herri Batasuna, il partito basco considerato braccio politico della stessa ETA, ha subito definito illegale la consultazione chiedendo il formale annullamento. Il senatore Miguel Castells, esponente di primo piano di questo partito, ha anche aggiunto che il referendum non significa assolutamente pace. Malgrado questi commenti di parte indipendentista il risultato delle urne è indubbiamente positivo ha indotto i rappresentanti dei principali partiti a sottolineare il trionfo della democrazia e

del buon senso. In effetti lo stesso astensionismo è cresciuto appena del 5 per cento rispetto alle elezioni politiche del marzo scorso malgrado una campagna astensionista senza precedenti.

Carlos Garaicoechea, presidente del consiglio nazionale basco (organo regionale provvisorio) e del Partito nazionalista basco, ha detto che il risultato è molto soddisfacente e ha aggiunto che il suo partito, una volta che l'ETA rinunci alla violenza è pronto a favorire ogni iniziativa di conciliazione, includendo anche la liberazione dei detenuti e il ritorno degli esuli, fino ad arrivare a un civile confronto politico, in sostanza anche a un negoziato.

In Catalogna, dove il sì ha sfiorato l'88 per cento, non mancano i problemi drammatici, qui il terrorismo non ha attecchito come nel Paese Basco ed oggi si guarda già alle prossime elezioni regionali dalle quali dovrebbe uscire un governo autonomo di sinistra.

« Da questa casa si tornerà a governare la Catalogna », ha detto nella sede della « Generalità » (governo regionale) a Barcellona, Josep Tarradellas, il vecchio leader catalano.

Gli statuti di autonomia per la Catalogna e il Paese Basco, approvati ieri a larghissima maggioranza e che concedono alle due regioni vasti poteri in materia di economia, amministrazione, istruzione e ordine pubblico, dovranno attraversare un complesso procedimento giuridico-burocratico prima della promulgazione. Entro due mesi dalla promulgazione, dovranno essere indette le elezioni locali.

PAESE BASCO

Vizcaya (Bilbao): voti espressi 59,02%, astenuti 40,98%
SÌ 90,75%, NO 4,94%

Gulpuizcoa (San Sebastián): voti espressi 59,82%, astenuti 40,18%
SÌ 91,94%, NO 4,05%

Alava (Vitoria): voti espressi 63,23%, astenuti 37,77%
SÌ 86,82%, NO 8,62%

Leiria: voti espressi 58,23%, astenuti 41,77%
SÌ 90,26%, NO 5,62%

Totale: voti espressi 59,77%, astenuti 40,23%
SÌ 90,29%

Nei dati forniti dalle fonti ufficiali mancano i totali del no

CATALOGNA

Barcellona: voti espressi 59,74%, astenuti 40,26%
SÌ 87,76%, NO 8,19%

Gerona: voti espressi 63,62%, astenuti 36,38%
SÌ 89,38%, NO 6,23%

Tarragona: voti espressi 54,60%, astenuti 45,40%
SÌ 86,82%, NO 8,62%

Leiria: voti espressi 58,23%, astenuti 41,77%
SÌ 90,26%, NO 5,62%

Totale: voti espressi 59,49%, astenuti 40,51%
SÌ 87,95%

Aperto e rinviato il processo di Bilbao

Miltecento donne spagnole si autodenunciano per aborto

BILBAO - Fuori dal palazzo di Giustizia di Bilbao più di duemila donne dimostrarono, gridando « anch'io ho abortito », il processo che si doveva aprire ieri e che ha accesso in Spagna, dove l'aborto è ancora fuorilegge, un dibattito simile a quello che a suo tempo ha scosso Francia e Italia, è stato rinviato a tempo indeterminato.

Sotto accusa sono undici donne, delle quali rischiano mezzo secolo di reclusione in base alle norme del codice penale spagnolo risalenti al franchismo e tuttora in vigore. Una donna di 42 anni è infatti accusata di aver procurato aborti, e la figlia - minore, handicappata - di essere stata la sua aiutante e di avere essa stessa abortito all'età di 14 anni. Per la prima, il pubblico ministero intende chiedere 60 anni di carcere, per la seconda 54; pena sproporzionata, che derivano dalla vecchia normativa, che puniva chi procurava aborti e chi li procurava. Le altre donne sono sotto processo per aver subito uno o più aborti clandestini. Tutte - anche la « mamma » e la figlia - hanno infatti fatto una denuncia più povera della popolazione e sono in precarie condizioni di salute. « Provovo compassione per queste povere che venivano a chiedere il mio aiuto con le

lacrime agli occhi e le tasche vuote », ha detto la principale imputata. E le donne, a loro volta, hanno spiegato di essere ricorse alle pratiche clandestine non avendo a disposizione né adatti servizi medici, né nozioni sul controllo delle nascite (la pillola è ancora proibita in Spagna), e non essendo in grado di mantenere altri figli.

La Spagna, tra i suoi problemi, ha dunque all'ordine del giorno anche quello di aggiornare le norme giuridiche in contrasto con le esigenze e le richieste delle donne. Lo hanno messo in rilievo più di 1300 personalità femminili - insegnanti, giornaliste, esponenti del mondo politico e culturale - che nei giorni scorsi si sono clamorosamente autodenunciate, dichiarando di aver abortito volontariamente. Un documento analogo è stato firmato anche da 793 donne basche. Inoltre, 340 uomini politici, tra cui venti deputati e il segretario generale del Partito comunista spagnolo Santiago Carrillo, hanno espresso la loro solidarietà con il movimento femminile e femminista con un'altra singolare autodenuncia, dichiarando di aver abortito come riferisce l'agenzia « Reuters » di aver aiutato in qualche occasione delle donne perché trovassero le vie per risolvere il loro dramma.

Frane

rata benché tra gli elementi che l'avevano ispirata fosse due dati assolutamente emblematici: il settore tecnologico di Stato ha un bilancio di 400 (quattrocento) milioni l'anno e un personale di 42 (quarantadue) tecnici; e che in un anno tipo (il '69, per l'esattezza) si registrano una frana ogni 27 ore e un morto per questa causa ogni otto giorni.

Di più e di peggio, negli anni successivi è sino ad ora le responsabilità dei governi a direzione di cui si sono venute estendendo anche con atti così sfacciatati da rivelare un vero e proprio dolo. Proprio i nostri compagni del Montecitorio hanno citato ieri, in una nota che sottolinea l'improrogabilità di urgentissimi interventi, cinque esempi recentissimi di questo atteggiamento inammissibile. Vediamoli:

- 1 qualche mese fa, con una indecorosa « variazione » al bilancio '79, il già dimissionario governo Andreotti aveva tentato di sottrarre 100 miliardi alla spesa pubblica del suolo. Il disegno saltò solo per la energica opposizione dei comunisti;
- 2 nonostante la « variazione » fosse stata dunque respinta, ancora oggi i 100 miliardi non compaiono nella legge finanziaria più presentata dal governo Cossiga;
- 3 è ormai pesante (né mirabilmente giustificato) il ritardo nella definizione di norme operative per l'effettuazione di spesa di 300 miliardi previsti nel bilancio '79 per il finanziamento dei programmi di sistemazione idrogeologica gestiti dalle Comuni montane;
- 4 il ben noto ministro dei Lavori pubblici e alloggi ha appena annunciato che non intende attuare le leggi che trasferiscono alle Regioni le competenze per il controllo e l'amministrazione dei bacini idrografici interregionali;
- 5 anche questo governo, come i precedenti, tarda ad assumere le necessarie iniziative legislative per il famoso piano pluriennale per la difesa del suolo (destinato al completamento della copertura di impegni improduttivi e clientelari) più volte annunciato e propagandato, ma mai definito neppure sulla carta.

Come fronteggiare questa situazione? Alle viste di un inverno che potrebbe moltiplicare i disastri, è necessario contare su misure di immediato applicazione, oltre che su provvedimenti di prospettiva. Così - mentre si preannunciano (lo fanno appunto i membri comunisti delle commissioni Agricoltura e Lavori pubblici della Camera) la ripresentazione di un organica e necessariamente aggiornata legge completa per la difesa del suolo e la promozione di varie iniziative per un dibattito e una mobilitazione di massa su un così decisivo aspetto dell'economia e della società italiana - il Pci sottolinea l'urgenza di un'adeguata copertura del Parlamento di misure destinate a rendere più adeguati gli stanziamenti per la sistemazione idrogeologica del territorio, ad assicurare la riorganizzazione, il potenziamento e il coordinamento di tutti i servizi, gli interventi, gli studi, gli studenti e gli insegnanti a meccanismi più snelli di elezione.

In ogni caso se il disegno fosse semplicemente quello di ignorare è diventato estremamente più difficile farlo, dopo la manifestazione di ieri.

Frane

dentì di mandare « due righe » al ministro. Da Milano gli studenti hanno invece fatto una telefonata, riuscendo a parlare con la segreteria del ministro.

Accanto alle manifestazioni nelle grandi città come Napoli (10.000 suocari in corteo), Milano (10.000), Firenze (5.000), Bologna (3.000), Torino (8.000), Venezia (3.500), quelle in decine di centri di tutto il Paese. A Ferrara si sono trovati in 6.000, cioè circa la metà di tutti quanti gli studenti ferraresi, la stessa percentuale a Potenza e a Beluno. Un significato particolare ha assunto la manifestazione di Padova, pienamente riuscita e senza alcun incidente. Momenti difficili sono stati provocati, solo a Reggio Emilia, dai carabinieri che a quanto pare hanno inspiegabilmente caricato gli studenti sotto la sede del Provveditorato, fermando anche quattro compagni della FGCI, tra cui il segretario provinciale. Più tardi sono stati tutti rilasciati.

Democrazia proletaria, pur non aderendo ufficialmente alla manifestazione nazionale, in molte città ha partecipato ai cortei; gli « autonomi » hanno tentato di innescare una provocazione a Torino, ma sono stati scoraggiati dall'atteggiamento responsabile mostrato dal grosso degli studenti, che teneva una sede in piazza sotto il provveditorato.

Alla iniziativa di lotta aderiva, FGCI, FGSI, FGIR, PdUP, Movimento federalista europeo, MLS, ma il dato significativo della giornata di ieri, misurato anche dalle cifre, dalla partecipazione massiccia, è un altro: è stata una manifestazione soprattutto di studenti, non di un « cartello » di forze politiche giovanili. E al numero degli studenti in piazza hanno fatto riscontro le aule deserte.

Ora Valitutti, il governo della DC, possono anche pensare di poter giocare un'altra volta, irresponsabilmente, al logoramento di questa nuova forza sana e democratica che è stata espressa dagli studenti. Valitutti e la DC, prima ancora di « ascoltare », avevano già protetto il loro « no » al rinvio, mentre evitano pronunciamientos chiari sulle altre richieste: più poteri in materia di sperimentazione di consigli di istituto, abolire la segretezza del collegio dei docenti (che ha grandi competenze sull'andamento didattico), trasformare il consiglio di classe in un'assemblea composta da tutti i genitori, gli studenti e gli insegnanti.

Mentre in questi giorni si applicano, oltre che sui provvedimenti di prospettiva, così - mentre si preannunciano (lo fanno appunto i membri comunisti delle commissioni Agricoltura e Lavori pubblici della Camera) la ripresentazione di un organica e necessariamente aggiornata legge completa per la difesa del suolo e la promozione di varie iniziative per un dibattito e una mobilitazione di massa su un così decisivo aspetto dell'economia e della società italiana - il Pci sottolinea l'urgenza di un'adeguata copertura del Parlamento di misure destinate a rendere più adeguati gli stanziamenti per la sistemazione idrogeologica del territorio, ad assicurare la riorganizzazione, il potenziamento e il coordinamento di tutti i servizi, gli interventi, gli studenti e gli insegnanti a meccanismi più snelli di elezione.

In ogni caso se il disegno fosse semplicemente quello di ignorare è diventato estremamente più difficile farlo, dopo la manifestazione di ieri.

Missili

no di strumentalizzare questo problema allo scopo di creare fratture fra le forze di sinistra. (A questo proposito non mancano seguiti interessanti da parte socialista nel senso di una riflessione più avanzata sulle possibilità di dialogo sulle questioni interregionali: ne fa fede un commento che ieri l'Avanti! ha dedicato all'eurocomunismo).

A proposito della discussione scolastica nella direzione socialista, gli aggiornamenti sistemati della carta idrogeologica (che in gran parte risale all'inizio del secolo), la riforma dei ministeri che hanno competenza in questa materia, la rapida approvazione di una legge organica che migliori la ormai famosa legge Merletti sugli scarichi e gli inquinamenti, finanziandola in modo congruo rispetto agli obiettivi e soprattutto rendendola immediatamente operativa.

Il programma delle iniziative dei comunisti non si ferma qui. Le commissioni parlamentari saranno subito sollecitate a promuovere audizioni di geologi, di tecnici e di esperti dei diversi servizi istituzionali nazionali e regionali sul tema della nuova politica del territorio. Ciò allo scopo di contribuire ad avviare realizzazioni concrete che sono una necessità assolutamente primaria per tutto il Paese. D'altra parte anche questa nuova politica del territorio è direttamente connessa alla ripresa e all'espansione dell'occupazione come fattore essenziale del superamento della crisi economica e sociale del Paese.

Studenti

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Oggi incontrerà Malfatti

Faruk Khaddumi a Roma: un passo avanti nei rapporti Italia - OLP

L'esponente palestinese è stato in precedenza a Parigi e a Bruxelles

ROMA - Nuovo passo avanti in direzione del riconoscimento ufficiale dell'OLP da parte dell'Europa, e dell'Italia in particolare. Il capo del dipartimento politico (e di fatto ministro degli esteri) dell'OLP, Faruk el Khaddumi, è arrivato ieri a Roma per una visita su invito del ministro degli Esteri Malfatti, dopo aver compiuto due analoghe visite a Parigi e a Bruxelles. Khaddumi vedrà Malfatti oggi, ed avrà poi altri colloqui con esponenti del mondo politico italiano.

Il problema del riconoscimento dell'OLP e di un più realistico e dinamico approccio dell'Europa con la questione palestinese è stato, come si ricorderà, al centro del recente « colloquio internazionale » per la Palestina, svoltosi dal 24 al 26 settembre a Roma. La odierna visita di Khaddumi mostra che non si è trattato soltanto di parole, ma che si è già passati (o si sta passando) agli atti concreti. In tal senso del resto si è espresso ieri il rappresentante dell'OLP in Italia, Nemer Hammad, affermando che l'invito a Faruk el Khaddumi « significa un passo avanti verso il riconoscimento dell'OLP ed apre nuove prospettive per un invito ufficiale dell'Italia ad Arafat ».

Il problema, si è detto, non è solo italiano, e proprio con l'esigenza di una presa di posizione « complessiva » (e quindi più autorevole) della Comunità europea è stato giustificato il fatto che l'Italia non abbia finora adottato una iniziativa unilaterale. Di cui l'importanza delle precedenti tappe del viaggio dell'esponente palestinese.

A Parigi e a Bruxelles, Faruk el Khaddumi era stato ricevuto dai rispettivi ministri degli Esteri François Focret e Henri Simonet. « Queste discussioni - aveva detto Khaddumi - avevano visto Simonet - sono già di per sé un riconoscimento. Accere questi colloqui e ricevere questi inviti è un riconoscimento. C'è stata una evoluzione nell'atteggiamento della Comunità europea nei confronti della causa palestinese ». A riprova di questo, Khaddumi è stato poco dopo ricevuto dal commissario della CEE per i rapporti con i Paesi in via di sviluppo, Claude Cheysson. L'incontro - hanno precisato fonti della CEE - ha avuto « carattere informale »: ad esso comunque ha dato il suo accordo il presidente dell'esecutivo Jenkins, che ieri era al Cairo per firmare l'intesa sulla apertura di un ufficio della CEE in quella capitale.



SCONTRI A SAN SALVADOR - Mentre gli aderenti al BPR continuano l'occupazione di due ministeri, trattando circa 300 « ostaggi », scontri sono avvenuti nelle vie di San Salvador al rientro dall'esilio (nella foto) del leader dc José Napoleon Duarte. I suoi sostenitori si sono scontrati con militanti del BPR. Due per sono morte, altre sono rimaste ferite

Per normalizzare i rapporti interstatali

A Mosca nuova seduta plenaria delle delegazioni Cina-URSS

MOSCA - Un nuovo incontro il secondo - è avvenuto giovedì a Mosca, tra le delegazioni dell'URSS e della Cina che stanno esaminando la possibilità di una normalizzazione dei rapporti tra i due paesi.

Nella riunione - informata la « TASS » - la delegazione sovietica ha esposto dettagliatamente la bozza di dichiarazione, sia da essa presentata nei colloqui sui « principi », che dovrebbero regolare i rapporti reciproci.

A questo incontro hanno partecipato le due delegazioni in completo.

La « TASS » non precisa in quale data sia previsto il prossimo colloquio.

Anche a Pechino, l'agenzia « Nuova Cina » ha diffuso la notizia dell'incontro, ma non ha dato particolari sull'andamento della trattativa. La fonte cinese si è limitata ad affermare che erano presenti ai lavori i rispettivi capi delle due delegazioni,

Wang Youping e Leonid F. Ilce.

Il negoziato ha preso avvio nell'ultima settimana di settembre, con l'arrivo della delegazione cinese a Mosca. Ci sono state cinque riunioni preparatorie, durante le quali non è stato concordato alcun ordine del giorno.

I negoziati, che avvengono al livello di vice ministri degli Esteri, dovrebbero tenersi alternativamente nelle due capitali.

SECONDO INFORMAZIONI RACCOLTE DAL DIPARTIMENTO DI STATO USA

Il Sudafrica ha sperimentato un ordigno nucleare?

WASHINGTON - Il Dipartimento di Stato americano ha reso noto ieri sera che gli Stati Uniti hanno ricevuto dati da servizi di informazione che lascerebbero capire che una esplosione nucleare di bassa potenza è avvenuta il 22 settembre in prossimità del Sudafrica in portavoce ha però aggiunto che non vi sono ancora prove che convinca l'indagine.

Il Dipartimento di Stato ha fatto questa dichiarazione in seguito alle informazioni diffuse dalla rete televisiva americana ABC, secondo il quale il governo americano aveva ricevuto informazioni relative

ad un esperimento nucleare sudafricano.

Secondo la dichiarazione di ieri sera del Dipartimento di Stato, le indicazioni ricevute suggerirebbero che l'esplosione nucleare del 22 settembre sarebbe avvenuta in una zona dell'oceano Indiano e dell'Atlantico meridionale comprendente parti del continente africano e della zona meridionale dell'Asia.

Le informazioni diffuse dalla ABC affermavano che i satelliti americani avevano registrato una esplosione di « intensità moderata » in una zona chiaramente indicata nel Sudafrica. Sempre secondo ABC

si, o anche gli americani?». Il Sudafrica, uno dei paesi maggiori fornitori di uranio, ha sviluppato con la collaborazione tedesca occidentale una tecnica per l'arricchimento del combustibile nucleare, particolarmente economica, che lo rende suscettibile di impiego in armi nucleari.

Nell'agosto del 1977 l'Unione Sovietica disse di avere le prove più suffragate dagli USA, che i sudafricani stavano preparando una esplosione sperimentale nel deserto di Kalahari, provocando allarme tra gli altri stati membri del club nucleare ».

anche in quella occasione i sudafricani smentirono categoricamente.

A New York l'assemblea generale dell'ONU ha chiesto al segretario generale, Kurt Waldheim di accertare la veridicità o meno delle notizie secondo cui il Sudafrica avrebbe effettuato un esperimento nucleare nell'atmosfera. Dopo aver fatto gli opportuni passi Waldheim dovrà riferire alla stessa assemblea.

Fautore della iniziativa è stato l'ambasciatore sudafricano all'ONU, B. Akporode a nome del suo paese e di altri governi africani.

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati. Per i presidenti dei comitati erano già state occupate pacificamente in molte città, e da Firenze, Venezia, Belluno, i funzionari acconsentivano alla richiesta degli stu-

Frane

Frane

MLS, a sottolineare che isolati in questa fase sono semmai la DC e il governo, non gli studenti.

Mentre in piazza cominciavano a cantare Paolo Pietrangeli e Giovanni Marini (« Bravi questi, chi sono? » chiedevano i più giovani) nelle sale del dicastero cominciavano ad arrivare telegrammi e telex dei provveditorati.

Presente Giorgio Napolitano

I segretari di sezione della Toscana riuniti oggi al Palacongressi

L'assemblea fissata per le 9,30 - Si discuterà sul rafforzamento del partito in vista del tesseramento

Oggi alle 9,30 i segretari di sezione del PCI di tutta la Toscana si riuniranno nell'Auditorium del palazzo dei congressi di Firenze per discutere sui modi, sugli strumenti sulle iniziative da adottare per rafforzare il partito, con una rapida campagna di tesseramento e di reclutamento. I lavori saranno aperti da una relazione del segretario regionale Giulio Queneni e saranno conclusi da Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del partito.

Un appuntamento importante che giunge al momento di un vasto ed interessante dibattito svolto sulle colonne dell'unità che proprio in questi giorni sta dando un suo contributo attraverso una serie di articoli che si propongono di riflettere sul ruolo, sull'esperienza, sulle difficoltà che il comunista e le strutture in cui il partito si organizza, incontrano nel lavoro quotidiano, in mezzo ad una realtà in continua e sconvolgente trasformazione.

A Pisa non hanno rispettato un'ordinanza comunale Il sindaco denuncia i proprietari di case

Consegnata a 21 persone una nuova sollecitazione a compiere i lavori di ristrutturazione - La vicenda nasce con le requisizioni del Residence 2000

PISA — Il sindaco di Pisa, Luigi Bulleri, ha denunciato alla magistratura 21 proprietari di appartamenti che avevano preferito tenere la casa in stato di abbandono piuttosto che affittarla. I proprietari non hanno rispettato un'ordinanza comunale che ordinava loro di rendere igienicamente e strutturalmente abitabili gli alloggi. La federazione comunista ha indetto una manifestazione popolare sui temi della casa, contro l'aumento dei prezzi, per pensioni più giuste, contro la politica inadempiata e pericolosa del governo. Il tribunale amministrativo regionale ancora non si è pronunciato sulla validità dei primi provvedimenti di requisizione, quelli scaduti all'inizio di questa settimana.

La federazione comunista ha indetto per lunedì prossimo 29 ottobre una manifestazione popolare sui temi della casa, contro l'aumento dei prezzi, per pensioni più giuste, contro la politica inadempiata e pericolosa del governo. Il tribunale amministrativo regionale ancora non si è pronunciato sulla validità dei primi provvedimenti di requisizione, quelli scaduti all'inizio di questa settimana.

La federazione comunista ha indetto per lunedì prossimo 29 ottobre una manifestazione popolare sui temi della casa, contro l'aumento dei prezzi, per pensioni più giuste, contro la politica inadempiata e pericolosa del governo. Il tribunale amministrativo regionale ancora non si è pronunciato sulla validità dei primi provvedimenti di requisizione, quelli scaduti all'inizio di questa settimana.

Dopo l'approvazione in consiglio regionale dei criteri costitutivi

L'associazione intercomunale a Pistoia è pronta al decollo

Quella di cui fa parte il capoluogo è di 70 membri - Compiti e funzioni dei nuovi organismi - Per il momento resteranno invariate le comunità montane

Comincia l'insediamento delle associazioni intercomunali. L'assemblea intercomunale di cui fa parte Pistoia è composta da 70 membri, così ripartiti: PCI 26, PSI 4, Liste di Sinistra 11, PSDI 2, PRI 1, DC 20, Liste di Centro 5, MSI-DN 1.

Sull'argomento pubblichiamo un articolo del sindaco di Pistoia Renzo Bardelli.

Il Consiglio regionale nella sua ultima seduta ha provveduto all'approvazione dei criteri e delle modalità per la prima costituzione delle associazioni intercomunali. La Provincia di Pistoia è stata suddivisa in due associazioni: la n. 7 della Valdinevole che comprende i Comuni di Buggiano - Chiesina Uzzanese - Lamporecchio - Larciano - Mazza Cozzile - Monsummano - Montecatini Terme - Pescia - Pieve a Nievole - Ponte Buggianese e Uzzano, e la n. 8 dell'«Area pistoiese» che raggruppa i comuni di: Abetone - Agliana - Cutigliano - Marliana - Montale - Pistoia - Piteglio - Quarrata - Sambuca - San Marcello e Serravalle. Compito delle associazioni intercomunali è di gestire i servizi sociali e sanitari. In conseguenza di ciò avverranno importanti modifiche per quello che riguarda il funzionamento di tutta una serie di organismi creati negli ultimi anni: consorzio sanitario, comunità montane, ESTATI e comunità montane.

Qualche domanda per l'ENI dalla giunta di Grosseto. La giunta municipale di Grosseto ha dato mandato al sindaco Finetti e al vicesindaco Tonini per prendere contatto con il vertice dell'ENI, per avere informazioni precise circa i suoi programmi di rifornimento e di distribuzione del metano algerino e il tracciato del metanodotto ancora non definito. Tale iniziativa si inquadra nel contesto di rivendicare la metanizzazione completa della provincia di Grosseto e del capoluogo, resa attuale dalla prevista utilizzazione del metano fornito dall'Algeria.

La richiesta PCI alla Rama

Proroga della prova per due lavoratori

I dipendenti dopo sei mesi erano stati giudicati inadeguati dalla commissione tecnica aziendale

Precisa presa di posizione della federazione comunista in relazione alle polemiche e ai contrasti che si sono avuti in questi giorni nel consiglio di amministrazione della RAMA, e fra le società e le organizzazioni sindacali.

Il contrasto è sorto per la decisione della direzione tecnica dell'azienda di licenziare, perché non idonei, due giovani lavoratori al termine dei sei mesi di prova. Il consiglio di amministrazione, essendo questo compito della direzione tecnica, si è trovato a dover esprimere un parere sulla vicenda.

Catturato un rapinatore e recuperato il bottino

Sventata una rapina a Livorno da un carabiniere in pensione

Il colpo al Monte dei Paschi di via Cairoli - Un complice è riuscito a fuggire - Le urla di alcune donne hanno attirato l'attenzione dell'ex militare

LIVORNO — Un appuntato dei carabinieri è riuscito a sventare una rapina al Monte dei Paschi di Siena di via Cairoli, disarmando due banditi che avevano compiuto il colpo e recuperando alcune decine di milioni.

Il bandito dopo lo scontro con l'appuntato è riuscito a scappare, ma ha fatto poca strada. In piazza Cavalotti è stato bloccato da due agenti di pubblica sicurezza ed arrestato. Il complice invece, seppure a mani vuote, è riuscito a far perdere le proprie tracce.

Sono state le urla di alcune donne che ieri mattina si trovavano all'interno dell'agenzia di via Cairoli ad attirare l'attenzione dell'appuntato dei carabinieri in pensione Lido Pettinati di 73 anni che stava transitando sul retro dell'immobile in cui si è svolta la rapina.

L'arroganza della DC ha portato al monocolor

L'arroganza della DC ha portato al monocolor

LUCCA — Tutto settembre l'inizio di ottobre, hanno visto la DC garfagnina impegnata in incontri bilaterali e collegiali alla disperata ricerca di costituire una giunta di centro sinistra. Fallito questo tentativo, si è giunti nell'ultima seduta all'elezione di una giunta di centro sinistra. Fallito questo tentativo, si è giunti nell'ultima seduta all'elezione di una giunta di centro sinistra. Fallito questo tentativo, si è giunti nell'ultima seduta all'elezione di una giunta di centro sinistra.

Convegno a Lucca sul palazzo pubblico

Convegno a Lucca sul palazzo pubblico

LUCCA — Per iniziativa dell'accademia di scienze, lettere e arti e dell'amministrazione provinciale, si tiene oggi e domani il convegno sul tema: «Il palazzo pubblico di Lucca: architettura, opere d'arte, destinazioni».

Oggi a Pienza manifestazione del PCI sui problemi dell'agricoltura

In Val d'Orcia aspettano ancora la diga

Urgente lo scioglimento del consorzio di bonifica ed il trasferimento delle competenze agli enti locali e alla Regione - Da anni i comunisti si battono perché l'azienda La Foce non venga spezzata

Nel quadro delle iniziative di lotta del partito sui problemi agrari e dello sviluppo economico, si terrà oggi a Pienza una manifestazione di zona della Val d'Orcia.

Altre iniziative sono programmate per i prossimi giorni: il senatore Walter Chielli terrà assemblee domini alle ore 10 a Larciano e alle ore 11 a Tavarnelle. Questa iniziativa è con la manifestazione regionale della Val d'Orcia.

quali la costruzione della diga di Pieve a Nievole sul fiume Orcia, lo scioglimento del consorzio di bonifica della Val d'Orcia e il trasferimento delle competenze alla Regione e agli enti locali, la vendita dell'azienda agraria «La Foce» all'ente toscano di sviluppo agricolo e la successiva concessione alla cooperativa di braccianti agricoli; l'assegnazione delle terre incolte delimitate e di quelle a proprietà degli enti pubblici alle cooperative agricole che ne hanno fatta richiesta.

provocato un profondo malcontento nella base dei comunisti che non può porre all'attenzione di tutti una presa di coscienza che porti alla soluzione del problema stesso e al trasferimento delle competenze alla Regione e agli enti locali delegati.

Per quanto attiene all'azienda agraria «La Foce», i comunisti si battono da anni perché l'azienda non venga spezzata e nemmeno venduta a speculatori privati e sono favorevoli peraltro a una sua gestione che possa aprire rapidamente una concreta trattativa con i venditori per l'acquisto e la successiva concessione in gestione alla cooperativa di braccianti agricoli. I quali a tempo hanno elaborato e fatto conoscere all'azienda stessa, alle forze politiche e sociali della zona, un piano di sviluppo e razionale utilizzazione aziendale, che non possiamo che far sfuggire alla sua gestione attuale.

I CINEMA IN TOSCANA

- Pistoia: Luz: Alien; Globo: Rastaplan.
Luca: Mignon (supersexy movies); La porno eredità; Pantex: The champ (il campione); Auta: Sabato domenica e venerdì; Moders: Alien; Centrale: Verso il sud.
Livorno: Grande: Alien; Moders: Sindrome cinese; Lazari (supersexy movies); Libidine; Metropolitan: The champ il campione; Soggetti: Buon compleanno Pappirino.
Viareggio: Odessa: The champ (il campione); Edeco: Alien; Edeco: Un Maggolino tutto matto.

mangiar bene! GUIDA GASTRONOMICA DELLA TOSCANA

RISTORANTE IL VIAGGIATORE Specialità pesce Sala cerimonie LIVORNO - Via De Larderel, 15 Tel. (0586) - 25073

Ristorante il Boccale LIVORNO - Tel. 58223 - Via Aurelia 240 - Antignano Bella vista sul mare - Sale per cerimonie - Specialità marinare

RISTORANTE marino ti aspetta piazza della vittoria, 72 tel. (0545) 71921 san vincenzo (li)

RISTORANTE La Banditella DA CAPPA LIVORNO Ardenza Mare loc. Tre Ponti Tel. 0586/501.246

TRATTORIA IL SOTTOMARINO SPECIALITA' - MARE IN GIARDINO LIVORNO - VIA TERRAZZINI, 48 - TEL. 23771

CITTA' DI TORTONA PROVINCIA DI ALESSANDRIA AVVISO DI GARA DI LICITAZIONE PRIVATA L'Amministrazione Comunale intende appaltare i lavori di sistemazione e bitumatura strade comunali interne ed esterne, anno 1979. L'importo a base d'asta è di L. 329

A Castagno d'Andrea festa della «Ballottata» «Castagno d'Andrea»: non c'è bisogno di essere storici dell'arte o laureati in scienze cooperative per apprezzare i pregi di questa frazione della valle del Falterno nel comune di San Godenzo, allo spinoso frutto autunnale e al famoso pittore del Quattrocento fiorentino Andrea del Castagno, appunto. E alle castagne, ed è famoso pittore, divenuto popolare oggi per il suo autoritratto apparso sulle nuove banconote da decimila è dedicata la festa della «Ballottata» che si tiene ogni anno a Castagno d'Andrea. Per ogni alle 21 spettacolo teatrale e i compromessi sposti, domani alle 15 nella folkloristica, alle 15,30 premiazione della gara del «Marron d'oro» (vince chi con il minor numero di marroni riesce a comporre in chilogrammi, alle 16 giochi in piazza e alle 19 accensione di un gran falò.

Rina. sci ta il settimanale aperto al confronto critico impegnato in una molteplicità di direzioni attento ai fatti del giorno

Presente Giorgio Napolitano

I segretari di sezione della Toscana riuniti oggi al Palacongressi

L'assemblea fissata per le 9,30 - Si discuterà sul rafforzamento del partito in vista del tesseramento

Oggi alle 9,30 i segretari di sezione del Pci di tutta la Toscana si riuniscono nell'Auditorium del palazzo dei congressi di Firenze per discutere sulle iniziative da adottare per rafforzare il partito, con una rapida campagna di tesseramento e di reclutamento. I lavori saranno aperti da una relazione del segretario regionale Giulio Quercini e saranno conclusi da Giorgio Napolitano, della segreteria nazionale del partito.

Un appuntamento importante che giunge al culmine di un vasto ed interessante dibattito svolto sulle colonne dell'Unità che proprio in questi giorni sta dando un suo contributo attraverso una serie di articoli che si propongono di riflettere sul ruolo, sull'esperienza, sulle difficoltà che i comunisti e le strutture in cui il partito si organizza, incontrano nel lavoro quotidiano, in mezzo ad una realtà in profonda e sconvolgente trasformazione.

Nuovi interventi dell'Amministrazione comunale

Prato: prosegue la lotta all'abusivismo edilizio

Nella frazione di Galeiana la proprietà si è impegnata ad abbattere entro il 20 dicembre un edificio fuori regola

PRATO - L'opera di risanamento ambientale nella lotta contro l'abusivismo edilizio viene condotta a ritmo incessante da parte dell'Amministrazione comunale. Anche ieri, questa volta però nella frazione di Galeiana, doveva essere eseguita una nuova ordinanza di demolizione di una abitazione civile che era sorta in piena zona di rispetto cimiteriale.

La demolizione «in c'è stata poiché si è raggiunto un accordo con la proprietaria dell'abitazione abusiva, Rosa Carbone, che si è impegnata ad abbattere l'edificio, tirato su solo fino alla metà del suo volume complessivo, entro il 20 dicembre.

Il fenomeno dell'abusivismo stava così per estendersi anche in altre zone della città, dilandandosi rispetto al Guado, con tutti i problemi e contraddizioni che ciò avrebbe comportato. Gli stessi proprietari dell'abitazione abusiva di Galeiana possedevano già una abitazione in via Blieni. Oltretutto accanto all'abitazione che doveva essere demolita, esiste anche un

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA

ARISTON
Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
(Ap. 19.30)
Allen, diretto da Ridley Scott, in technicolor, con Tom Skerritt, Sigourney Weaver. Edizione Stereo. 150 mm. Per tutti (15.45, 18.05, 20.25, 22.45)

FLORA SALA
Piazza Dalmazia - Tel. 470.101
(Ap. 15.30)
Diversissimo: La carica delle palate, a Colori. Premio assoluto al 9. Festival Internazionale Cinema per ragazzi. Per tutti (U.S. 22.45)

CINEMA ROMA (Parotola)
(Ap. 20.30)
Dentro di me, con Kay Williams, Michael Twain, Corinna (VM 18)
(U.S. 22.40)

La «Lupa» in programmazione a teatro

Un po' di Brecht e un po' di folk in questo Verga della Pergola

Anna Proclemer scarmigliata e viperina primadonna Interpolazioni allargano il campo originario - Un dialogo tratto dalla «Nedda» - Debole il triangolo proverbiale

L'alba del grande attore, di cui già sicuri anticipi si erano visti nella passata stagione è in pieno sviluppo: non che questa «Lupa» andata in scena alla Pergola, per la regia di Lamberto Puggelli, appunto soprattutto di quella quale occasione per primadonna, nel caso Anna Proclemer, scarmigliata e viperina quanto basta a suggerire terribili e inimitabili mitica violenza, ma non abbastanza da far dimenticare la presenza di Anna Magnani nella pur non recente edizione di alcuni anni fa.

serimento di alcuni dialoghi tratti dalla «Nedda», stralci deprecabili a favore del cinema, di una «Lupa» di Paolo Bregni, per l'altro, attraverso il recupero della dimensione folklorica restituita dalle canzoni popolari spontanee, interpretate da Rosa Balistreri, che è anche un'ottima via Fiomona, punto debole resta proprio il triangolo comico, che se anche effluvia «ricognosca alla vera» dell'aspetto sociale, in virtù per un verso di brechtiani toni tanto di ormai insop-

portabile siparietto - geometrici movimenti di scena, sullo sfondo di nude funzionalità, il recupero di una «Lupa» di Paolo Bregni, per l'altro, attraverso il recupero della dimensione folklorica restituita dalle canzoni popolari spontanee, interpretate da Rosa Balistreri, che è anche un'ottima via Fiomona, punto debole resta proprio il triangolo comico, che se anche effluvia «ricognosca alla vera» dell'aspetto sociale, in virtù per un verso di brechtiani toni tanto di ormai insop-

Il compagno Van Straten segretario regionale della FGCI

Il comitato regionale della FGCI ha accettato la richiesta del partito di utilizzare nelle sue strutture regionali la compagna Marisa Nicchi ed ha eletto il compagno Van Straten segretario regionale. E' stato inoltre eletto un esecutivo formato dai responsabili dei vari settori di lavoro e cioè i compagni Massimo Fulcheri per l'organizzazione, Giuseppe Guida, per la cultura, Stefano Bellavoglia, per l'università, Paola Taddeucci, per le ragazze, Andrea Barducci, per gli studenti medici, Daniele Fortini, per il lavoro di massa.

Lunedì apre ginecologia e ostetricia (in parte) a Ponte a Niccheri

Al Santa Maria Annunziata, l'ospedale di Ponte a Niccheri (nel comune di Bagno a Ripoli) prendono il via da lunedì gli interventi della nuova divisione di Ostetricia e Ginecologia, primario il prof. Lo Stummo. Per ora l'ospedale si limiterà agli interventi di natura ginecologica. L'attività di ostetricia per i primi tempi, dopo il varo della struttura, sarà limitata alle interruzioni di gravidanza, in attesa di poterla eseguire - come dice un comunicato dell'amministrazione dell'Arcispedale di Santa Maria Nuova - in forma completa non appena saranno state attivate l'assistenza neonatale ed aperto i reparti con nuovi letti.

EL SOMBRERO
UN'ECCELLENTI DISCOTECA
S. Miniato Basso (Pisa) Tel. (0571) 43.255
Venerdì BALLO LISCIO

PG93 DANCING CINECOTECA
Spicchio (EMPOLI) - Tel. 0571/598608
Si celebra il successo del SUPERSABATO del PG93 con 30 minuti di regali condotti da MASSIMO DI MARCO

ODIXEA
TORNA IL GRUPPO
In discoteca CLAUDIO e FABIO con le ultime novità

ALFIERI - ATELIER
domani ECCEZIONALE «PRIMA»
una favola possibile, nasce **JONAS** che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
dialoghi italiani di STEFANO BENNI
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA s.r.l.

SUCCESSO al TEATRO VERDI
ANDRETE K.O. DALLE RISATE!
BARRA STREISAND RYAN O'NEAL
MA CHE SEI TUTTA MATTA?
Distribuzione CINEKIZ

GRANDE SUCCESSO al CAPITOL
Un appuntamento importante con il cinema italiano
RIZZOLI FILM presenta un film diretto e interpretato da UGO TOGNAZZI ORNELLA VANONI
I viaggiatori della sera
Distribuzione CINEKIZ

ALFIERI - ATELIER
domani ECCEZIONALE «PRIMA»
una favola possibile, nasce **JONAS** che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
dialoghi italiani di STEFANO BENNI
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA s.r.l.

ALFIERI - ATELIER
domani ECCEZIONALE «PRIMA»
una favola possibile, nasce **JONAS** che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
dialoghi italiani di STEFANO BENNI
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA s.r.l.

ALFIERI - ATELIER
domani ECCEZIONALE «PRIMA»
una favola possibile, nasce **JONAS** che avrà 20 anni nel 2000
un film di ALAIN TANNER
dialoghi italiani di STEFANO BENNI
distribuito dalla GAUMONT-ITALIA s.r.l.

MUSICUS CONCENTUS
CARMINE - SALONE VANNI
DOMENICA 28 OTTOBRE - ORE 10,30
IL LINGUAGGIO MUSICALE
IV lezione / Nascita e sviluppo del sistema tonale: leggi strutturali e ideologia. Il FRANCO FABRI e ARMANDO GENTILUCCI
Segreteria, Piazza del Carmine 14 - Tel. 287.347
Orario: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 17 alle 20

italiatur
IL MESTIERE DI VIAGGIARE
Roma-Milano-Torino-Firenze-Genova-Bologna-Palermo

Due punti per il Pisa Cinque derby di fuoco per le toscane di C2

La Fiorentina si imbatte in un Bologna in cerca di riscatto e lascia sul campo due punti. Ed è subito polemica. Sotto accusa questo e quello e così via. Ma signori, abbiate pazienza un attimo! Tutti sapevano che anche questo poteva essere — come si sta dimostrando — un campionato sofferto. Poi, leggendo qua e là, vedo che di nuovo sotto accusa c'è la difesa viola e onestamente tutto ciò non mi sembra giusto.

Non mi sembra giusto, soprattutto, il principio: come se la squadra si dividesse in tre compartimenti stagni, divisi nettamente, che rispondono al nome di difesa, centrocampio e attacco.

Se la difesa prende troppi goal, gli errori spesso partono dall'attacco, passano dal centrocampio per poi finire indietro.

Sono cioè conseguenza di qualcosa che non funziona in tutti i settori.

Penso inoltre che la partita di Bologna sia un capitolo a sé, visto che la squadra aveva ritrovato il senso del gioco e per una ulteriore verifica vi rimandiamo alla partita di domani, a Campo di Marte, con

il Catanzaro.

Le due toscane di serie B, Pistoiese e Pisa, sono reduci da risultati eccellenti, rispettivamente, la vittoria sul Genoa e il pareggio a Como. Affronteranno quindi i prossimi impegni con più fiducia giocando con maggiore tranquillità.

Soprattutto il Pisa ha modo di nuovo sotto accusa c'è la difesa viola e onestamente tutto ciò non mi sembra giusto.

Intanto sul campo delle compravendite, c'è da registrare un'operazione importante: la cessione di Di Prete alla Salernitana. E' questa una vendita strana (detta forse dagli ultimi avvenimenti accaduti al giocatore) anche se altri possono assicurare un valido contributo nello stesso ruolo ricoperto dal piccolo ex pisano. Invece meno tranquillo l'impegno del Pisa, che va a trovare Ulivieri ed i suoi uomini allo stadio di Vicenza.

I bianco-rossi giocano un calcio essenziale, sostanzioso, badano al sodo senza tanti fronzoli. Ecco un avversario difficile per gli arancioni.

L'esperienza di Frustalupi e compagni, però, può risultare determinante, impostando il gioco nella maniera più giusta, per strappare un risultato positivo.

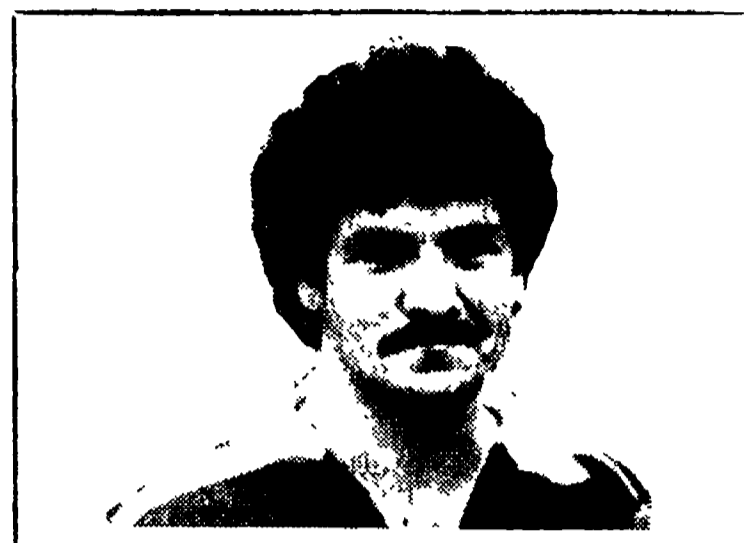
La C-1 vede tre compagni su quattro impegnati fuori casa: l'Empoli ad Ancona, l'Arezzo a Torre del Greco con la Turris il Livorno a Chieti. Solo il Monteverchi giocherà in casa ospitando il Campobasso.

La squadra messa peggio delle altre per ora è quella di Salvermini; non a torto Silvano Bini ha cercato di rinforzarla con l'acquisto di Panizza dall'Udinese, di Perrone dal Vicenza e di altri imminenti arrivi.

Monteverchi e Livorno viaggiano a quota quattro punti, in assoluta tranquillità. Si sono mossi sul mercato riparazione con acquisti (e cessioni) importanti. Grevi e Giachetti hanno operato con un obiettivo unico, rendere armonico e compatto l'intero organico.

Infine l'Arezzo, che guarda ancora dall'alto della classifica il gruppo, avendo il solo Siracusa sopra di sé e con sette punti e viaggiando in compagnia di Foggia, Benevento e Cavese a

Il Catanzaro a Campo di Marte; una verifica per il gioco impostato da Carosi - Trasferita proibitiva della Pistoiese a Vicenza - All'Arena Garibaldi arriva il Matera



questa sei.

Un risultato positivo degli arancioni nel campo di Torre del Greco potrebbe essere obiettivo irraggiungibile. Come sempre però il campionato più interessante a livello regionale è la C-2 che presenta questa settimana Cerretese-Prato, Grosseto-Lucchese, Montecatini-Rondinella, Pietrasanta-Sangiovese e Siena-Carrarese. Solo il San Sepolcro gioca con una squadra « estera », il Città di Castello.

La più attesa — a mio avviso — è Cerretese-Prato, squadre che fanno più del loro dovere, avendo per obiettivo comune un campionato tranquillo.

Grosseto-Lucchese appare interessante con la squadra maremmana in pieno recupero, anche e soprattutto sul piano del gioco, e la Lucchese che conferma, domenica dopo domenica, le intenzioni di promozione dichiarate a principio di campionato.

Il Montecatini dovrà far pesare il fattore campo per togliersi dalle ultime posizioni, ma deve vedersela con una Rondinella lanciata e pericolosa anche fuori casa; dovrà quindi lottare molto per raggiungere l'obiettivo che è quello almeno di un passo.

Pietrasanta-Sangiovese, una partita che si gioca per il rispetto dei programmi di campionato. Un campionato per la salvezza da parte del Pietrasanta di Navari. Valorizzazione dei giovani con un occhio alla classifica per la Sangiovese di Galeone e Giorgi.

Infine l'ultimo derby, Siena-Carrarese, derby si può dire tranquillamente tra deluse, partite con propositi bellissimi, stanno ora soffrendo a metà classifica. Però siamo solo all'inizio e queste due squadre hanno il potenziale per risalire la corrente. Soprattutto il Siena ha un organico veramente all'altezza delle prime posizioni di classifica e tenuto conto del lungo campionato che la C-2 dovrà disputare, il Siena avrà sicuramente modo di portarsi in una posizione di classifica che più compete al suo nome e al suo organico.

Ultima toscana è il Sansepolcro che ospita il Città di Castello. Se si vuole anche questo è un derby; anche se il Città di Castello non è toscano forse addirittura è un derby più accanito degli altri. Sarà uno scontro basato soprattutto sulla forza agonistica delle due squadre: il Sansepolcro può giocare in un campo senz'altro favorevole alle sue possibilità in quanto soprattutto su una grande forza agonistica.



Un gruppo di bambini in bicicletta

Domani « pedalata » per le vie di Firenze

Il quartiere n. 10 e l'Assessorato al traffico hanno organizzato per domani una pedalata per le vie di Firenze con partenza alle ore 9 da piazza Dalmazia verso il centro attraverso piazza Leopoldo-Fortezza-Duomo-Signorita (breve sosta) e partenza verso le Cascine con ritorno in piazza Leopoldo previsto per le ore 11,30 circa.

Scopo della manifestazione è quello di sensibilizzare la cittadinanza all'uso della bicicletta e promuovere il progetto del quartiere 10 circa l'istituzione di piste ciclabili nella città.

Lungo tutto il percorso sarà in funzione un adeguato servizio di vigilanza ed un servizio di assistenza tecnica. Nel viale Lincoln di fronte alla piscina delle Pavoniere, la centrale del latte offrirà ai partecipanti prodotti Mukki-latte.

Alla partenza sarà consegnato a tutti un adesivo ricordo e l'imitazione di un fiorino d'oro.

La « pedalata » è aperta a tutti i cittadini senza limite di età e con qualsiasi tipo di velocipede.



BASKET

Per l'Antonini sarà una domenica « amara »?

A Siena scende l'Amaro 18 Isolabella - Incontro difficile per la Libertas Livorno - Il Leone Mare a Viareggio

Al primo appuntamento « importante » l'Antonini Siena è stata costretta, nonostante 37 punti di Bucci, ad inchinarsi di fronte agli uomini di Dan Peterson. Un metà settimana, tutto sommato, nonostante il bel gioco, amaro per il pubblico senese.

Domani sul parquet dell'Antonini scende una squadra, l'Amaro 18 Isolabella Milano, che la classifica indica come uno dei favoriti di sode. Ma più che la classifica ed i reali valori forse è stato il calendario ad assegnare alla ex-Xerox questo ruolo.

Bucci e compagni devono stare molto attenti se non vogliono incorrere in un altro scivolone casalingo, che magari alla distanza potrebbe contare doppio per l'ammissione al play-off.

Nelle fila dell'Amaro 18 Isolabella figurano Zanatta, Riva, Davis ed un certo De Rossi, che sembra stia vivendo una seconda giovinezza, sia come lucidità che come precisione nel tiro.

Mercoledì scorso i milanesi sono riusciti a contrastare sul proprio campo, fino a due minuti dalla fine, la grande Emerson di Bob Morse e Dino Meneghin. Quindi l'Antonini dovrà fare appello a tutte le proprie risorse ed alla massima concentrazione per superare questa prova.

Per gli appassionati del basket domani è giornata « piena ». Infatti al palazzetto dello sport di Livorno sarà di scena la CBM Parma di « Charly » Recalcati, che dovrà vedersela con la Libertas

battuta clamorosamente domenica scorsa in casa dal Cremona.

Gli uomini di Benvenuti, partiti con dichiarate ambizioni di promozione, si trovano invece ad inseguire, ed il calendario non è certamente dalla loro, il CBM Parma, infatti, che divide assieme al Leone Mare il primato in classifica, sembra essere la squadra da battere in questo girone B della serie B. E' una squadra molto ben amalgamata, che può contare oltre che su un collettivo di buon livello, su individualità senza dubbio fuori quota.

Guidi e compagni comunque sono riusciti a battere la CBM nel torneo di metà settembre svoltosi a Livorno.

Allora si imposero per 96 a 93. Il campionato però, come si sa, è un'altra cosa. E quello che sembra proprio mancare alla Libertas è la concentrazione.

Se gli uomini di Benvenuti riuscissero a battere gli ospiti potrebbero, oltre che a rilanciare le proprie ambizioni, fare un grosso favore ai cugini del Leone Mare, che domani sera potrebbero ritrovarsi da soli in testa alla classifica.

Il Leone Mare infatti sarà di scena al palazzetto dello sport di Viareggio contro lo Sporting Club. Il pronostico indica per questo incontro gli uomini di Raffaele, che quest'anno sembrano aver acquisito una mentalità vincente

anche in trasferta. Del resto il piatto della bilancia pende dalla parte del Leone Mare anche per quanto riguarda il peso sotto i tabelloni e l'esperienza. Comunque non bisogna mai dimenticare che i giovani sono capaci di tutto.

Anche l'Olimpia Firenze che milita nel girone C della serie B gioca in casa questa settimana, ed anche lei dovrà vedersela con l'ultima in classifica, il Gabini Viterbo. Anche per i fiorentini, che tra le mura amiche sono stati in grado di battere la quotatissima Pallacanestro Brindisi, il compito appare abbastanza facile. La difesa dei viterbesi che ha già incassato 214 punti in due partite non appare trascendentale per cui Mangini e soci dovrebbero avere buon gioco sotto i tabelloni.

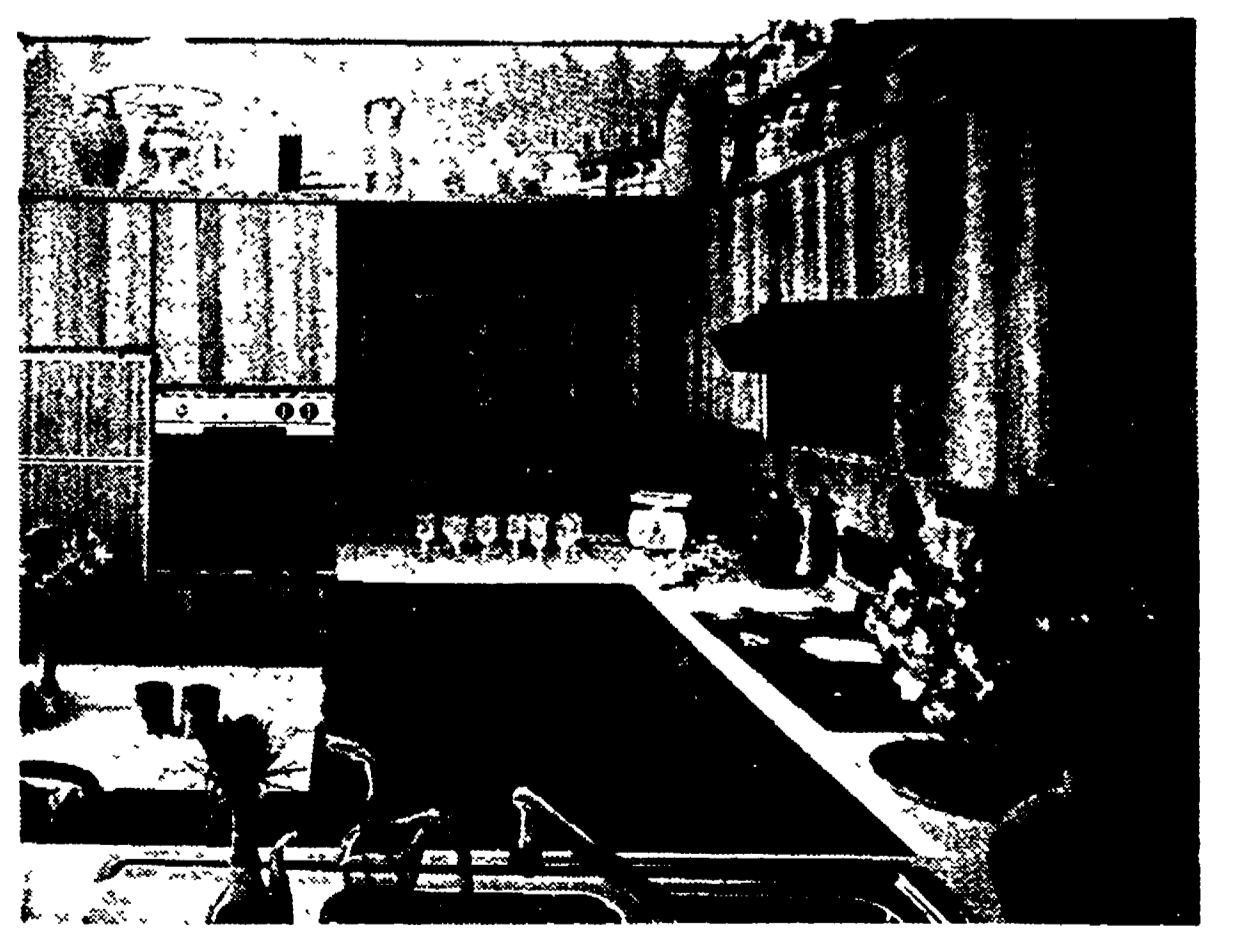
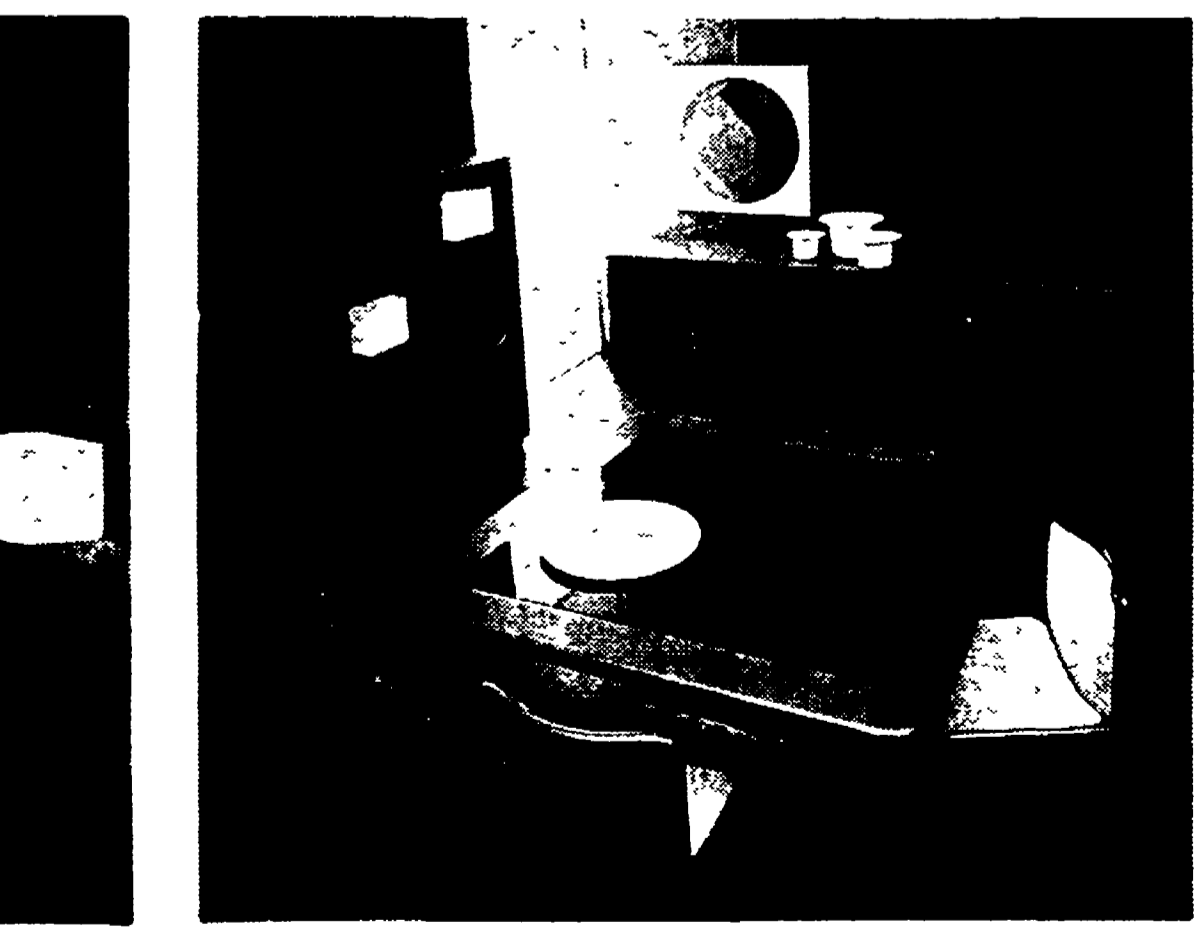
In C1 è previsto uno scontro al vertice tra Mallini Pistoia e Panapesca Montecatini che sono per ora imbattute. Si tratta in pratica di un derby tra due compagni che puntano entrambe alla promozione. Sempre nel girone D della C1 c'è un altro derby tra Cus Pisa e Costone Siena, che si gioca questa sera. Il Carrara, al pretendente alla promozione, invece questa sera va a Chiavari. La Virtus Siena invece aspetta sul proprio campo la Zetagas Pontedera, sperando di incamerare i primi due punti in classifica.

Domenica a Monteverchi finale supermotocross

I nomi più prestigiosi del motocross italiano parteciperanno domenica alla quinta ed ultima prova del supermotocross, patrocinato dalla Magneti Marelli e dalla Pirelli che si correrà nel Crossodromo di Monteverchi, in provincia di Arezzo.

Il supermotocross 1979 è una formula nuova che si propone di rendere più appassionante la specialità del fuoristrada con la spettacolarità delle batterie, brevi e brucianti e con una finalissima.

Alla gara di domani prenderanno il via tutti i migliori specialisti seniores ed juniores pronti a darsi battaglia nel difficile percorso di Monteverchi e ad animare una competizione che, fin dal suo inizio, nell'aprile scorso, ha riscosso un ampio successo di pubblico



COOPERATIVA FALEGNAMI CASTELFIORENTINO
via Piave tel. 64069

PRIMA DI ARREDARE LA VOSTRA CASA VISITATE LA NOSTRA MOSTRA PERMANENTE!
XIII MOSTRA DEL MOBILE - DAL 27-10-1979 AL 5-11-1979 - FIRENZE STAND 416-419 - PADIGLIONE « E »

MARGI
orologio giovane per i giovani
VENDITA NELLE TORRIONI OROLOGIERIE

aroccone
Tutte le sere danze Venerdì, sabato e domenica ore 22 - BALLO LISCIO con le migliori orchestre

roller
Caravan d'occasione a partire da L. 990.000, e "SCONTI tradizione" su caravan nuovi.
Presso la Filiale Roller di Calenzano troverai un parco di attraenti occasioni. Un parco vasto ed ottimo.
roller filiale di firenze
calenzano via petrarca 32 tel. 8878141

ART VETRINA
ARREDAMENTI NEGOZI
Progettazione e realizzazione
Manichini - Stander - Vettrine
Articoli per vetrine
Attrezzature varie per negozi
Via T. Romagnola, 984 - S. Frediano a Settimo (PI) Tel. 050/743004

arturo pasquinucci s.n.c.
Via della Misericordia PONTEDERA
dal 22 al 28 ottobre
MOSTRA MERCATO
Vendita straordinaria di CERAMICHE CRISTALLERIE PORCELLANE
1870
Arturo Pasquinucci Collezioni
Pullman gratuito a disposizione dei visitatori della fiera alla mostra mercato della Arturo Pasquinucci s.n.c.

DA **KOTZIAN 1772**
nella Filiale di CASCINA
TRADIZIONALE VENDITA di **TAPPETI**
A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
Gli amatori potranno ammirare dei bellissimi esemplari di Antica e Vecchia fatturazione
KOTZIAN - CASCINA - Viale Comaschi, 45 - Tel. 743.088

Unità vacanze
ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141
PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Da sedici anni nelle baracche, da sedici anni all'ombra dei grandi alberghi e dei villini di Palmi...

Nel Cilento una vicenda emblematica di malgoverno e speculazione

Cinquanta famiglie di S. Nicola nelle baracche da sedici anni

Delegazione di cittadini del piccolo centro è stata ricevuta dall'assessore regionale Caria - Perduto un finanziamento di 300 milioni - A colloquio con i baraccati

All'origine di questo dramma c'è una frana, che distrusse case e raccolti; ma il resto hanno fatto la speculazione, il malgoverno, le manovre clientelari dei vari « boss » locali...

Ultimi mesi se ne sono già incendiate sette. Se non c'è scappato il morto è solo per un miracolo. L'incontro tra una delegazione e l'assessore Caria è durato poco più di un'ora...

Qualsiasi strumento urbanistico sarebbe stato un vincolo, un freno. E allora addio alberghi, addio case di lusso...

Il grave, però, è che a distanza di tanti anni tutto è rimasto come prima. E così mentre gli speculatori continuano ad avere « carta bianca » c'è ancora chi deve lottare per una casa...

Sapri - Ancora una iniziativa discutibile

Arrivano i 132 «avvisi» e in 14 sono accusati anche di violenza privata

Tra loro c'è anche il parroco - Si continua con le intimidazioni - Inviata la petizione al presidente Pertini

SAPRI - Secondo il Procuratore della Repubblica di Lagonegro, Biagio Sole commentano alcuni cittadini di Sapri - noi alla fine di luglio avremmo occupato, fra l'altro, un edificio pubblico, e interrotto un servizio, cioè quello espletato dal nosocomio, il che è assurdo...

Contro le manovre dell'ATI

Assunzioni clientelari Sciopero a Capodichino

Lunedì lavoro fermo per tre ore - Ieri una conferenza stampa della FULAT e di CGIL-CISL-UIL

Continua la protesta dei dipendenti ATI contro i corsi «clientelari» di corsi professionali per 100 assistenti di volo, indetti dall'azienda. Lunedì sciopererà infatti il personale viaggiante per tre ore, bloccando tutti i voli in partenza da Capodichino...

Alla Provincia

Le sinistre occupano l'aula del consiglio ad Avellino

I consiglieri provinciali irpini del PCI, del PSI e del PSDI hanno occupato ieri sera l'aula consiliare in segno di protesta contro l'atteggiamento provocatorio assunto dalla giunta monocolore DC...

BENEVENTO - Durante uno sciopero proclamato per il licenziamento di un operaio

Aggredito un sindacalista alla CETEL

Ferma e immediata protesta del sindacato - Intimidazioni e minacce sono all'ordine del giorno nella grande azienda di Teles, che è la seconda della provincia - Riassunti i tredici lavoratori licenziati alla Fer Radaelli

BENEVENTO - Un sindacalista della CGIL, Pasquale Matarazzo, è stato aggredito davanti ai cancelli della Cetel di Teles. Il grave episodio è avvenuto nel corso di uno sciopero indetto unitariamente da CGIL, CISL, UIL in segno di protesta contro il licenziamento immotivato di un operaio e, più in generale, contro la linea repressiva ed antisindacale messa in atto dalla nuova direzione della azienda telesina...

nonostante la stessa avesse un mercato abbastanza solido. La lotta dei lavoratori portò alla riapertura dello stabilimento e la gestione venne assunta dal signor Di Tommaso, l'attuale padrone, il quale si impegnò, in sede di Ministero del lavoro, alla ristrutturazione ed all'ammodernamento dell'azienda, ma finora non ha fatto nulla...

Salerno - In arrivo 300 miliardi agli industriali Lo scandalo dei finanziamenti CEE Il sindacato chiede un'inchiesta

Salerno - In arrivo 300 miliardi agli industriali. Lo scandalo dei finanziamenti CEE. Il sindacato chiede un'inchiesta. Sotto accusa l'ispettorato del lavoro - Coprirebbe le manovre dei mafiosi Tra le aziende beneficiarie la FEGER di Anagni, che licenzia ben 60 operai

diventata una triste realtà. Gli industriali del sottosella gli sfidano apertamente le leggi dello stato: o rime sulle assunzioni violente, orario di lavoro allungato a dismisura, contratto inapplicato...

diventata una triste realtà. Gli industriali del sottosella gli sfidano apertamente le leggi dello stato: o rime sulle assunzioni violente, orario di lavoro allungato a dismisura, contratto inapplicato...

diventata una triste realtà. Gli industriali del sottosella gli sfidano apertamente le leggi dello stato: o rime sulle assunzioni violente, orario di lavoro allungato a dismisura, contratto inapplicato...

Nella Cetel, infatti, la vita interna è diventata difficilissima. Minacce, intimidazioni, prepotenze sono all'ordine del giorno tanto che gli operai vivono nel terrore ed hanno perfino paura di recarsi al lavoro...

Infatti mentre cresceva la produzione per l'aumento notevole della forza lavoro, la fabbrica si era iniziata a verificare una sequela impressionante di provvedimenti discriminatori di addetti e di multe, tutti pretestuosamente adottati allo scopo di intimidire i lavoratori...

Ha assunto ormai le dimensioni di un scandalo, in cui sono in ballo 300 miliardi e più - la concessione dei finanziamenti CEE agli industriali conservatori salernitani che inscatolano pomodori e pesche. Incurante dei pareri negativi del sindacato, l'ispettorato del lavoro di Salerno ha rilasciato già una trentina di certificazioni a favore di altrettante aziende per l'incasso del premio di Anagni, la fabbrica della quale federazione unitaria dei lavoratori alimentari e la federazione CGIL, CISL, UIL hanno chiesto al ministero dell'Agricoltura, del lavoro e degli interni l'apertura di una indagine a Salerno...

hanno chiesto anche l'invalidazione delle certificazioni finora rilasciate e il blocco di tutte le altre in corso di definizione. Come reagirà il governo alla richiesta dei sindacati? Finora i tre ministri interessati a questa torbida vicenda, Marcora, Scotti e Rognoni, hanno sempre rinviato la convocazione dell'incontro sollecitato in più di una occasione dai sindacati nazionali...

In tutte le aziende conservare minacce e intimidazioni, a volte addirittura aggressioni fisiche, contro lavoratori e delegati sindacali sono

Interrogazione del PCI per lo «Stabia I»

Tre senatori comunisti, i compagni Gaetano Di Marino, Antonio Mola e Carlo Ferraroli, hanno presentato una interrogazione al ministro della Marina Mercantile in relazione alla vicenda dello Stabia I. Come è noto lo scheletro della nave è ancora in fondo al mare; al suo interno dovrebbero esservi i corpi di tre dei 12 marinai che componevano l'equipaggio e il recupero del relitto, inoltre, potrebbe permettere l'accertamento delle cause che determinarono il naufragio della nave...

VI SEGNALIAMO

● «Sinfonia d'autunno» (Centro culturale) ● «La palla al piede» (S. Ferdinando) ● «La luna» (Ariston, Maximum)

TEATRI

CENTRO REICH Salita S. Filippo (Riviera di Chiaia) Del 1 al 31 ottobre: Seminario di studio delle possibilità espressive del corpo per il teatro. Turno A dalle 9 alle 13, Turno B dalle 17 alle 21. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi al centro fotografico e cinematografico di S. Salvatore Telesino, via San Biaggio dei Librai, 39 - Tel. 228.888. Il corso per 60 ore costa L. 60.000.

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusta - Telefono 619.923) Il padrone presenta: «La palla al piede», di Feydeau.

ALTE VISIONI

AMEDO (Via Matrucoli, 69 - Tel. 680.266) Piccole donne, con E. Taylor - S.

STREPITOSO SUCCESSO FIORENTINI ACACIA

Non è affrosissimo, non è porno, non è impenitente e semplicemente un film divertentissimo da «famiglia» a completo.

20 grandi marche di auto insieme in vetrina

Venite a vedere le nostre belle e lucide macchine in vetrina... Stanno tutte insieme da noi. Alfa Romeo, Audi, Austin, Autobianchi, BMW, Citroën, Fiat, Ford, Innocenti, Jaguar, Lancia, Mercedes, Opel, Peugeot, Renault, Rover, Simca, Sunbeam, Volkswagen, Volvo.



Più comodo è il confronto... più sicura è la scelta. Concessionaria Napoli e provincia per VOLKSWAGEN e altre marche.

NUOVO DIRETTORE MOBIL OIL

L'ing. Emilio Rambaldi è il nuovo direttore della Mobil Oil di Napoli. Subentra al prof. Ag. Carlo Fummi che lascia la direzione della raffineria.

CINEMA PRIME VISIONI

ARADIR (Via Paisiello Claudio - Tel. 377.057) Bocca da fuoco, con J. Coburn - S.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETALE ALTRO (Via S. Maria, 112 - Telefono 377.109) Uno scritto extraterrestre, con B. Spencer - C.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETALE ALTRO (Via S. Maria, 112 - Telefono 377.109) Uno scritto extraterrestre, con B. Spencer - C.

CINEMA OFF D'ESSAI

CINETALE ALTRO (Via S. Maria, 112 - Telefono 377.109) Uno scritto extraterrestre, con B. Spencer - C.

La conclusione di 2 giorni di dibattito al consiglio regionale

La Sardegna problema nazionale

Al presidente dell'assemblea è stato dato mandato di illustrare alla Camera e al Senato i nodi da sciogliere per l'isola - Il PCI chiede la riapertura della discussione politica - Lo stato di arretratezza

L'acuto senso della notizia

REGGIO CALABRIA - Nei giorni scorsi la segreteria della Federazione del PCI di Reggio Calabria ha deciso, assieme ai gruppi consiliari di Comune e alla Provincia di assumere una posizione politica verso le giunte di centro sinistra.

I giornali locali più diffusi - La Gazzetta del sud e il giornale di Calabria - hanno deciso di non dare rilievo al fatto inserendolo in un pasticcio generale sotto il titolo dedicato ad una riunione, scritto non decisivo, del consiglio provinciale.

Il marasma politico

Sui grandi temi, dallo sviluppo economico ai trasporti, gli amministratori non hanno mai avuto un consiglio comune. Tutto ciò avviene nel marasma politico e nel caos amministrativo.

Il « peccato originale »

E si aggiunge anche che le cose vanno come prima e che il PCI, in quanto presunto « peccato originale » nella formazione di queste giunte non può oggi accusare di lavorare come comitati di affari.

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - « La questione sarda deve diventare una grande questione nazionale ». A questa conclusione è giunto il consiglio regionale, dopo due giorni di intenso e appassionato dibattito.

Dalla nostra redazione

La crisi è profonda, e può determinare conseguenze irreparabili se non si interviene subito, se non si dà finalmente avvio al secondo piano di rinascita, ottenuto 5 anni fa attraverso una massiccia lotta di popolo.

Dalla nostra redazione

Il nostro partito si impegna ad assumere uno slancio nuovo, e a ricercare nuove forme di collegamento e di lotta, sarà questo, in fondo, il miglior contributo di elaborazione e di esperienza che la Sardegna porterà al dibattito sul Mezzogiorno e sul rilancio dell'autonomia.

Incriminata dalla magistratura l'intera giunta comunale monocolor

Guerra tra dc a Boiano con raffiche di denunce

Opposizione frontale tra dorotei e fanfaniani in un partito fortemente « inquinato » da tanti voti ex missini e dalla confluenza di una ambigua formazione « civica »

TARANTO

Nuovo incidente sul lavoro al quarto centro siderurgico



TARANTO - Nuovo incidente sul lavoro ieri mattina nel quarto centro siderurgico, questa volta fortunatamente non mortale.

verso una botola e quindi lavorare in spazi ridotti, mentre si sarebbe la possibilità, se la ditta San Marco fosse più attenta alla salute dei suoi operai, di aprire un varco più grande, ossia smontando semplicemente un bruciatore.

Nostro servizio

BOIANO - E' uno dei pochi centri della Provincia di Campobasso superiore ai cinquemila abitanti.

Il partito scudocrociato, rafforzato dall'ingresso in blocco di questi cittadini, ha iniziato a fare il bello e il cattivo tempo. Questi nuovi iscritti hanno voluto la loro controparte e hanno costretto la Democrazia cristiana a spostarsi più a destra di quanto già non lo fosse.

Assemblee in tutta la Sardegna durante le due ore di sciopero generale

Dai lavoratori proposte reali per la rinascita

Al centro della manifestazione, assieme al problema delle pensioni, della casa, dei prezzi, la gravissima situazione produttiva dell'isola - Dure critiche all'assenteismo dell'amministrazione regionale e all'arresto dell'attività di programmazione economica



I lavoratori di tutti i settori produttivi manifestano per le vie di Cagliari per l'occupazione

Dalla nostra redazione

CAGLIARI - La Sardegna si è fermata ieri per due ore; il lavoro è stato interrotto nelle fabbriche chimiche e tessili, nelle miniere del Sulcis-Iglesiente-Guspinese, nelle piccole e medie manifatture, e aziende artigiane, negli uffici e nei servizi di trasporto.

Dalla nostra redazione

impostare l'azione su basi più solide risanando ed estendendo i legami tra fabbrica e territorio.

Dalla nostra redazione

perché la crisi non superi il livello di guardia.

Un fitto programma di incontri per sindaci e dirigenti sindacali

Lunedì a Roma la gente del Belice

La prima riunione con i parlamentari nazionali siciliani - Ancora i parametri del '75 per ricostruire le zone terremotate - Dopo dodici anni, le promesse per insediamenti industriali, raccolte addirittura in una legge nazionale, sono rimaste lettera morta

Lo scandalo Cirillo

Ridiventa « controllore » il repubblicano Ciaravino

Dalla nostra redazione PALERMO - Ha atteso che l'Assemblea, per effetto di una immissione del centro sinistra bocciasse la richiesta del PCI di una commissione d'inchiesta sull'assessorato ai Lavori Pubblici.

Dalla nostra redazione

PALERMO - La gente della Valle del Belice parte lunedì per Roma in una delegazione composta da sindaci e dirigenti sindacali.

Dalla nostra redazione

« punti caldi » della situazione della Regione. La ricostruzione dei centri sconvolti dal terremoto di dodici anni fa rischia di venire bloccata dal fatto che i parametri per i contributi concessi dallo stato ai privati perché ricostruiscano le loro case sono ancora quelli del 1975.

Dalla nostra redazione

Ancora: nella vallata del terremoto l'unica attività produttiva che « tira » è quella agricola, frutto degli sforzi e dell'impegno di una popolazione che dopo il terremoto rifiutò la prospettiva dell'emigrazione.

Delegazione della Harris ricevuta dal gruppo del PCI

ROMA - Il vice-presidente del gruppo comunista della Camera, compianto Abdou Alimovi, ha ricevuto una delegazione di lavoratori della provincia di Lecce delle aziende Harris Modica Diabla, accompagnata dal vicesindaco della città pugliese, Giudice.

Delegazione regionale a S. Croce di Magliano

SANTA CROCE DI MAGLIANO (CB) - Una delegazione di consiglieri regionali si è recata nella giornata di ieri a Santa Croce di Magliano e Comuni limitrofi per una ricognizione generale della zona e per preparare in modo organico il piano comprensoriale.

Delegazione regionale a S. Croce di Magliano

In più vi è un trattamento palese delle aspettative dei cittadini, che avevano votato nelle sensate elezioni del lista della « Bilancia » perché essa si presentava in contrapposizione alla DC.



Per lo sciopero nazionale degli studenti medi contro le circolari Valitutti

Una delle manifestazioni di protesta degli studenti. Dove non sono stati organizzati cortei si sono tenute assemblee

In tutte le Marche decine di manifestazioni

A Pesaro sit-in davanti al Provveditorato - Ad Ancona è sempre aperta la partita dell'elezione del nuovo rettore

ANCONA — Assemblee, cortei e manifestazioni degli studenti medi, ieri in tutta la regione: lo sciopero nazionale ha avuto successo in quasi tutte le scuole superiori. A Pesaro le aule delle scuole secondarie sono rimaste vuote: gli studenti hanno organizzato una manifestazione molto numerosa davanti al provveditorato agli studi. C'erano delegazioni di giovani degli istituti professionali di Macerata, Feltria, Fano, Fossombrone.

Si è svolta una riunione con il provveditore, per discutere i temi della piattaforma di lotta (tra le altre cose, il rinvio delle elezioni degli organismi delegati a dopo l'approvazione della riforma). Il provveditore di Pesaro si è impegnato ad inviare un fax al ministro Valitutti per illustrargli le posizioni degli studenti.

Situazione in movimento anche nelle università, alla vigilia dell'anno accademico. Ad Ancona è sempre aperta la partita dell'elezione del nuovo rettore. Si registra una «reprimenda» del ministro Valitutti verso il decano Mattioli (che aveva prorogato arbitrariamente la data dell'elezione) ed una interpellanza urgente dei consiglieri regionali comunisti Brutti, Romanucci, Amadei, Del Bianco. Eccone il testo: i sottoscritti consiglieri esprimono la loro preoccupazione per il clima che si è venuto a creare all'interno dell'Ateneo dove dopo che il professor decano Ennio Mattioli in violazione al testo unico del 1974 e della circolare ministeriale, ha fissato le elezioni del rettore non entro il 31 ottobre, bensì il 9 novembre. Questo atto è avvenuto a conclusione di un periodo assai difficile per l'ateneo anconetano.

Tenta di investire gli operai in sciopero

PESARO — Gravissimo episodio antisindacale ieri mattina di fronte ad una fabbrica vetraria di Pesaro. Il titolare ha investito un gruppo di operai che stava picchettando l'ingresso centrale dell'azienda in occasione dello sciopero nazionale della categoria.

Conferenza stampa degli artigiani sul contratto

ANCONA — Da diversi anni ormai le organizzazioni artigiane hanno scelto la contrattazione autonoma per il settore e proprio in questi giorni sono in corso trattative a livello nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro.

Niente parchi, ma nel frattempo si tagliano un centinaio di pioppi

ANCONA — Una raccolta di firme in tutta la Regione è la più recente iniziativa delle associazioni naturalistiche marchigiane in difesa dell'ambiente.

Ad Ancona «lezioni» di disegno organizzate dall'ARCI per i lavoratori

ANCONA — «Ricordate quello che dicevamo la volta scorsa: non c'è niente di morto in una natura morta. Fate disegni leggerissimi, controllate l'altezza, le ombre, gli spazi».

Un arresto a San Benedetto per l'assalto alla Confapi

Roberto Peci ammanettato nell'ambito dell'indagine sulla colonna marchigiana delle BR — La provincia di Ascoli Piceno una pista importante per gli uomini di Dalla Chiesa?

SAN BENEDETTO DEL TRONTO — Un nuovo colpo a sorpresa nelle indagini sul «comitato marchigiano» delle BR: ieri mattina a S. Benedetto i reparti speciali del generale Dalla Chiesa hanno arrestato Roberto Peci, 23 anni, e il fratello minore, Roberto Peci, 23 anni, e il fratello minore, Roberto Peci, 23 anni, e il fratello minore, Roberto Peci, 23 anni.

gerarchia del brigatismo, appartenente alla cosiddetta colonna romana. Sul suo capo pende un mandato di cattura per la strage di via Fani e per l'assassinio di Aldo Moro (la sua foto era tra le prime diffuse dal Viminale). Il giovane arrestato ieri è sempre stato un comprimario rispetto al fratello ben più «famoso». Rimase impigliato — appunto insieme a Patrizio — nel ritrovamento di armi in un appartamento di una palazzina di via Morosi a S. Benedetto, nel gennaio 1977. Da allora Patrizio si è reso irreperibile e vive nella clandestinità, mentre Roberto, dopo tre giorni di carcere, era stato rimesso in libertà perché ritenuto estraneo al fatto (si è poi sposato, si è messo a lavorare con il padre, militando nell'orbita dell'ultra sinistra).

l'appartamento, poiché il padre era capomastro della ditta che aveva costruito la palazzina. Fu questa la pista seguita dagli investigatori. Ma quando si presentarono presso la famiglia Peci, in via Celli, scoprirono che Patrizio era già fuggito. Era un covo delle BR, o soltanto un deposito di armi, l'appartamento estivo di via Morosi? Questo dato non è stato ancora appurato.

con le stesse accuse era stato spiccato nei confronti di Vincenzo Guazzaroni, l'uomo del deposito di armi di Val Porro (Tolentino), in carcere a Rieti. In quella cittadina, nella sua auto, la polizia aveva trovato proiettili ed una ricetrasmittente. Ma la notizia non è stata ufficialmente confermata.

A Carignano primo convegno regionale sulle acque minerali

500 mila presenze nelle stazioni termali (ma i marchigiani non ne vogliono sapere)

Il vuoto legislativo - Una proposta di legge - Venticinque sorgenti e quindici stabilimenti - Valorizzare questo patrimonio - Una utilizzazione razionale

CARIGNANO TERME (Pesaro) — Sono oltre 500 mila le presenze annuali nelle stazioni termali marchigiane e vi contribuiscono per circa un terzo persone di altre regioni. D'altro canto di marchigiani che cercano fuori regione un rifugio termale si aggira intorno ai 30 mila.

La bozza-proposta su cui i deputati si sono occupati, è stata presentata in aula alla consultazione di cui compone 38 articoli. Le disposizioni generali contenute in apertura riassumono il significato politico e la dimensione sociale e importante della questione. Le acque minerali e termali sono «patrimonio indisponibile della regione» e pertanto la loro ricerca e coltivazione deve avere il fine della tutela dei beni idro-minerali regionali e la loro valorizzazione in senso terapeutico-turistico-economico.

per durata: 4 a regime per le stazioni termali, 3 trattamenti e una con durata quinquennale. La bozza-proposta su cui i deputati si sono occupati, è stata presentata in aula alla consultazione di cui compone 38 articoli. Le disposizioni generali contenute in apertura riassumono il significato politico e la dimensione sociale e importante della questione.



Per il dibattito sul «Comune nuovo» interviene oggi il sindaco di Fano

Meno burocrazia, tutti d'accordo però cosa si fa?

Il dibattito avviato dal nostro giornale sul «Comune nuovo» fa registrare oggi un intervento importante: il sindaco di Fano, Enzo Cicetti, analizza l'aspetto istituzionale delle autonomie locali e affronta alcuni nodi politici di particolare rilievo.

Il dibattito avviato dal nostro giornale sul «Comune nuovo» fa registrare oggi un intervento importante: il sindaco di Fano, Enzo Cicetti, analizza l'aspetto istituzionale delle autonomie locali e affronta alcuni nodi politici di particolare rilievo.

La democrazia non è un mito

Innanzitutto va detto che la democrazia non è un mito né un concetto astratto, spesso qualcuno vuol farlo credere per concludere poi che essa è irraggiungibile. Il vero è che essa è un fatto che si vive e che si può realizzare.

Occorre ad esempio chiedersi perché continuano a rimanere in piedi le IRAB e gli altri enti inutili o quasi inutili che si occupano di compiti che sono stati svolti da altri organi.

Tendenza deleteria

I primi segni già si intravedono in una azione che tende a contrapporre Comuni e Regioni: i primi che lamentano insufficienti mezzi finanziari, le seconde che accumulano migliaia di miliardi di residui passivi. Esiste un tentativo, vedi ad esempio la nuova funzione che l'amministrazione locale è meno efficiente dell'apparato statale.

Il fatto che nel Paese c'è la necessità di un reale e solido impegno di tutte le forze democratiche. Occorre decidere magari attraverso un duro confronto le riforme da fare, ma per essere impegnati tutti a realizzarle.

Enzo Cicetti Sindaco di Fano

Dipingere vogliamo e in lega ci mettiamo

Proposta la costituzione di una Lega delle arti figurative che organizza centri polivalenti in ogni quartiere - Il lavoro e l'impegno della pittrice Wilma Giaccaglia - La testimonianza di chi partecipa

ANCONA — «Ricordate quello che dicevamo la volta scorsa: non c'è niente di morto in una natura morta. Fate disegni leggerissimi, controllate l'altezza, le ombre, gli spazi».

st'estate dall'ARCI regionale, ed ha trovato entusiastiche accoglienze: il numero degli iscritti è stato limitato di proposito per non congestionare il corso, almeno inizialmente, considerato il suo carattere sperimentale.

E questo lo hanno capito i dodici che si sono raccolti attorno a lei: più che una classe è un gruppo di amici con interessi comuni. Si riuniscono una volta alla settimana per commentare insieme i libri che parlano di pittura, per imparare e mettere in pratica le varie tecniche.

il corso? «Vorrei che durasse tutta la vita» risponde Wilma Giaccaglia e si capisce dal suo sguardo che queste parole le escono proprio dal cuore.

che si rivolga a tutti i ceti e per un uso diverso della "figura" dell'intellettuale. Per una diversa qualità della vita intendiamo offrire non un "prodotto" culturale di un'artista agli altri, ma vogliamo fare in modo che essi stessi diventino protagonisti nella cultura».

Tanta sete di sapere

«Ad Ancona — dice Wilma Giaccaglia — c'è tanta sete di sapere, di conoscere, ma anche una impossibilità di insegnamento: quella scuola che il PCI e le altre forze di sinistra hanno voluto aperta a tutti, è stata poi messa nell'impossibilità di operare concretamente dai governi democristiani che hanno assegnato agli insegnanti un numero troppo elevato di studenti».

Uu nuovo rapporto

Forte del successo di questa iniziativa l'ARCI regionale intende partire da essa per avviare un rapporto nuovo con gli artisti marchigiani, con gli insegnanti e gli studenti delle stesse Accademie di Belle Arti.

«Vogliamo costruire con il loro aiuto»

«Vogliamo costruire con il loro aiuto — dice il compagno Peroni, presidente regionale dell'associazione ricreativa e culturale — un servizio sociale che prefigura i nuovi momenti e centri aggregativi.

Luciano Fancello

Oggi c'è soltanto questa piccola realtà anconitana, a volte per l'esperienza mancata — da un piccolo ruscello può nascere un grande fiume.

